DOMENICA 28 AGOSTO 2022

IL PICCOLO

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
VIA SILVIO PELLICO, 8
TRIESTE
tel. 040 765050
www.istitutofisioterapicomagri.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 204 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20828 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL CARO VITA

L'Italia e la stangata d'autunno Salasso da 700 euro a famiglia

RICCIO / ALLE PAG. 4 E 5



VERSO IL VOTO

Letta e il rischio ingerenze russe Meloni, via al presidenzialismo

/ ALLE PAG. 8 E 9



Wärtsilä La Uhl Fusion in rada. La lettera aperta delle Rsu alla città



La nave Uhl Fusion in rada nel golfo di Trieste. È arrivata ieri nel tardo pomeriggio per conto dei coreani di Daewoo FOTO BRUNI

«Aiutateci a boicottare l'imbarco dei motori»

L'appello ai triestini: «Impediamo che qualche "crumiro" li porti sotto la nave» TALLANDINI / ALLE PAG. 2 E 3

L'ARRIVO / A PAG. 2

Il cargo di Daewoo in attesa nel Golfo con il panfilo "A" come vicino



IL SEGRETARIO FIOM / A PAG. 3

«Partita nazionale L'Italia affronti il problema multinazionali»



CRONACA

Si schianta in moto Muore a 52 anni portuale triestino

SARTI / A PAG. 29



Walter Benci

Il torneo di basket di amici e compagni per ricordare Mitja

DEGRASSI / A PAG. 31

Tutti i dubbi su Liliana La doppia diffida dell'avvocato del marito

SARTI E TONERO / A PAG. 26



Liliana Resinovich

Dai dibattiti all'arte Fondazione CrTrieste in festa per i trent'anni

GRECO / A PAG. 30

BALCANI

Quegli appelli per salvare il «gulag di Tito»

STEFANO GIANTIN

Il terribile campo jugoslavo di Goli Otok? Sarebbe stato colpevolmente dimenticato, almeno dalle autorità croate. Ma il "lager" di Tito va salvato, dall'abbandono e dalla rovina, chiede un'associazione. / A PAG. 19

CULTURE

Così distruggiamo la Parola e la sua umanità

MARY B. TOLUSSO

Trenta artisti, giornalisti, poeti, filosofi, insegnanti che riflettono sulle sorti del linguaggio. Ecco "Dimmi come parli... E se parli ancora a qualcuno" a cura dello psicoanalista Francesco Stoppa. / A PAG. 38

La crisi industriale

IL CORTEO

Il programma



La grande manifestazione promossa a Trieste dai sindacati si terrà il 3 settembre. La partenza del corteo è prevista alle 16.30 in Foro Ulpiano. Gli obiettivi della protesta, che verranno rilanciati in piazza Unità d'Italia, sono: il ritiro della procedura di licenziamento avviata dalla dirigenza Wärtsilä, la convocazione di un tavolo urgente al Mise entro il 14 settembre e, infine, il rilancio del settore industriale di Trieste.

IL PRESIDIO

A Bagnoli



Ai cancelli dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli, dove c'è il presidio permanente di Fim-Fiom-Uilm, anche nella giornata di ieri è continuato l'afflusso di numerosi cittadini triestini che si presentano per testimoniare solidarietà e affetto ai lavoratori. Spesso portano anche cibo e bevande: ieri, in particolare, gnocchi e birra. Nella foto uno dei lavoratori dello stabilimento presente al presidio.

SINISTRA E VERDI

Il sostegno



«Alleanza Verdi Sinistra Italiana è presente al fianco dei lavoratori Wärtsilä, sia nel presidio sindacale sia nel Palazzo grazie a una interrogazione parlamentare di Nicola Fratoianni. Queste delocalizzazioni selvagge devono finire», dichiara il segretario regionale di SI Sebastiano Badin (foto). «Sosteniamo la mobilitazione del 3 settembre e chiediamo al Governo di prendere il controllo dell'azienda», dichiara Tiziana Cimolino. «Il 3 settembre ci saremo», afferma Clelia Li Vigni.





L'appello dei sindacati: «Triestini aiutateci» Nave dei coreani in rada

La chiamata rivolta alla gente comune e ai politici: «Vi vogliamo al nostro fianco Evitiamo che qualche "crumiro" trasporti i motori sotto il cargo per portarli via»

Piero Tallandini

«Tutta Trieste risponda immediatamente all'appello che verrà lanciato all'ora zero». Parole che suonano come un'ideale, pacifica chiamata alle armi a difesa del territorio e del suo futuro industriale quelle che Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm hanno scelto ieri per preannunciare in una lettera aperta alla città delle Rsu l'inizio del braccio di ferro decisivo nella vertenza Wärtsilä.

Una battaglia civile che avrà come fronte principale le banchine del canale navigabile, quelle su cui lavoratori e sindacati sono decisi a non far arrivare i 12 motori navali prodotti nello stabilimento di Bagnoli e già acquistati dalla sudcoreana Daewoo. Perché una volta trasferiti in banchina i propulsori dal valore di milioni di euro potrebbero essere caricati sul cargo Uhl Fusion grazie alle due gigantesche gru di cui dispone la nave noleggiata dalla multinazionale asiatica, che nel frattempo è arrivata nel golfo di Trieste e da ieri sera è ancorata in rada davanti a Barcola. L'«ora zero» scatterà nel momento in cui dovessero cominciare le operazioni per portare i motori dall'area di stoccaggio, dove si trovano attualmente, alle banchine. Al momento opportuno, scrivono i sindacati, «le lavoratrici e i lavoratori di Wärtsilä saranno davanti ai motori per evitare che qualche "crumiro" li voglia trasportare sotto la nave. Ma da soli non potranno risolvere tutto. Servirà che tutta Trieste risponda immediatamente». «Tutta quella Trieste – continuano – di semplici cittadine e cittadini che testimonia il proprio affetto visitando giornalmente il presidio di Fim-Fiom-Uilm davanti ai cancelli di Wärtsilä (portando anche cibo e bevande per i lavoratori, ieri, ad esempio, è stata la volta di gnocchi e birra). Ma anche quella Trieste "ufficiale", delle istituzioni, della politica, degli interessi economici, della Chiesa che a parole è vicina e ora, se servirà, dovrà essere con i lavoratori e con il sindaco che ha promesso che sarà il primo a mettere la propria macchina davanti ai motori».

Insomma, il concetto è chiaro: una richiesta di aiuto per boicottare l'imbarco dei preziosi motori. I lavoratori sono pronti a trasferire in pochi minuti il presidio dai cancelli dello stabilimento al tratto tra l'area di stoccaggio e le banchine, bloccando con una forma di resistenza passiva il trasferimento dei motori, che si effettua solo su gomma. Ma con un presidio di centinaia di persone, rimpinguato da un numero consistente di comuni cittadini, qualunque iniziativa finalizzata allo sgombero verrebbe frenata sul nascere.

«Il sindaco Roberto Dipiazza ha già detto di volersi piazzare con la sua auto davanti ai motori – rimarca Fabio Kanidisek (Rsu Fim Cisl) –. Speriamo che anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga sia al nostro fianco. Chiederemo pure al vescovo Gianpaolo Crepaldi di venire a bloccare i motori assieme ai lavoratori. Ma soprattutto, ci aspettiamo che ci siano i cittadini triestini e siamo sicuri che non ci deluderanno. Siamo certi, inoltre, che i portuali aderiranno in pieno allo sciopero, e si rifiuteranno di spostare il carico». «Chiediamo un ultimo sforzo alla città: aiutarci partecipando al presidio e non mancando alla manifestazione in piazza del 3 settembre – afferma Andrea Dellapietra (Rsu Fiom) –. Appena la nave attraccherà in banchina, cosa che a mio avviso difficilmente avverrà prima di mercoledì, sposteremo il presidio. Martedì, inoltre, ci sarà l'incontro tra le rappresentanze sindacali e il prefetto, un'occasione di confronto che sarà fondamentale». «Qui non è in gioco solo il futuro di Wärtsilä – precisa Giacomo Viola (Rsu Uilm) –, la città deve capire che dobbiamo difendere tutto il comparto industriale triestino, perché senza posti di lavoro l'economia della città non potrà reggersi. Invitiamo i triestini a scendere in piazza il 3 settembre e se servirà a essere con noi per bloccare i motori».



LA NAVE DEI COREANI IN RADA
NELLA FOTO IN ALTO I MOTORI. A LATO 6 LAVORATORI DEL PRESIDIO. (F.BRUNI)

La "resistenza passiva" scatterà dopo l'attracco, all'avvio delle operazioni per issare i propulsori di Daewoo

In porto sciopero di solidarietà a oltranza. Il 14 settembre l'udienza per bloccare l'iter dei licenziamenti

Intanto ieri è cominciato lo sciopero a oltranza in segno di solidarietà, di tutte le maestranze delle imprese portuali per le operazioni (spostamento, imbarco e rizzaggio), connesse all'attività di Wärtsilä, proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl mare. Si preannuncia un'adesione compatta, mentre, come sottolineano i sindacati, la vertenza legata alla chiusura della produzione di Wärtsilä nello stabilimento di Bagnoli con il licenziamento di 451 operai e la delocalizzazione in Finlandia sta giungendo a un momento critico. Il tentativo di portare via i 12 motori viene visto come un modo per provare a «forzare la situazione» prima della scadenza del 60esimo giorno previsto per la presentazione di un piano di mitigazione o di re-industrializzazione, con il Mise che ancora non ha riconvocato il tavolo di confronto a Roma. La scadenza del termine è fissata per il 14 settembre.

Per quella stessa data, inoltre, è stata fissata l'udienza per discutere l'esposto per condotta antisindacale da parte di Wärtsilä depositato al Tribunale di Trieste dai sindacati i quali sperano che il giudice possa bloccare la procedura, o comunque allungare i tempi. —

Trevisan, segretario Fiom, attacca i finlandesi: «Scelta inspiegabile Il 3 settembre in piazza ci saremo tutti: è una vertenza nazionale»

«Subito il tavolo a Roma per tutelare Trieste Wärtsilä banco di prova per il nuovo Governo»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«È l'ora delle misure straordinarie e il Governo sa di doverle mettere in atto per difendere il lavoro industriale. A maggior ragione in una fase economica segnata da guerra, carenza di materie prime, costi alti dell'energia e da un'inflazione che riduce il poter d'acquisto dei salari. Inaccettabile rischiare di perdere una fabbrica che ha competenze e mercato». Luca Trevisan, segretario della Fiom con delega all'organizzazione, richiama una volta ancora Roma a convocare un tavolo per riaprire la trattativa con la multinazionale finlandese e salvare centinaia di posti di lavoro.

Trevisan, tra una settimana il corteo a difesa dei lavoratori della Wärtsilä. Che peso date all'evento del 3 settembre?

«Sara un'occasione importante per tutta Trieste. L'obiettivo è allargare la solidarietà e il sostegno di cittadini e movimenti alla lotta dei lavoratori. La vertenza è di livello nazionale e la caratterizzeremo per questo con la presenza di Michele De Palma, segretario generale Fiom, assieme ai segretari generali di Fim e Uilm».

C'è ancora la possibilità di un cambio di rotta dell'azienda?

«Questo è il traguardo a cui puntiamo con gli scioperi e le manifestazioni organizzati in queste settimane. Il tempo passa e la campagna elettorale non coincide con le esigenze di lavoratori e lavoratrici di Wärtsilä, ma il Governo dovrà rapidamente convocare un secondo incontro a Roma per trovare una via per garantire la continuità produttiva e occupazionale del sito triestino».

Ci credete?

«Ci crediamo. È un banco di prova per l'attuale Governo e per quello che verrà».

Alternative, vie d'uscita, prospettive per chi, in fabbrica, non può fare altro che sperare?

«Ci ha molto colpito l'indisponibilità della multinazionale a prendere in considerazione le ipotesi avanzate dal Governo per non perdere una produzione così importante per Trieste all'interno della filiera della cantieristica. Un atteggiamento inspiegabile che pone un problema all'esecutivo, al sindacato, all'intero Paese: come poter contrastare le scelte scellerate delle multinazionali e riappropriarsi di leve di intervento pubblico che possano tutelare il patrimonio industriale nazionale».

Nazionalizzare la fabbrica è una prospettiva concreta?

«Il Governo deve mettere in campo tutti gli strumenti di cui dispone, nessuno escluso, per garantire la continuità produttiva e occupazionale».



LUCA TREVISAN
SEGRETARIO DELLA FIOM CON DELEGA ALL'ORGANIZZAZIONE

«Questa crisi è un test per l'attuale Esecutivo e pure per il prossimo: devono garantire continuità produttiva e occupazionale»

«La protesta è sacrosanta: l'unità e la determinazione possono davvero fare la differenza in casi come questi»

Quali saranno le vostre prossime mosse?

«Dopo il ricorso della scorsa settimana di Fiom, Fim e Uilm al Tribunale di Trieste in cui abbiamo denunciato i finlandesi per attività antisindacale, solleciteremo nei prossimi giorni la rapida convocazione del tavolo con l'azienda».

La cronaca racconta di una nave in arrivo a Trieste per la consegna di motori alla coreana Daewoo. Come opporsi restando nella legalità?

«La mobilitazione dei lavoratori, a difesa del proprio lavoro, del proprio reddito, del proprio futuro, è sacrosanta. Ma siamo ovviamente disponibili ad affrontare il problema degli accordi commerciali in presenza del ritiro da parte di Wärtsilä della procedura di licenziamento».

Che dire alle famiglie costrette a questa logorante attesa?

«Di mantenere determinazione e unità, assieme ai lavoratori dell'indotto. Insieme possono fare la differenza».

Stanno facendo abbastanza le autorità regionali e le associazioni di categoria?

«Abbiamo apprezzato l'atteggiamento delle istituzioni, dello stesso sindaco. Ma solidarietà e indignazione non bastano più. Servono interventi per la convocazione del tavolo». —



La lettera dei lavoratori di Bagnoli

«All'ora zero la città risponda e sia con noi per bloccare il carico»

Nella vertenza relativa alla chiusura della Produzione di Wärtsilä Italia nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra – Trieste stiamo giungendo ad un momento critico e precisamente il tentativo definitivo di trasferire via da Trieste 12 motori. Particolarmente critico perché tenta di forzare la situazione prima della scadenza del sessantesimo giorno previsto per la presentazione di un piano di mitigazione/re-industrializzazione da parte di Wit, critico perché il Mise non sta riconvocando il tavolo di confronto a Roma, segnale che dopo le espressioni di solidarietà non ha un piano concreto da proporre.

Attorno alle lavoratrici e lavoratori di Wit e dell'indotto - non scordiamo mai le ricadute sul tessuto industriale ed economico di un territorio povero legate alla chiusura di un simile polo industriale - si sta mobilitando la città in tutte le sue componenti.

Ma prima della grande manifestazione del 3 settembre, che vedrà la partecipazione dei segretari nazionali di Fim-Fiom-Uilm e per la quale servirà la massima campagna informativa da parte di tutte le agenzie informative, probabilmente servirà che Trieste dia una altrettanto grande e ferma testimonianza quando - e noi speriamo non si realizzi - la nave noleggiata per il trasporto dei 12 motori attraccherà in canale navigabile.

Al momento è conosciuta soltanto la data di arrivo in rada prevista per sabato (ieri, ndr.) in tarda serata. Nessuna ulteriore e più precisa notizia trapela. I portuali di Cgil-Cisl-Uil hanno già indetto prima lo stato di agitazione e poi lo sciopero per bloccare qualsiasi attività loro pertinente rispetto alla movimentazione per Wärtsilä. Parimenti lo stato di agitazione è stato già proclamato dai metalmeccanici confederali di Fim-Fiom-Uil per Wit e per tutte le ditte dell'indotto.

Ad ore attendiamo la stessa proclamazione pure dalle categorie confederali dei Servizi. Le lavoratrici ed i lavoratori di Wit al momento opportuno saranno davanti ai motori per evitare che qualche "crumiro" li voglia trasportare sotto la nave. Ma da soli non potranno risolvere tutto. Servirà che tutta Trieste risponda immediatamente all'appello che verrà lanciato all'ora zero. Tutta quella Trieste di semplici cittadine e cittadini che testimonia il proprio affetto visitando giornalmente il presidio di Fim-Fiom-Uilm davanti ai cancelli di Wit. Ma anche quella Trieste "ufficiale" delle istituzioni, della politica, degli interessi economici, della Chiesa, che a parole è vicina ed ora, se servirà, dovrà essere con i lavoratori e con il Sindaco che ha promesso ai lavoratori che sarà il primo a mettere la propria macchina davanti ai motori.

Il Comitato di lotta Fim-Fiom-Uilm Wartsila Trieste non si tocca!!!

IL COMITATO DI LOTTA

Ruolo e membri



Il Comitato di lotta "Wärtsilä: Trieste non si tocca" è formato dai segretari territoriali, dai componenti dei Direttivi territoriali e dalle Rsu di Fim-Fiom-Uilm di Wit. Il Comitato ricorda che «Fim-Fiom-Uilm rappresenta oltre il 95% degli iscritti alle organizzazioni in Wit e la totalità delle Rsu 12 elette». Organizza le proprie comunicazioni ufficiali e ai lavoratori attraverso un bollettino che esce periodicamente e viene con regolarità inviato agli organi di informazione.

IL COLLETTIVO

Accuse e timori



Il Comitato di lotta attacca il "Collettivo": «Chi sono? Questa è una bella domanda, non si firmano. Non hanno rappresentanza alcuna. Non hanno sede né statuto. Dietro a loro c'è sicuramente la Usb, che gli fornisce dei supporti e in pratica il Collettivo è al loro servizio. La preoccupazione dei lavoratori di Wärtsilä è che l'azione del "Collettivo" possa essere di disturbo alla civile, legittima e legale lotta che stanno facendo per il rispetto dei loro diritti».

SASHA COLAUTTI

L'indotto



«La vertenza rischia di perdere un pezzo per strada: i lavoratori delle aziende operanti nell'indotto Wärtsilä. Abbiamo scritto stamane al Prefetto di Trieste, per ricordare come sia necessario coinvolgere ai tavoli istituzionali anche le rappresentanze delle ditte in appalto, quelle coinvolte dalle operazioni legate alla movimentazione dei motori, come SeaMetal, SeaDock e PSMLogistica». Così Sasha Colautti, dell'esecutivo provinciale Usb Lavoro privato.

I nodi dell'economia

La stangata d'autunno

Le associazioni dei consumatori: al rientro un salasso da oltre 700 euro a famiglia
Confesercenti: senza interventi del governo per le Pmi una bolletta da 11 miliardi



La protesta dei commercianti che espongono le bollette per giustificare gli aumenti: l'iniziativa è lanciata dalla Confcommercio

IL CASO

Sandra Riccio

Sarà un rientro dalle vacanze particolarmente salato quest'anno. All'orizzonte si sta preparando una nuova raffica di aumenti che andranno a pesare sui bilanci delle famiglie in media per 711 euro. I calcoli li ha fatti il Codacons e riguardano soltanto i mesi da settembre a novembre. Poi si vedrà ma gli scenari attuali non lasciano immaginare un rapido rientro dalla corsa dei listini. Le voci pronte a rincarare sono tante, dagli alimentari ai carburanti, fino alle bollette e ai servizi. Sono in gran parte spinte dal caro-energia che non dà tregua. Venerdì scorso il prezzo del gas sulla piazza finanziaria di Amsterdam ha raggiunto nuovi record a 339 euro al megawattora.

A soffrire non saranno solo le famiglie. Anche le Pmi che operano nei servizi saranno messe alle strette: nei prossimi mesi dovranno fare i conti con una maxi bolletta da 11 miliardi, afferma Confesercenti, in assenza di interventi che per l'associazione deve prendere il governo in carica. Ma quali sono i prodotti e le categorie per le quali gli italiani andranno a spendere molto di più? Sicuramente gli alimentari come pane, pasta, riso, latte, carne, frutta e verdura. Rispetto a come siamo abituati, la spesa aggiuntiva in alimentari sarà di 187 euro in più tra settembre e novembre, secondo i calcoli fatti dal Codacons. «Per frutta e verdura prevediamo aumenti sopra al 10%» spiega Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati, la rete nazionale dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Alcuni prodotti sono già adesso molto più costosi. È il caso di melanzane, peperoni, zucchine per le quali occorre già sborsare il 30% in più dell'anno scorso.

«A ottobre si rischia la tempesta perfetta – dice Pallottini -. Molto probabilmente la tendenza all'incremento delle quotazioni dell'energia continuerà anche in autunno e le imprese, che finora hanno cercato di assorbire gli aumenti, non riusciranno più a far fronte ai rialzi e dovranno scaricare i costi più alti sulle famiglie che saranno già alle prese con tanti altri aumenti».

Tra le voci che di più preoccupano c'è quella dei carburanti. Il prezzo del greggio è ripiegato in area 100 dollari al barile nelle ultime settimane, tuttavia è più caro del 30% rispetto a un anno fa. La benzina, grazie agli interventi del governo, oggi costa solo il 6% in più, comunque gli italiani, nei mesi da settembre a novembre, spenderanno 72 euro in più per il carburante.

La lista degli aumenti è lun-

HOTEL E COMMERCIANTI, IL GRANDE ALLARME

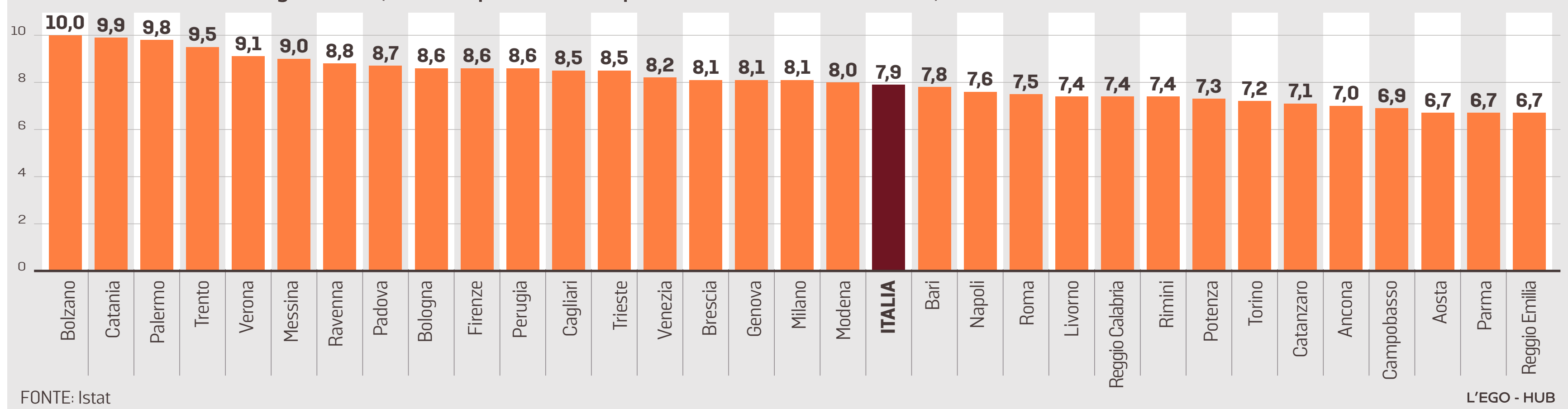
1 RIMINI
Arriva una proposta choc a cui stanno pensando alcuni albergatori: mettere a pagamento, dal 2023, l'aria condizionata nelle stanze, come se fosse un extra.

2 PADOVA
I commercianti sperano in un miracolo e si affidano a Sant'Antonio: lunedì porteranno un cero in Basilica chiedendo al santo di far calare le bollette dell'energia.

3 SASSUOLO e PRATO
Per le industrie energivore è l'ora del dramma: alcune aziende della ceramica a Sassuolo o del tessile a Prato sospendono la produzione perché l'energia costa troppo.

IL CAROVITA NELLE GRANDI CITTÀ

Inflazione tendenziale a luglio 2022 (aumento percentuale rispetto allo stesso mese del 2021)



FONTE: Istat

L'EGO - HUB

IL DOSSIER

I MUTUI

Stretta di Lagarde sui tassi la rata mensile a 42 euro

La Banca centrale europea a luglio ha ricominciato ad alzare i tassi d'interesse. È una mossa che finirà sul conto delle famiglie: in autunno ci saranno nuovi passi in questa direzione da parte della Bce. L'ipotesi degli operatori è che a settembre arrivi un altro incremento dello 0,50 per cento del costo del denaro in Europa.

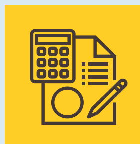


È una decisione che mira a contrastare l'impennata dell'inflazione che in nell'area euro a luglio ha raggiunto l'8,9%. La decisione, se attuata, determinerebbe un aumento immediato delle rate dei mutui a tasso variabile con un aggravio di spesa di circa 42 euro al mese che su base annua vuol dire una spesa maggiorata di circa 500 euro a famiglia. In ogni caso il rialzo Bce fa salire subito solo la rata dei mutui variabili. Non tocca invece i mutui a tasso fisso in essere. Le condizioni per quelli da stipulare adesso sono però cambiate e anche il tasso fisso oggi costa di più rispetto a un anno fa. —

LE TARIFFE

Luce e riscaldamento choc «Verso un rincaro del 20%»

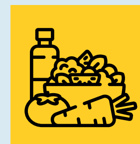
L'autunno si profila nero soprattutto sul fronte delle bollette, una voce ricorrente con la quale dovranno confrontarsi famiglie e imprese nei prossimi mesi. L'appuntamento a cui guardano tutti è quello con Arera a inizio ottobre: l'Autorità di regolamentazione dell'energia procederà all'aggiornamento periodico delle tariffe di luce e gas. La paura è che si arrivi a maxi-rincari sull'onda della fiammata delle quotazioni internazionali dell'energia. Venerdì il prezzo del gas europeo scambiava a 339 euro al megawattora, un livello mai visto prima. Secondo il Codacons, ipotizzando uno scenario ottimistico con un incremento delle tariffe ad ottobre del +15% per la luce e del +20% per il gas, la stangata complessiva sulla spesa energetica raggiungerebbe nel 2022 quota +965 euro a famiglia (+380 euro la luce, +585 euro il gas) rispetto alla spesa sostenuta per le medesime forniture durante il 2021. Sui tre mesi, da settembre a novembre, la maggior spesa sarà di 241 euro. —



GLI ALIMENTARI

Gli italiani tirano la cinghia acquisti già scesi del 3%

La spesa al supermercato è già oggi più cara. In autunno ci saranno altri aumenti ancora. I prezzi di pane, pasta, riso, latte, carne, frutta e verdura sono visti in salita. Rispetto a come siamo abituati, la spesa aggiuntiva in alimentari sarà di 187 euro in più, nei tre mesi di settembre e novembre. Vuol dire circa 60 euro in più al mese. A spingere sui rincari è il caro energia: le aziende di produzione ma anche quelle della distribuzione sono alle prese con esborsi più salati per bollette e carburanti. Non c'è solo il carrello della spesa. A cascata, gli incrementi verranno applicati anche dal mondo della ristorazione e da quello dei servizi: la pizza costerà di più, così come il caffè al bar. Fare stime non è facile. Certo è che le famiglie dovranno fare i conti con mesi molto difficili. Ma gli italiani hanno già iniziato a tirare la cinghia: solo a giugno, dice l'Istat, le vendite alimentari sono crollate in volume del -4,4% su base annua. —





GLI ALLARMI DELLE CATEGORIE

CONFESERCENTI
Senza sostegni il sistema delle piccole imprese rimarrà schiacciato dagli aumenti

ASSOUTENTI
Le famiglie stringono sempre più la cinghia e stanno riducendo i consumi

172
Gli euro di spesa per i rifornimenti alimentari al rientro dalle vacanze

87
Il costo medio in euro di un pieno di carburante secondo i dati del Codacons

ga. A pesare di più saranno le bollette: ad ottobre Arera procederà all'aggiornamento periodico delle tariffe di luce e gas, e già da settimane si annunciano maxi-rincari causati dal forte rialzo delle quotazioni internazionali dell'energia. La stangata per le forniture per l'intero 2022 si avvicina ai 1.000 euro. Sui tre mesi, da settembre a novembre, la maggior spesa sarà di 241 euro a famiglia.

Altra nota dolente quella dei mutui. La Bce sembra intenzionata ad alzare a settembre i tassi dello 0,50% per contrastare l'impennata dell'inflazione: una decisione che, se attuata, determinerebbe un aumento immediato delle rate dei mutui a tasso variabile con un aggravio di spesa di circa 42 euro al mese, +500 euro su base annua. Le famiglie dovranno infine fare i conti con il caro-scuola: secondo il Codacons, i prezzi del corredo (diari, libri, astucci, quaderni, ecc.) registrano incrementi medi del 7% rispetto al 2021, che portano la spesa per l'acquisto del materiale scolastico a 588 euro a studente. Va poi aggiunta la spesa per i libri di testo per un totale che potrebbe raggiungere i 1.300 euro. —

I CARBURANTI

Lo sconto non ferma la corsa il greggio in calo fa sperare

Per un pieno di carburante, considerati i prezzi medi correnti, si spendono oggi circa 87 euro. In questo momento il prezzo della benzina in Italia è più alto del 6% rispetto al 2021. Questo anche grazie agli interventi del governo. Significa che, ai livelli attuali, nei mesi da settembre a novembre gli italiani per il carburante spenderanno 72 euro in più rispetto a un anno fa. Il 20 settembre, però, scadrà il taglio delle accise sui carburanti che, se non rinnovato, porterà ad un immediato rialzo dei listini, con la benzina che schizzerebbe automaticamente a 2,054 euro al litro (2,049 euro/litro il gasolio). Nell'ipotesi che il taglio delle accise non venga prorogato, il conto salirebbe alle stelle e arriverebbe a circa 40 euro di esborso in più al mese a famiglia (per i mesi di ottobre e novembre, ipotizzando due pieni al mese).



Se però dovesse aumentare i listini alla pompa, sulla corsa del greggio che tuttavia è sceso in area 100 dollari al barile, il conto sarebbe più salato. —

L'INTERVISTA

Tito Boeri

«Dai partiti solo slogan Alziamo i salari ai giovani»

L'ex presidente Inps: «No ad aiuti indiscriminati contro il caro-vita Attenti al debito, stavolta non basta lo scudo della Bce a salvarci»

LUCA MONTICELLI

ROMA

«È davvero incredibile come la politica italiana sembra non imparare mai dalle esperienze passate, sento gli stessi slogan della campagna elettorale del 2018. Ad esempio, nonostante il fallimento di Quota 100, adesso si propone Quota 41». Tito Boeri, economista ed ex presidente dell'Inps, ha letto i programmi dei partiti: «Lunghissime liste della spesa senza saper stabilire una priorità». Il giudizio su Giorgia Meloni è severo: «Da lei solo misure che gonfiano il debito pubblico, stavolta non basterà lo scudo della Bce a salvarci dallo spread». Boeri teme un'emergenza sociale in autunno: «Abolire il reddito di cittadinanza vuol dire condannare una fascia della popolazione a condizioni di indigenza».

Professore, la flat tax del centrodestra è incostituzionale?

«La flat tax proposta da Salvini e Berlusconi non è incostituzionale perché la costituzione prevede che il sistema fiscale sia progressivo nel suo complesso. Abbiamo già delle imposte che sono regressive, penso all'Iva che colpisce di più le persone che hanno redditi bassi. La loro flat tax ha un elemento di progressività, anche se certamente minore dell'Irpef, in quanto c'è una soglia di reddito sotto cui non si pagano le tasse».

E la flat tax incrementale proposta da Giorgia Meloni?

«Quella è incostituzionale perché viola il principio dell'equità orizzontale, in quanto due persone con lo stesso reddito vengono trattate diversamente. Chi guadagna di più rispetto all'anno precedente viene alleggerito dalla pressione fiscale, chi perde reddito viene penalizzato, è esattamente l'opposto di quello che un sistema fiscale dovrebbe fare. La tassazione incrementale è di una complessità estrema: crea un infinito numero di aliquote perché le tasse vengono pagate non solo in base al reddito attuale, ma anche a quello passato».

Enrico Letta rilancia l'idea di una patrimoniale per finanziare una dote per i giovani. Come la giudica?

«L'Italia è una sorta di paradiso fiscale per le tasse di successione. Penso sia giusto



Tito Boeri, economista e accademico, è stato presidente dell'Inps dal dicembre 2014 al febbraio del 2019

TITO BOERI
ECONOMISTA
EX PRESIDENTE DELL'INPS

> È incredibile che in questo momento ci sia chi propone di abolire il reddito di cittadinanza

che eredità che trasferiscono patrimoni molto alti, sopra i 5 milioni di euro, possano essere soggette a una tassazione comparabile a quella che c'è in Francia e in Germania. Ma la tassa di successione non è un argomento da sollevare in campagna elettorale, quando in tanti sono pronti a terrorizzare la gente con la patrimoniale. E non capisco questa idea della dote per i giovani, ci sono modi molto più efficaci per aiutarli. Meglio defiscalizzare i contributi sociali al di sotto dei 35 anni per permettere ai giovani di avere maggiori opportunità di impiego, e ai datori di lavoro di garantire salari netti più elevati».

Dopo Quota 100, la Lega propone Quota 41 per andare in pensione. Che cosa ne pensa?

«Nonostante il fallimento di Quota 100 si vuole creare un altro trattamento di favore per alcune categorie di lavoratori e per alcune generazioni. Quota 41 è molto onerosa, potrebbe costare 10 miliardi l'anno ed è maschilista perché le donne, vittime di interruzioni di carriera, difficilmente riescono ad arrivare a 41 anni di contributi».

Qual è la sua idea?

«Servirebbe un'operazione sostenibile sulla flessibilità in uscita che non imponga, a chi ha la pensione con una componente retributiva, il ricalcolo contributivo di tutto l'assegno. La flessibilità in uscita non dovrebbe essere così penalizzante come Opzione donna».

Il reddito di cittadinanza è un altro tema della campagna elettorale.

«Trovo davvero incredibile che in un momento in cui viviamo un'emergenza sociale, con un milione di poveri in più e problemi serissimi nelle periferie, ci sia chi propone di abolire il reddito di cittadinanza come Meloni e Renzi. Ci sono tante cose da fare per migliorarlo, ma è uno strumento essenziale. Abolirlo vuol dire condannare una fascia consistente della popolazione a condizioni di indigenza, favorire le gang di quartiere e spingere le periferie urbane al di fuori della legalità».

Come si possono aiutare le famiglie alle prese con l'aumento dei prezzi?

«Innanzitutto la contrattazione salariale deve tenere conto dell'inflazione, senza però rimettere in moto quei meccanismi perversi che abbiamo visto negli Anni 80. Bisogna sterilizzare gli effetti degli aumenti dell'energia sui consumi storici delle famiglie più povere, ma evitiamo di sussidiare indiscriminatamente i prezzi perché potremmo spingere le persone a consumare di più».

Lo scudo della Bce basterà a proteggere l'Italia da una tempesta finanziaria?

«Senza la consapevolezza dei problemi da parte dei partiti, no, non basterà. Lo scudo della Bce non è incondizionato, soprattutto se il prossimo governo sarà poco credibile. Io ho letto nei programmi, a partire da quello di Giorgia Meloni che è la più accreditata per guidare un esecutivo, solo provvedimenti che aumentano la spesa e che riducono il gettito fiscale, ampliando quindi il disavanzo. Inoltre nelle liste di Fratelli d'Italia ci sono candidati che in passato hanno contribuito a peggiorare fortemente i conti pubblici in Italia e che hanno grandissime responsabilità sulla risalita del debito pubblico».

Mario Draghi ha detto che l'Italia ce la farà anche stavolta, con qualunque governo. E' d'accordo?

«No, non sono d'accordo. Dipende dai governi e dalle persone che ci sono in questi governi. E' fondamentale tenere la barra dritta e stare attenti perché abbiamo di fronte dei rischi molto forti. Occorre fare le riforme perché servono a rilanciare la crescita, e avere una politica di bilancio molto prudente». —

COLDIRETTI E I RIFLESSI DELLA SICCITÀ

Le api sono stremate dal gran caldo «Raccolta di miele crollata del 40%»

Le fioriture estive bruciate dal caldo o distrutte dalla grandine hanno ridotto le api allo stremo, costrette ad allungare i voli per trovare il nutrimento; gli insetti produttori di miele devono essere abbeverati artificialmente dagli apicoltori per sopravvivere. L'allarme arriva dalla Coldiretti.

Fra siccità, nubifragi e altri eventi estremi, il clima del 2022 ha tagliato quasi della metà la produzione di miele in Italia: -40 per cento secondo il calcolo della Coldiretti. Quest'anno il miele Made in Italy si avvia a una produzione di 13 milioni di chili, fra le più basse del decennio.

Ma oltre al clima, avverte la Coldiretti, gli apicoltori «devono fare fronte anche all'esplosione dei loro costi di produzione, come conseguenza indiretta della guerra in Ucraina. I rincari vanno dall'energia ai vasetti di verto e dalle etichette al cartone al cartone del confezionamento». —

I nodi dell'economia

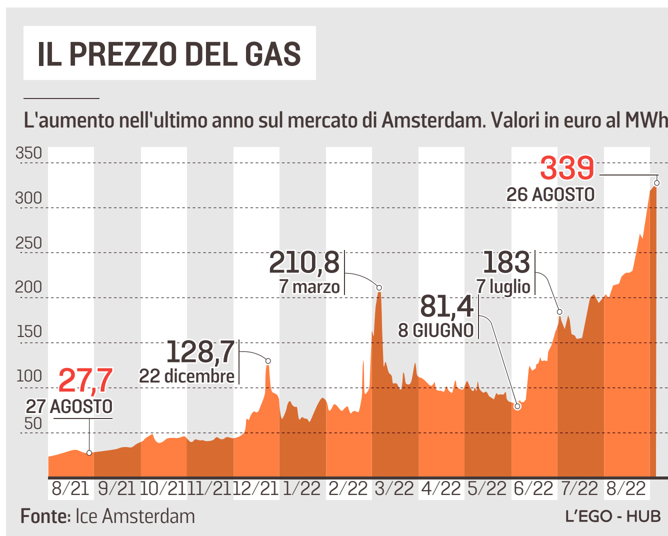
Gas, i partiti vogliono raddoppiare gli aiuti Letta: cacciano Draghi e chiedono sostegni

Il premier stringe sul provvedimento: si parte da 8 miliardi. L'attacco del segretario Pd a Conte e centro-destra

Alessandro Barbera / ROMA

«Con quale credibilità chi trentasette giorni fa ha fatto cadere il governo Draghi pretende oggi dal governo Draghi misure per la crisi energetica?». Il segretario Pd Enrico Letta posta la domanda provocatoria su Twitter e tagga tre nomi: Salvini, Berlusconi, Conte. Fra troppe chiacchiere la prima campagna elettorale estiva della storia repubblicana passerà alla storia per un problema serissimo. Domani Mario Draghi tornerà a tempo pieno a Palazzo Chigi per preparare un intervento di emergenza contro l'aumento incontrollato dei prezzi del metano. A disposizione ci sono circa otto miliardi, ma i partiti premono perché sia del doppio. L'accusa di Letta a chi ha prima innescato (i Cinque Stelle) e poi prodotto la crisi (il centrodestra) è difficile da contestare. Il leader Pd non considera fra loro Giorgia Meloni, a conferma della tesi per cui la leader di Fratelli d'Italia, colei che avrà il massimo ritorno elettorale, non voleva andare al voto in autunno, all'inizio di una stagione in cui la strategia di logoramento di Vladimir Putin verso l'Europa sarà efficacissima.

L'unico che risponde direttamente a Letta è il leader Cinque Stelle: «Mentre noi incalzavamo Draghi proponendo soluzioni straordinarie forse tu eri distratto tra furia bellicista e inceneritori da piazzare nei decreti». Il leghista Salvini evita la domanda: «Ho fatto il fioretto di non rispondere agli insulti anche oggi, lo fanno perché hanno capito che vanno a casa». Berlusconi fa finta di nulla, insiste nel chiedere un decreto e anzi polemizza con il leader del Terzo Polo Carlo Calenda che ha ribadito la richiesta di fermare per un giorno la campagna elettorale per sedersi intorno a un tavolo. In sintesi: sul gas la politica sta pagando tutte le sue ipocrisie. Lo testimonia anche un episodio rivangato dall'ex leader dei metalmeccanici Cisl (e ora candidato Pd) Marco Bentivogli: «La Meloni ha detto che per risolvere il problema basta usare le trivelle che non usiamo per colpa del no a tutto. Strano, proprio loro che nel 2016 erano favorevoli al referendum per fermare le trivelle». Nota a margine: il programma del Pd non fa cenno all'aumento della produzione di gas nazionale dai fondali marini. Gli alleati di sinistra (Verdi e Sinistra italiana) sono contrari. —



L'INTERVISTA

Stefano Lo Russo

«Piombino e Ravenna non basteranno subito un rigassificatore a Gioia Tauro»

Il sindaco di Torino: Iren e Sorgenia hanno l'autorizzazione, si parta tagliamo l'Iva in bolletta per abbassare il peso su cittadini e imprese

CLAUDIA LUISE

«Gli impianti di Piombino e Ravenna non bastano. Il governo si impegni nella realizzazione anche del rigassificatore di Gioia Tauro». L'appello arriva dal sindaco di Torino, Stefano Lo Russo che, oltre ad essere primo cittadino, è professore ordinario di geologia applicata e componente del Board dell'Energy Security Transition Lab (EST) presso l'Energy Center del Politecnico di Torino. Un tema, quindi, a lui caro per la sua esperienza professionale già precedente all'impegno alla guida del capoluogo piemontese.

Perché ritiene importante la costruzione di questo terzo impianto?

«Partiamo dal ricostruire i fatti. Iren e Sorgenia hanno controllano al 50% ciascuno una società che ha in pancia l'autorizzazione per realizzare un rigassificatore su piastra fissa nel porto di Gioia Tauro. Un vecchio progetto, poi fermo, che però ha già ottenuto la valutazione di impatto ambientale. La capacità di rigassificazione prevista è di 12 miliardi di metri cubi annui (circa un quinto del fabbisogno italiano), il costo stimato dell'impianto è di circa 1 miliardo e si prevede che può essere pronto in 3/5 anni. Realizzarlo sarebbe molto importante perché servirebbe a colmare quasi tutto il gap che ci manca per sostituire il gas dalla Russia, includendo la capacità dei due nuovi futuri rigassificatori galleggianti che vanno comunque fatti ma non bastano. Con Gioia Tauro, quindi, potremmo chiudere completamente i rubinetti russi».

> A realizzare extraprofitti non sono le grandi imprese, ma chi fa trading sul prezzo del gas in Borsa
>
> I commercianti che espongono le bollette hanno ragione a protestare sono i più esposti

Come mai questo progetto è rimasto fermo?

«Il governo guarda con grande attenzione a Piombino e Ravenna. Ma si può pensare di dichiarare questa terza opera una struttura strategica nazionale facendo contribuire vari operatori: non solo Iren e Sorgenia che hanno il progetto ma anche altri soggetti come Eni e Snam. Inoltre Gioia Tauro costa meno perché è un impianto su terra e non flottante offshore. Un'altra considerazione che ha fermato il progetto è il collo di bottiglia di Sulmona sul gasdotto nazionale che impedirebbe il trasporto verso nord. Ritengo sia un problema che può essere risolto in tre anni, esattamente quanto richiede la costruzione dell'opera. Si tratta di una questione non solo di sicurezza nazionale ma anche europea. Aprire Gioia Tauro e risolvere Sulmona consentirebbe l'eventuale esportazione del gas liquefatto, contribuendo ad alleggerire la dipendenza dal gas russo non solo nostra ma anche di altri Paesi della Ue».


Stefano Lo Russo è componente del Board dell'Energy Security Transition Lab presso l'Energy Center

Quale impatto avrebbe per il Sud?

«Si può avviare intorno all'impianto un'industria del freddo e quindi sviluppare a Reggio Calabria un'industria ittica e alimentare. Oltre a poter favorire la riconversione dell'ex Ilva di Taranto da carbone a gas. Ne ho discusso con il presidente della Calabria, Roberto Occhiuto, e concorda con me».

Oggi per aiutare le famiglie si può pensare di inasprire la tassa sugli extraprofitti?

«C'è un problema di fondo. Tutti pensano che a realizzare gli extraprofitti siano le utilities. Invece è un vantaggio che ha soprattutto chi fa trading sul prezzo del gas in Borsa. Gazprom non fermerà le forniture ma le ridurrà per far alzare il prezzo, quindi chi sta facendo davvero profitti enormi, oltre alla multinazionale russa, è chi compra ad Amsterdam dai russi e poi rivende sui mercati europei. Le utilities hanno comunque a oggi pagato la tassa sull'extraprofitto come richiesto dal governo».

Si potrebbe pensare almeno di abbassare l'Iva?

«Sarebbe giusto. Quando c'è un aumento tariffario con l'Iva agganciata alla tariffa aumenta anche il gettito. Sono d'accordo con le categorie produttive, se si vuole dare una risposta immediata ai rincari non si può che tagliare l'Iva. È una proposta condivisibile, che va sostenuta».

Confcommercio ha chiesto ai commercianti e ai ristoratori di esporre in vetrina le bollette per sensibilizzare le persone sull'aumento dei costi. La ritiene un'iniziativa corretta?

«Hanno ragione perché sono le categorie economiche più esposte e quelle su cui gli effetti si traducono direttamente in una riduzione forte del reddito. Hanno tutta la mia solidarietà. Le amministrazioni locali stanno già facendo il possibile e devono fare i conti con l'aumento delle proprie bollette. È bene che intervenga il governo».

Come giudica la scelta del governo di non erogare sconti sulle bollette alle famiglie che hanno il teleriscaldamento?

«Avevamo chiesto che già nel decreto Aiuti fossero inseriti gli sgravi per il teleriscaldamento, invece il governo ha deciso diversamente, escludendo la quota di gas usata per questa fonte energetica ed equiparandola a quella per usi domestici. C'è stata una resistenza del sistema piuttosto robusta, siamo solo quattro città del Nord (Milano, Brescia, Varese e Torino, che è la città più teleriscaldata d'Europa, ndr) ad aver chiesto di inserire il teleriscaldamento tra le destinazioni d'uso finali del gas sgravate fiscalmente. A suo tempo non era avvenuto, nei prossimi decreti il governo deve includerlo altrimenti gli investimenti virtuosi fatti nei decenni precedenti al fine di efficientare il sistema, ridurre l'inquinamento dell'aria generato dai singoli impianti e ottimizzare i costi per gli utenti rischiano di rivelarsi un boomerang. Questo è profondamente sbagliato oltreché ingiusto, rischiamo di venire penalizzati doppiamente». —

Finalmente sento e capisco
Grazie Maico!
Mal

Lo indossi... lo dimentichi e capisci

IL PIÙ RICHIESTO APPARECCHIO
IL PIÙ PICCOLO APPARECCHIO



- PICCOLO E INVISIBILE
- SEMPLICE DA USARE
- COLLEGABILE ALLA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO

MAICO SORDITÀ

Sconto di Agosto 33%

SULLA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

DA NOI TROVATE L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE:
MAICO · PHONAK life is on · WIDEX HIGH DEFINITION HEARING · oticon PEOPLE FIRST · SIEMENS · Starkey

Verso il voto

Ingerenze russe ed emergenza Covid Letta e Speranza contro i complottisti

Il centrosinistra prova a ricompattarsi. Il ministro della Salute: «Dentro la Lega e Fdi c'è chi fa l'occhiolino ai No Vax»

ROMA

Se fino a ieri a sinistra si gridava contro il pericolo «nero», qualcosa sembra essere cambiato nella campagna elettorale della sinistra. Il problema ora sono più le scivolate del destracentro sui temi del posizionamento internazionale o dei vaccini. Il rischio sono le ambiguità su questioni cruciali. L'appello perciò è a condividere la politica estera come quella sanitaria, contro ogni tentazione complottista.

Enrico Letta tira fuori d nuovo l'ombra dei russi. «La Russia - dice - è definitivamente parte di questa campagna elettorale. È chiaro che se si è patrioti, si deve condannare e si deve essere contro questo tipo di ingerenza. Non è possibile che le nostre elezioni siano influenzate da una potenza straniera ostile come è oggi la Russia di Putin. La destra italiana è drammaticamente ambigua, non si può essere patrioti e essere amici della Russia di Putin». Più o meno quanto aveva sostenuto ieri il ministro Luigi Di Maio in un'intervista su Repubblica.

Ovviamente il bersaglio sono Berlusconi e Salvini, i loro rapporti pregressi con Putin. E infatti ecco subito la replica del leghista: «Di Maio dice "sul voto degli italiani influiranno i russi". Io dico: voteranno gli italiani, i romani, i torinesi. Quando sai che perdi ti inventi le scuse, mi sembrano quelle che tirano fuori Letta, Calenda, Di Maio. E allo scrittore Roberto Saviano, che ci era andato giù pesante, promette una querela: «Io ho sempre difeso l'interesse nazionale italiano, nel mio Paese e nel mondo, a testa alta. A prendere i soldi dei russi per anni sono stati i comunisti tanto cari a Saviano, non certo i leghisti».

C'è poi la questione del Covid e dei vaccini. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, candidato alleato del Pd, lancia un allarme per quel che è di sua competenza: «Dentro Fdi e nella Lega - dice - ci sono state posizioni che sembrano fare l'occhiolino ai No-vax. Su questo tema non bisogna dividersi. La battaglia contro il Covid è ancora aperta. Faccio appello a tutti i leader di dire che dopo il 26 settembre si continua con la stessa determinazione nella campagna di vaccinazione».



ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PD

La destra italiana è drammaticamente ambigua, non si può essere patrioti e amici della Russia

Con l'autunno, in effetti, si teme una recrudescenza di contagi. E che scelte farebbe un ipotetico governo a trazione Meloni? «Spero davvero - dice ancora Speranza - che l'esito delle elezioni non rischi di influenzare la campagna vaccinale». Sul fronte Covid in effetti, il centrosinistra ha scelto la sua linea senza esitare, al punto da avere candidato come bandiera di una battaglia il microbiologo e virologo Andrea Crisanti.

Gli risponde da destra il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa, esponente di Noi Moderati: «Al ministro Speranza ricordo che al Governo c'era anche il centrodestra e che la campagna vaccinale non è stata gestita solo dalla sinistra, anzi, il nostro contributo è stato decisivo anche per convincere i più dubbiosi». La campagna vaccinale è insomma rivendicata anche dal centrodestra. Insiste Costa: «Gli incredibili risultati raggiunti, che hanno portato oltre il 92% dei cittadini a vaccinarsi, sono frutto di una risposta decisa della comunità ma anche e soprattutto della politica tutta che ha fatto fronte comune contro il virus e contro la cultura no-vax». FR. GR. —

IL CASO

Leva elettorale

Il leader del Carroccio torna sul suo cavallo di battaglia: «Una ferma di 12 mesi su base anche regionale», ma mancano strutture e fondi

Francesco Grignetti / ROMA

Era il 23 agosto 2004 e il Parlamento approvava a larghissima maggioranza la legge Martino, che sospendeva la leva obbligatoria. Una rivoluzione, se si considera che la leva obbligatoria maschile era stata una delle prime grandi novità del nuovo Stato unitario fin dal 1861. Con la nascita della Repubblica, e l'avvio di una lunga stagione di pace che per l'Italia dura tuttora, la naja era poi divenuta l'incubo dei diciottenni. Eppure c'è chi la rimpiange.

Matteo Salvini l'ha inserita nel suo programma elettorale: un servizio sotto le armi su base regionale o provinciale, per apprendere basilari nozioni salvavita, antincendio, e soprattutto «regole e buona educazione per diventare buoni cittadini». Già, perché lo scopo ultimo di Salvini sarebbe di «combattere il fenomeno delle baby gang», e quindi affidarsi alle forze armate dove hanno fallito scuola e famiglie.

Il leghista si fa forte di un sondaggio secondo cui la maggioranza degli italiani (ma le percentuali cambiano drasticamente se ad essere intervistati sono i giovani o gli anziani) sarebbe favorevole al ripristino della leva, e meglio se paritaria per uomini e per donne. A Salvini, però, non interessa minimamente l'aspetto militare della questione, quanto una educazione civica sui generis. «Reintrodurre il servizio militare insegnerebbe un po' di educazione e rispetto ai ragazzi. Sarebbe un annetto ben speso». Guarda caso, anche il presidente Macron, che rispetto a Salvini è come dire il diavolo e l'acqua santa, ha in testa qualcosa di simile; lì si dovrebbe chiamare Servizio nazionale universale, un breve periodo obbligatorio per i cittadini e le cittadine da vivere in caserma, specie i giovani delle periferie metropolitane, così distante dalle istituzioni e dalle regole.



Il servizio militare obbligatorio è stato eliminato dal Parlamento il 23 agosto 2004

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

Reintrodurre un annetto di leva per ragazzi e ragazze potrebbe essere molto utile

Ora, curiosamente ma non tanto, il primo a rispondere picche all'alleato leghista è stato Silvio Berlusconi, rivendicando all'opposto la fine della leva obbligatoria. «È per questo i giovani dovrebbero votarci».

Sul tema si getta a capofitto anche Giuseppe Conte, presidente del M5S: «Voi giovani pensavate che il problema fosse la disoccupazione, il precariato, i mutui alle stelle. Per Salvini il problema è che non c'è più la leva obbligatoria, la vuole reintrodurre e quindi tutti voi in fila a far di nuovo il militare per un anno». Peraltro, aggiunge Conte, «gli amici di Salvini e Meloni in Polonia si sono mossi in tale direzione: hanno introdotto obbligatoriamente nelle scuole l'insegnamento della disciplina militare e dell'uso delle armi, un progetto è in controtendenza rispetto alle istanze degli esperti: gli eserciti moderni non hanno bisogno di quantità ma di qualità, di sempre maggiore professionalità del personale».

Di tornare indietro, in effetti, non se ne parla. Giorgio Mulé è un sottosegretario alla Difesa, di Forza Italia: «Rifare la leva non si può. Non abbiamo più le strutture, le caserme, la logistica per accogliere formare addestrare e armare decine di migliaia di ragazzi. Ormai abbiamo un esercito diverso, professionale, basato su volontari». Quello che si potrebbe fare, secondo Mulé, è ispirarsi al modello israeliano: «Un servizio civile o militare di qualche mese, volontario, spalmato su più richiami nel corso di 6 anni. Avremmo così una riserva che potrebbe affiancarsi ai professionisti anche nelle missioni all'estero».

Ma questa è già tutta un'altra storia. Salvini parla di 12 mesi di leva, neanche i pochi mesi della mini-naja che Ignazio La Russa volle sperimentare nel 2015. «Se si guarda alle esperienze europee – dice un analista, Giovanni Martinelli – solo pochi Paesi hanno conservato la leva obbligatoria e sono quelli che non sottovalutano il rischio di un vicino potente e prepotente. Così è per Cipro e Grecia che si confrontano con la Turchia. Oppure i Paesi baltici, i Nordici, la Polonia, che non hanno mai dimenticato chi è la Russia». All'elenco vanno aggiunti Austria e Germania, ma qui la leva obbligatoria è ridimensionata e si affianca a un esercito di professionisti. E poi c'è la Svizzera, che difende da sempre la sua neutralità con un esercito di popolo.

Conclusioni del generale Giorgio Battisti, presidente della Commissione Militare del Comitato Atlantico Italiano: «Le mutate esigenze di sicurezza in ambito internazionale impongono interventi per la stabilizzazione di regioni caratterizzate da profonde crisi interne in modo sempre più complesso. Questo ha reso necessario il passaggio a una organizzazione di soli militari volontari che hanno scelto consapevolmente e liberamente il mestiere delle armi. Servono reparti costituiti da professionisti, addestrati ad agire nei più disparati scenari, utilizzando equipaggiamenti sempre più sofisticati». —

Meloni spinge sul presidenzialismo «La più potente misura economica»

La candidata premier: «L'instabilità politica è uno dei principali fattori del nostro declino»

Francesco Olivo / ROMA



Giorgia Meloni, 45 anni, presidente di Fratelli d'Italia, dal 2008 al 2011 è stata ministro per la Gioventù nel quarto governo Berlusconi

Giorgia Meloni si presenta come la candidata della stabilità. Una maniera di smentire gli argomenti degli avversari («durerà sei mesi», ripete da giorni Carlo Calenda) e di superare i dubbi della comunità internazionale, sempre diffidente davanti a nuove presunte avventure italiane. l messaggi rassicuranti all'estero, quindi, continuano: un governo a

«Governi brevi come quelli italiani contano poco e sono privi di visione»

guida Fratelli d'Italia non sarà un'esperienza effimera e non sfascerà i conti.

Ma come si garantisce la stabilità? La ricetta di Meloni è il presidenzialismo, cavallo di battaglia storico della destra, che viene indicata come un'urgenza anche per l'economia del Paese. La presidente di Fratelli d'Italia, dopo aver partecipato al festival della testata *Affari taliani* a Ceglie Messapica, è rimasta in Puglia, per un giorno di (semi) vacanza in una masseria. La campagna elettorale è serrata, ma c'è tempo per cucinare panzerotti e per cantare i Nomadi in un karaoke improvvisato con gli amici. Poi, però, si torna a Roma, e ai temi dell'agenda che Fratelli d'Italia vuole imporre: «L'instabilità politica è uno dei principali fattori del nostro declino economico. Il presidenzialismo non è una misura astratta, è la più potente misura economica di cui necessita l'Italia. Se gli italiani ci daranno fiducia e forza alle prossime elezioni, noi introdurremo l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e un sistema che dia stabilità al Governo. Un sistema istituzionale all'altezza di una grande nazione occidentale come l'Italia, per tornare protagonisti in Europa e nel mondo, per tornare a investire sul nostro futuro, per tornare a crescere e a prosperare».

Il presidenzialismo viene utilizzato anche per contrastare i fantasmi di un ritorno di Mario Draghi: «Basta con governi calati dall'alto e giochi di Palazzo: ora presidenzialism». «Una riforma importante che permette di far scegliere ai cittadini da chi farsi governare e pone un freno agli inciuci dentro ai Palazzi della politica», aggiunge il deputato di FdI Mauro Rotelli.

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DI FRATELLI D'ITALIA

Non penso che in caso di una vittoria di Fdi il presidente della Repubblica non mi darebbe l'incarico

Meloni non vuole in nessun modo cadere nell'errore commesso da Berlusconi, legare la riforma presidenziale al destino dell'attuale inquilino del Quirinale, e per farlo paragona l'Italia agli altri Paesi: «Negli ultimi vent'anni la Francia ha avuto quattro capi di governo, che lì coincide con il Presidente della Repubblica. Il Regno Unito ha avuto cinque Primi Ministri. La Germania tre cancellieri – scrive la presidente di FdI in un post sui suoi canali social –. L'Italia undici presidenti del Consiglio».

Questi numeri hanno una conseguenza: «L'instabilità ci penalizza nei rapporti con gli altri Stati, perché chiaramente ci fa apparire poco credibili. Una instabilità che penalizza gli italiani, perché Governi che durano così poco non hanno una visione di lungo periodo». «Cercano sempre e solo consenso facile e immediato. Anche per questo dal 2000 al 2019 l'Italia è cresciuta meno di chiunque altro in Europa, solo del 4%. Nello stesso periodo in cui Francia e Germania crescevano più del 20%». Domani la presidente di Fratelli d'Italia sbarcherà in Sicilia, prima Messina e poi Catania, territori decisivi per testare le sue ambizioni governo. —

L'atleta, oggi nella Lega, lancia l'idea, poi ritratta ma piovono critiche
Bufera sul partito: «No a tagli ci mettano loro i 49 milioni di euro»

L'ex pallavolista Mastrangelo «Investire di più nello sport tagliando nella Sanità»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA


Luigi Mastrangelo, ex "centrale" della nazionale di volley, con Salvini

Tagliare la spesa sanitaria per dare più risorse allo sport. Detta così, suona male. Detta in piena campagna elettorale, suona peggio. Luigi Mastrangelo, ex "centrale" della nostra nazionale di pallavolo, ora responsabile del dipartimento Sport della Lega e candidato alla Camera, sperimenta subito come il confronto politico possa essere più ruvido dei duelli sotto rete. Ma, se non altro, segue la linea indicata da Giorgia Meloni, che una settimana fa ha prospettato più investimenti nello sport, per «combattere le droghe e le devianze e crescere generazioni di nuovi italiani sani e determinati». Mastrangelo, ai microfoni di Radio Capital, suggerisce dove prendere i soldi, «togliendo magari qualcosa alla sanità – spiega – non dico tutto, ma qualcosina si può dedicare allo sport, visto che viene stanziato sempre molto poco e nella sanità tantissimo». Ovviamente non è un paragone possibile: in un caso ragioniamo nell'ordine di centinaia di milioni, nell'altro di decine di miliardi. Certo, le ferite inferte dalla pandemia di Covid al nostro Paese, anche a causa della carenza di medici, infermieri, macchinari sanitari e servizi sul territorio, sono lì a dimostrare che tagliare i finanziamenti per la tutela della salute non sia proprio una grande idea. Tra i primi a reagire, non a caso, è il ministro Roberto Speranza: «Negli ultimi tre anni abbiamo finalmente ricominciato ad investire aumentando il fondo sanitario di 10 miliardi e stanziandone 20 con il Pnrr – ha scritto su Twitter – Sarebbe folle tornare indietro. Non lo permetteremo». Mentre Carlo Calenda ricorda che «in Italia ci sono liste d'attesa di mesi per una tac e una visita oncologica. Mancano 50. 000 medici e altrettanti infermieri – sottolinea il leader di Azione – Per noi invece ogni euro in più del bilancio pubblico andrà a istruzione e sanità». Dal Partito democratico non si fanno sfuggire l'occasione per attaccare la Lega e la proposta «sconcertante» di Mastrangelo, come la definisce la capogruppo al Senato Simona Malpezzi. «Non ci sorprende, fa parte del partito responsabile del disastro in Lombardia – aggiunge – dove hanno annullato la medicina territoriale depauperando tutti i presidi sanitari». Francesco Boccia, responsabile Pd per gli Enti locali, sceglie la provocazione, ricordando che, «se la Lega smania per trasferire risorse, ci sarebbero da utilizzare i 49 milioni che Salvini e soci hanno negato al fisco». Ma la schiacciata più velenosa arriva da Mauro Berruto, responsabile sport del Pd ed ex ct di Mastrangelo in nazionale (hanno vinto insieme la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Londra nel 2012), che si dice «allibito», di fronte a una proposta «imbarazzante», perché «non vogliamo uno sport che sottragga risorse al diritto alla cura di nessuno». Poi via Twitter si rivolge al suo giocatore, come fossero ancora in palestra: «Dai Gigi, vogliamo parlare di quante code hai fatto, da atleta di vertice, per esami del sangue o quante ore aspettavi per fare ecografie o risonanze magnetiche? Dai, non è rispettoso». E chiude invitandolo a «una correzione del messaggio, altrimenti c'è davvero da preoccuparsi». In effetti, dopo qualche ora Mastrangelo diffonde una nota per precisare che la sua «idea, e quella della Lega, si basa su un concetto fondamentale, cioè che un adeguato e calibrato investimento nello sport oggi, produce anche un risparmio in sanità domani».

Discorso ben diverso, sostenuto anche dall'ultima indagine condotta da Svimez, insieme a Uisp e Sport e Salute, sul «costo sociale e sanitario della sedentarietà». In sintesi, chi pratica regolarmente attività sportiva fa spendere allo Stato, per la propria assistenza sanitaria, 97 euro in meno all'anno. Mentre chi non fa sport (nelle regioni del Sud parliamo di quasi la metà degli abitanti), costa alle casse pubbliche, in termini di cure, 52 euro in più. Insomma, non c'è dubbio che favorire l'attività motoria e sportiva porti benefici economici per il Servizio sanitario nazionale. D'altra parte, però, non si può dimenticare che siamo un Paese "anziano" e che, ad esempio, ci sono quasi 3 milioni di over 75 con gravi difficoltà motorie, co-morbilità, o compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane (dati Istat). Per loro, evidentemente, la soluzione non è lo sport, ma terapie e assistenza. —

Verso il voto in regione

Fratelli d'Italia punta ai cinque eletti

Presentati a Lignano i candidati. Il segretario Rizzetto: «Vogliamo confermare la costante crescita del nostro partito»

Mattia Pertoldi

Ha scelto una sede diversa da quelle tradizionali, e cittadine, il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto per presentare ufficialmente l'elenco dei candidati alle Politiche del prossimo 25 settembre. I meloniani – assente per impegni pregressi Luca Ciriani, in corsa all'uninominale del Senato e capolista al proporzionale – hanno infatti optato per lo stabilimento balneare Ausonia a Lignano.

In casa di Fratelli d'Italia, è inutile nasconderlo, sanno bene di avere di fronte un'occasione rara, tanto a livello nazionale quanto regionale. La chance, cioè, di capitalizzare al massimo i consensi che, sondaggi e intenzioni di voto alla mano, vengono attribuiti alla formazione di Giorgia Meloni, attesa il 9 settembre a Friuli Doc. Il 5,31% ottenuto alla Camera in Friuli Venezia Giulia nel 2018, tra l'altro, è già un lontano ricordo.

«L'obiettivo in regione è quello di superare di alcuni punti percentuali il risultato medio ottenuto alle ultime Amministrative di primavera confermando così la continua, e costante, crescita del partito puntando su temi concreti come lavoro, ambiente, energia e bollette» ha detto Rizzetto, ben sapendo, in ogni caso, come la realtà sarà probabilmente ben diversa. E migliore.

Arrivare al 20%, tanto per capirci, è considerata la quota minima da raggiungere in diversi ambienti meloniani che, in alcuni casi, stanno pure facendo circolare una rilevazione interna che in Friuli Venezia Giulia li quota a un livello di consenso molto più alto. Un dato non affatto banale perché Fratelli d'Italia è già virtualmente sicura di raddoppiare la rappresentanza parlamentare rispetto al 2018 passando da due a quattro onorevoli, ma potrebbe ottenere un risultato perfino più lusinghiero. Sono di fatto certi di staccare un biglietto per Roma, infatti, Rizzetto, schierato all'uninominale blindato di Udine per la Camera, e Ciriani. Il capogruppo uscente al Senato, inoltre, è sia candidato nel collegio unico regionale per palazzo Madama sia capolista al proporzionale e considerato come l'uninominale sia sicuro di elezione, farà scattare la numero due del listino e cioè la goriziana Francesca Tubetti.

Scontata, quindi, anche l'elezione della triestina Nicole Matteoni, capolista alla Camera, ma è proprio qui che si gioca la battaglia di Fratelli d'Italia. Considerato, infatti, come dei cinque seggi in quota proporzionale tre siano di fatto già assegnati (a Pd e Lega oltre alla Matteoni), ne restano due che verranno attribuiti con il meccanismo dei resti. In corsa, in questo caso, ci sono Forza Italia (con Sandra Savino), Italia sul serio (Ettore Rosato) e M5s (Luca Sut), ma anche Pd (Cristiano Shaurli) e, appunto, Fratelli d'Italia.

E più i meloniani si avvicineranno al 30% dei voti in regione, tanto più aumenteranno le chance del vicesindaco di Pordenone Emanuele Loperfido (secondo nel listino) di entrare in Parlamento come il quinto onorevole di Fratelli d'Italia che certificherebbe, nel caso, un assoluto trionfo elettorale. —



I PROTAGONISTI
LA PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI DI FDI IERI A LIGNANO SABBIADORO

I meloniani del Friuli Venezia Giulia scommettono sul raddoppio

Antonella Grim di Italia Viva e Daniela Rossetti di Azione in campo nei collegi di Trieste e Gorizia: «Con noi idee e progetti concreti»

Ecco le candidate del Terzo polo «Avanti con il metodo Draghi»

L'INIZIATIVA

LORENZO DEGRASSI

Uniti per proseguire con il metodo di Mario Draghi. È questo l'obiettivo del Terzo polo, composto da Azione e Italia Viva, che propone per i collegi giuliani della regione due candidate donne. Si tratta di Daniela Rossetti per il collegio uninominale della Camera Trieste-Gorizia e Antonella Grim per quello del Senato. Entrambe sono state presentate ieri al Caffè San Marco alla presenza di Isabella De Monte, già parlamentare Pd e ora segretaria regionale per il movimento di Calenda in Fvg. A fare gli onori di casa, Gianfranco Depinguente, segretario provinciale di Italia Viva, e Arturo Governa del direttivo locale di Azione. «Il nostro Paese è ingabbiato nel secolo breve - questa la premessa di Antonella Grim -, con forze politiche che hanno scelto di portare avanti una partita fra il nero e il rosso, come da definizione del Pd, con conseguenti scelte di isolazionismo che non favoriscono il Paese, che necessita invece di continuare con il metodo proposto dal Presidente del consiglio uscente». Per quanto riguarda il territorio regionale, l'attenzione di Grim sarà rivolta sia alla logistica che ai servizi per giovani e anziani, facendo leva sui suoi trascorsi quale assessore comunale all'Educazione.



Da sinistra Grim, De Monte e Rossetti. Foto di Francesco Bruni

Secondo Daniela Rossetti, invece, «oggi ha inizio un percorso entusiasmante perché grazie all'unione di Azione e Italia Viva proveremo a dare un futuro a questo Paese. C'è voglia di cambiamento e la gente è stufa di partiti che fanno proposte irrealizzabili». Secondo Rossetti è necessario puntare sui rigassificatori. «Dobbiamo metterci in testa che le cose vanno fatte. Non è possibile che un singolo Comune possa bloccare la costruzione di un impianto per la rigassificazione. Serve poi guardare al futuro con il nucleare, l'unico modo per ottenere la tanto auspicata indipendenza energetica». Endorsement finale riservato alla De Monte. «Rossetti e Grim non sono delle candidate paracadutate da Roma, bensì due persone che conoscono bene i problemi del territorio». —

UGO ROSSI, DI FINIZIO E ALTRI VOLTI DEL DISSENSO ALLE POLITICHE

«Vita sarà la sorpresa: in Aula porteremo la nostra rabbia»

Francesco Codagnone

«Un'occasione di riscossa nazionale, da cui potrà ripartire un mondo nuovo nel rispetto del diritto inalienabile di tutte le espressioni della Vita». Così l'eloquente manifesto della lista Vita, che ha presentato ieri al Caffè San Marco i candidati in corsa il 25 settembre per un posto alla Camera e al Senato per il Friuli Venezia Giulia. Per la lista due volti noti a Trieste: il candidato sindaco delle ultime elezioni e consigliere comunale Ugo Rossi, e Marcello Di Finizio. Rossi correrà all'uninominale di Udine, Di Finizio per Trieste e Gorizia. A completare la lista dei candidati all'uninominale della Camera, Ambra Fedrigo per Pordenone. Tutti e tre saranno candidati anche al plurinominale, con Rossi capolista, seguito da Fedrigo e Di Finizio, e Katia Tedeschi a completare. Per il Senato, all'uninominale Pierumberto Starace, al plurinominale Marco Bertali, Ilda Iadanza e Renato De Simone, nell'ordine. «Un punto di riferimento per i dissidenti di questo Paese - introduce Starace - chi parla di un fronte del dissenso formato da quattro gatti, avrà una bella sorpresa il 25 settembre». Vita come diritto inalienabile: «quello che voteremo è un referendum tra la vita e la morte» interviene da remoto Rossi, «noi chiediamo un'umanità libera». Fermo l'intervento di Di Finizio, noto per le eclatanti proteste di piazza: «in questi anni mi sono battuto con le unghie e con i denti contro le derive liberiste che hanno portato l'Italia a una decadenza morale e culturale. Continuerò a farlo». Per poi promettere «se sarò eletto, non sarò gentile: questa caratteristica può permettersela chi non è coinvolto. Noi siamo arrabbiati: porteremo questa rabbia in Parlamento e nelle piazze». Importante essere uniti: «Vita la considero una famiglia, più che un partito. Non mi sono mai interessata di politica, ma ora è il momento di essere consapevoli: lo faccio per i miei figli» così Iadanza. E ancora, la necessità di impegnarsi in prima persona: «è importante dare rappresentanza ai movimenti del dissenso, per rendere più partecipi e informati gli italiani» spiega Bertali. Infine, Tedeschi esorta gli indecisi: «il voto è espressione dell'essere, come la parola. È importante evitare l'astensionismo e votare con coscienza». —



I candidati per il Fvg della lista Vita. Foto di Massimo Silvano

Cinzia e Laura
Le spose arcobaleno

Una ex ricercatrice del CNR, l'altra storica dell'arte, si sono incontrate in un centro di salute mentale

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Il 10 settembre in Campidoglio ci saranno i fiori, la musica, la famiglia, gli amici. E ci saranno loro, Cinzia Galli 64 anni e Laura Pesce, 45 Saliranno la scalinata per andare a rendere ufficiale il loro amore nell'unica forma che la legge italiana consente, l'unione civile. Ci saranno anche molte lacrime di commozione, il 10 settembre. Ce ne sono già in questo sabato mattina nella loro grande casa nel cuore del quartiere Flaminio. Perché la felicità a volte sa farsi aspettare a lungo e chiede prezzi che non tutti riescono a pagare.

Cinzia Galli, prima di essere la donna che il 10 settembre sposerà Laura, è una ventenne dal fisico da sirena fotografata in costume su una spiaggia del Messico. È una trentenne che in un'altra immagine abbraccia un bambino di pochi mesi, il figlio. Nel frattempo è diventata ricercatrice del Cnr, ha lavorato con Rita Levi Montalcini e si è occupata soprattutto di salute mentale. Nel database degli studi di chi fa ricerca al suo nome è associata una pubblicazione ogni anno fino al 1995. Poi il percorso scientifico inizia a rallentare. Perché anche la sua vita sta rallentando. Si è separata dal marito, è sola con un figlio da crescere e dei genitori in difficoltà. Il padre è stato accusato da un camorrista di aver commesso illeciti. Credono al camorrista e non a lui, finisce in carcere per tre mesi.

Cinzia sente il mondo crollarle addosso ma resiste. Va avanti nelle ricerche sui disturbi mentali ma i problemi aumentano. La madre si ammala, lei si carica addosso anche quel peso. La accompagna verso la fine della vita con tutto l'amore che ha e lo stesso fa con il papà. Quando il figlio – ormai maggiorenne – le annuncia di voler partire per la Danimarca per raggiungere il padre che vive lì, Cinzia lo lascia andare. Poi, però, si lascia andare lei. «Sono esplosa – racconta – Mi sono sentita abbandonata da tutti, non mangiavo più, non mi preoccupavo di come ero vestita né della casa». Iniziano i ricoveri. Cliniche, ospedali, centri di salute mentale dove ascoltavano in modo distratto la sua storia e le offrivano una sola via d'uscita. «Mi diedero uno stabilizzatore dell'umore. Avrei dovuto prenderlo per tutta la vita secondo i medici che mi avevano in cura. La conseguenza è che ho perso i denti, ho preso 30 chili e non sapevo più chi fossi finché in uno di questi centri ho incontrato Laura».


Cinzia Galli 64 anni e Laura Pesce, 45 : il 10 settembre l'unione civile

Era il 2010, Laura aveva 33 anni. «Mi ha colpita, non capivo che cosa ci facesse una come lei lì dentro». Laura arrivava da un'adolescenza negli Stati Uniti con la famiglia mentre gli anni dell'università li ha trascorsi in Inghilterra a studiare lingue e storia dell'arte.

«Mi sono innamorata di una ragazza, mio padre che non accettava la mia natura mi ha fatto ricoverare. Da quel momento è stato un continuo cadere e rimettermi in piedi. Cercavo di mantenermi lavorando come insegnante ma non potevo dire ai miei alunni di essere omosessuale. A un certo punto sono fuggita in Birmania, poi in Thailandia poi i miei mi hanno convinta a rientrare in Italia. Li ho ascoltati ma mi sentivo un'estranea, avevo attacchi di panico, per lunghi periodi mi chiudevo in me stessa, mi sentivo in colpa per tutto quello che mi era successo». È finita di nuovo in clinica dove ha incontrato Cinzia. Si sono riconosciute, accettate, capite. E si sono rese conto che insieme potevano riprendere in mano le loro vite. «In questi dodici anni più volte io sono andata a prendere lei, e lei è venuta a prendere me. Ci siamo aiutate ad allontanarci dai centri dove ci convincevano a rimanere imbottite di psicofarmaci. Laura era quella che mi accoglieva sempre, anche se non mi curavo dei miei vestiti o di me», racconta Cinzia.

La svolta decisiva è arrivata durante le chiusure per il Covid. «Quando tornavo a casa dovevo comunque seguire una terapia. La mia famiglia aveva dato il compito al portiere di venire a casa e di controllare che prendessi gli psicofarmaci. Un giorno non è venuto perché aveva il virus. Io mi sono detta: bene, adesso vediamo che cosa succede». I medici l'avevano avvertita, sarebbe stata malissimo. «Invece l'unica cosa che è successa è che ha iniziato a dormire meglio», interviene Laura. «Esatto – prosegue Cinzia – quindi sono andata dal medico e gli ho detto che avrei smesso di prendere psicofarmaci. Lui ha insistito perché prendessi almeno dei medicinali che mi venivano somministrati attraverso delle iniezioni. Per me però era finita, ho deciso di non prendere più nulla ed eccoci qua», dice Cinzia sorridendo a Laura.

Da un anno vivono insieme. Cinzia è andata in pensione, Laura ha messo su un bed and breakfast. Lavorano, viaggiano, scrivono. Sono felici. «Il 10 settembre ci sposeremo con le nostre famiglie che ci hanno accettato, con gli amici, con le persone che ci vogliono bene. Balleremo, canteremo e festeggeremo. Perché l'amore è la medicina migliore che esista». —

Focus

LE REGOLE







STOP E FRECCE
Dal 30 settembre 2022 tutti i nuovi monopattini elettrici dovranno essere provvisti di stop e indicatori di direzione su entrambe le ruote. Quelli già in circolazione dovranno essere adeguati entro il 1º gennaio 2024

IL CASCO
Obbligatorio solo per i minori di 18 anni

ASSICURAZIONE
Non è necessaria

IL LIMITE DI VELOCITÀ
Abbassato a 20km/h, resta a 6km/h nelle aree pedonali

PARCHEGGIO
Vietato lasciare il veicolo sui marciapiedi: rischio multa tra i 41 e i 168 euro. Non è prevista la rimozione del mezzo

CHI PUÒ GUIDARE
Solo dai 14 anni in su

DIVIETO DI CIRCOLAZIONE
Rimosso il divieto di utilizzo su strade extraurbane sprovviste di piste ciclabili. Vietata la circolazione sui marciapiedi e contromano

GUIDA AL BUIO/SERALE
Obbligatorio l'uso di giubbotto catarifrangente/bretelle retroriflettenti e la presenza di luci bianche e gialle anteriori e rosse posteriori

L'EGO - HUB

IL FENOMENO

Monopattini pericoli e regole

Sara Del Sal / LIGNANO

Dalle grandi città alle località balneari il monopattino elettrico è la soluzione più rapida ed economica per gli spostamenti in centro. Pratico, facile da trovare e molto semplice da guidare, sta diventando un must per tutti coloro che non hanno voglia di cercare parcheggio ladddove sanno già che non è facile trovarne oppure per girovagare nelle città in cui si stanno trascorrendo le vacanze. E l'idea è un successo. Sono tantissime le persone che tutti i giorni fanno uso, tramite un'applicazione telefonica di questi mezzi di locomozione, spesso senza tenere conto della normativa in vigore. Quello che sta succedendo a Lignano in questo periodo dimostra che non tutti sono a conoscenza delle regole del codice della strada a riguardo e soprattutto che sottovalutano i rischi a cui possono andare incontro. D'altronde come resistere al richiamo di un'alternativa pulita all'automobile? Non solo, scegliendo questo mezzo di locomozione si potranno avere aria più pulita e strade più sicure e con una flotta di 500 mezzi non si dovrà nemmeno attendere a lungo per trovarne uno disponibile. Questo è il futuro, e non si può certo tornare indietro. I monopattini si stanno imponendo nelle città e stanno di fatto venendo utilizzati da lavoratori, studenti e anche famiglie. A Lignano può capitare di vedere in centro madri e padri con un figlio a testa che si fanno il giro, magari anche facendo indossare il casco ai più piccoli. Ma può anche capitare di vedere sfrecciare qualcuno in centro oltre i 30 km orari consentiti tra Sabbiadoro e Pineta, per non parlare di tutti coloro che usano il monopattino di sera ma non indossando i giubbotti catarifrangenti e di coloro che imboccano le strade anche contromano. Ma se questo avviene mentre i mezzi sono in transito, quello che succede quando le persone arrivano a destinazione è ancora meno felice, con mezzi che si ritrovano dappertutto, spesso intralciando marciapiedi, parcheggi o anche nelle aiuole, circondati dalle rigogliose piante lignanesi. L'idea che sta alla base dell'utilizzo del mezzo è: lo prendi dove vuoi e lo lasci dove vuoi, e in questo modo si è evidenziato lo scarso senso civico di molti, che, noncuranti del prossimo, abbandonano letteralmente il mezzo anche di traverso in mezzo a strade o marciapiedi.



Monopattini abbandonati e utilizzati senza rispettare le regole: immagini frequenti anche in questi giorni

Nulla di strano, sia chiaro, per i turisti che arrivano dalle grandi città, che ad evitare collisioni con piloti improvvisati ci pensano già tutto l'anno, e che con rassegnazione ammettono non solo di avere visto commettere in svariate occasioni le stesse infrazioni ma aggiungono anche che ormai è normale, visto che i parcheggi sono sempre meno facili da trovare. Dall'altro lato ci sono le persone che stanno iniziando a familiarizzare con i mezzi, che non chiedono di tornare indietro nel tempo, ma chiedono solo un po' di educazione e senso civico. —

L'ORDINANZA DEL COMUNE IN VIGORE DA DOMANI

Stretta in piazza a Monfalcone Vietati tutti i mezzi a due ruote

Laura Borsani

Troppo veloci, i monopattini elettrici e le biciclette rappresentano un pericolo in piazza della Repubblica. Spesso sfrecciano zigzagando a ridosso dei tavolini delle attività esercenti e di ristorazione, per giunta con i cantieri in corso per il rifacimento della pavimentazione. Da domani chi inforca questi "velocipedi" dovrà condurli a mano. È la nuova ordinanza introdotta dal Comune, a fronte di specifica deliberazione di giunta. Una disposizione a carattere preventivo al fine di evitare incidenti di qualsiasi natura, a partire dall'incolumità delle persone, fino a danni alle stesse attività che si affacciano sulla piazza. In tal senso, si procederà all'installazione di apposita segnaletica verticale indicante il "Transito vietato ai velocipedi", con pannello integrativo indicante "biciclette condotte a mano". La segnaletica sarà posta in tutti i punti di accesso dell'area pedonale in questione, in corrispondenza di via San Francesco, Corso del Popolo, via Sant'Ambrogio, via Fratelli Rosselli, via Duca d'Aosta e via Battisti. Piazza "blindata" ponendo fine alle corse selvagge che hanno già provocato diverse circostanze di rischio.

Tanto che la Polizia locale, a seguito di una serie di segnalazioni da parte di operatori economici e cittadini, ha eseguito un monitoraggio rilevando l'effettiva necessità di ricondurre la situazione in piena sicurezza. Il punto infatti è quello di garantire le condizioni di sicurezza rispetto a potenziali pericoli per i frequentatori della piazza e per gli operatori economici e i loro dipendenti. Insomma, la salvaguardia dell'incolumità di tutti. L'ordinanza a firma del dirigente dell'Area tecnica, Unità Operativa Mobilità, Traffico e Tpl, ingegner Enrico Englaro, premette prendendo atto «delle indicazioni del Comando Polizia Municipale del Comune di Monfalcone della necessità di istituire nell'area pedonale di piazza della Repubblica il divieto di transito ai velocipedi e ai monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, al fine di garantire le condizioni di sicurezza al transito dei pedoni» e considera «le segnalazioni pervenute circa la pericolosità dell'eccessiva velocità mantenuta da parte dell'utenza, nonostante la piazza sia interessata dalla presenza del cantiere relativo ai lavori di riqualificazione del centro cittadino, e presenti tratti con pavimentazione sconnessa». —



Un ciclista in piazza della Repubblica Foto di Katia Bonaventura



LA TUA VACANZA ALL INCLUSIVE NEL TARVISIANO



WOW, la Card è gratis!

SOGGIORNA IN UNA STRUTTURA CONVENZIONATA PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA +CARD HOLIDAY E ACCEDERE A TUTTI I SERVIZI. MAGGIORI INFORMAZIONI SU: WWW.TARVISIANO.ORG

- Telecabina Monte Lussari
- Telecabina Monte Canin
- Seggiovia dell'Angelo
- Funbob e Parco Giochi
- Parco Avventura Sella Nevea
- Museo Etnografico Palazzo Veneziano
- Museo Storico Militare Alpi Giulie
- Miniera Lab
- Parco Internazionale Geominerario
- Miniera di Raibl
- Laboratori per Bambini
- Storie Sotto il Faggio
- Fattoria Didattica il Rifugio dei Folletti
- Erbe Officinali e Spontanee
- Escursioni e Passeggiate Storiche, Naturalistiche ed Alpinistiche
- Escursioni e Tour Guidati in Bici
- Noleggio Bici
- Nordic Walking
- Forest Bathing
- Passeggiate Naturalistiche Il Castoro
- Gite Culturali
- Escursioni sulle Tracce della Grande Guerra
- Camminate Meditative
- L'arte di Fare il Formaggio
- La Tecnica del Cuore col Cavallo Yang
- Acquatrekking
- Approccio all'Arrampicata
- Speleologia e Acque Sotterranee
- Gite in Carrozza
- Mini Golf Valbruna
- Tennis Club
- Il Percorso del Latte
- Casa delle Farfalle
- Un Asino per Amico
- 3D Bogensport Park
- Minigolf di Strandbad Hermagor
- Kärntentherme
- Piscina Naturale di Radnig
- Spiaggia Strandbad di Hermagor
- Sport d'Acqua
- Cabinovia Millennium - Express
- Geo Parco della Alpi Carniche
- Labirinto di Felsen
- Seggiovia Madritschen
- Seggiovia Gartnerkofel

IL TARVISIANO È LA SECONDA DESTINAZIONE CERTIFICATA PER IL TURISMO SOSTENIBILE IN ITALIA SECONDO I CRITERI GSTC

Ph: Nicola Brollo _ ADV: fivestudio.it

INFORMAZIONI
Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org / **www.tarvisiano.org**









Fede e Matteo
Gli sposi azzurri

A Venezia il matrimonio tra la campionessa Pellegrini e il suo ex allenatore Giunta
Lui «emozionato», lei «felice», una cerimonia volutamente sobria per centosessanta invitati

IL CASO

Niccolò Zancan
INVIATO A VENEZIA

Anche chi ha vinto tutto può essere timido al momento del lancio del riso. «Bacio! Bacio! Bacio!». Erano le 17.45 di un sabato di fine estate, cielo argento punk con squarci di sole. Suonavano le campane delle chiesa di San Zaccaria e i turisti scalpicciavano per le calli, quattro bulldog francesi invitati alla cerimonia trotterellavano festosi, mentre piangeva di commozione l'amica e campionessa di nuoto Simona Quadarella: «È stato molto emozionante vederli dire sì. So quanto ci tenevano a questo momento. Gli auguro di essere una coppia serena e molto felice, gli auguro tutto l'amore del mondo».



Federica Pellegrini, 34 anni, e il marito Matteo Giunta, 40 anni. Alla festa anche i 4 bulldog di famiglia. Sotto, le damigelle nuotatrici Martina Carraro e Laura Letrari

Federica Pellegrini ha sposato ieri Matteo Giunta, già suo allenatore e adesso marito. Anche lui ha sposato lei. «Una storia nata a bordo piscina», scrivono i rotocalchi. Un amore andato oltre la vita sportiva, che adesso si trova davanti a questo nuovo inizio. Lui le teneva la mano. Lei tremava. «Sono felice», ha detto. Indossava un abito bianco della stilista veneta Nicole Cavallo, aveva un'ortensia fra i capelli e chiudeva gli occhi per quei baci che doveva dare davanti a tutti, quando il riso era già caduto sul sagrato. «Ancora uno, Fede!», ha urlato un fotografo insoddisfatto dei suoi scatti. E lei ha chiuso gli occhi un'altra volta ancora.

Il wedding planner Enzo Miccio, acclamato a sua volta come una star, si godeva la scena a pochissimi metri di distanza. Vegliava sugli sposi, incorniciati dentro cascate di rose bianche. «Mi dispiace, ma nessun giornalista può entrare in chiesa e neppure è ammesso al ricevimento. L'esclusiva è stata venduta a *Chi* di Alfonso Signorini».

E certo: tutto chiaro. Ma era buffo sentire gli organizzatori vestiti di nero rivolgersi ai curiosi con certe preghiere senza speranza: «Per favore, potreste evitare le fotografie?». Tutto intorno, Venezia era Venezia. Migliaia di foto al secondo. Con le camere d'albergo di due metri vista muro vendute a 200 euro, con le carte di credito che non si possono mai usare per qualche imprevedibile intoppo tecnologico, con truppe di turisti con occhi sgranati su tutta quella bellezza che la salva sempre. Venezia.

Anche di questo Miccio era preoccupato: «Federico e Matteo sono davvero una bella coppia, intorno a loro c'è molto amore e il clima è disteso. Ma lavorare qui è molto stressante, le chiatte, gli spostamenti, se ti perdi un ospite è un casino. Adesso però è tutto pronto: questo è il momento della felicità».

Federica Pellegrini è arrivato a bordo di un motoscafo sul pontile di San Marco-San Zaccaria, aveva degli occhiali da sole con la montatura bianca. Molti la stavano aspettando. Ma alcuni ragazzi l'hanno riconosciuta in quel momento e hanno iniziato a intonare dei cori da stadio. C'è stato anche un momento, per così dire, goliardico: «Sei bellissima! Passa una buona notte, Fede».

Il parroco chiamato a celebrare le nozze si chiama don Antonio Genovese, faceva il prete a Spinea dove Federica Pellegrini è cresciuta da ragazzina. Durante l'omelia, ha raccontato di lei agli inizi della carriera sportiva. Ha spiegato che è stata una campionessa capace di rialzarsi dopo essere caduta. E infatti, Federica Pellegrini ha tatuato sul collo un'Araba Fenice. È risorta, ha vinto ancora e adesso è contornata da 160 invitati.

«Una cerimonia volutamente intima e sobria», spiega ancora Enzo Miccio. Sono presenti il presidente del Coni Giovanni Malagò, Luca Cordero di Montezemolo, l'attrice Lodovica Comello, il cuoco pasticciere Iginio Massari. Quattro damigelle in rosa, quattro amiche, tutte campionesse di nuoto. Sono loro a prendersi cura, come da tradizione, dello strascico.

Dietro le transenne, le signore Luisa Gorlato e Laura Malacarne, cioè due dei 49.997 residenti che rimangono a Venezia, commentavano a alta voce in attesa di vederla: «È stata una campionessa che ha saputo soffrire, tanto tenace. È una donna forte, un grande orgoglio per l'Italia. Da Federica Pellegrini c'è solo da prendere esempio».

Il padre, Roberto, era commosso e divertito. Lei l'ha guardato come per dire: «Hai visto cosa ho combinato?». Il fratello Alessandro ha fatto il testimone. I quattro cani amati sono stati sempre presenti. Una bambina di nome Camilla, insofferente alla messa, se ne stava davanti alla chiesa a inseguire i piccioni. Questo è stato concesso di vedere a chi non aveva l'esclusiva. Il resto sarà sulle storie Instagram di tutti gli invitati. Cena sull'Isola privata Delle Rose all'Hotel Marriott Venice, piatti della tradizione, torta imponente «quasi a richiamare la forma di un podio olimpico», champagne e sgroppino.

Gli sposi sembravano felici. Raccontano gli amici che lui avrebbe voluto provare a fare un figlio da un po', ma lei gli avrebbe chiesto tempo. Un tempo per poter ballare e divertirsi, e pure per poter bere al proprio matrimonio, un tempo che gli atleti non possono mai concedersi. Notte all'Hotel Danieli, lì dove lui le aveva fatto la proposta. Insomma: è stata una cosa sfarzosa, ma anche una cosa semplice e romantica.

La campionessa di nuoto che aveva paura del mare, la ragazza che soffriva di attacchi di panico e ricominciava a vincere, la divina Federica Pellegrini si è sposata ieri con l'uomo che le è stato accanto a bordo piscina. Felicità agli sposi! Stanno cercando una casa con il giardino a Verona, una casa più grande. Per loro, per i quattro bulldog francesi e per tutto quello che verrà. —

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Duello fra diplomazie

DOPO IL PRESSING SULLA BOSNIA

La Russia sfida gli Usa: «Kosovo serbo»

Il ministero degli Esteri di Putin rilancia la disputa territoriale. Svolta sul caso-documenti: accordo fatto sotto l'ombrello Ue

STEFANO GIANTIN

Non solo Bosnia. La Russia, seppur isolata a livello internazionale, continua a fare la voce grossa nei Balcani anche su altri fronti caldissimi oltre a quello bosniaco. Lo ha fatto riscendendo ieri in campo accanto all'alleato serbo e "sfidando" apertamente gli Stati Uniti, complicando un quadro già di per sé assai intricato.

È lo scenario evocato da Maria Zakharova, storica voce ufficiale del ministero degli Esteri russo, intervenuta in maniera forte su uno dei tavoli più delicati al momento ancora aperti nella regione. Parliamo della questione del riconoscimento del Kosovo, ex provincia serba auto-dichiaratasi indipendente da Belgrado nel 2008 e mai accettata come autonoma dalla Serbia. Questione su cui era tornata in questi giorni con prepotenza Washington – scatenando la nuova mini-crisi diplomatica - con il vicesegretario di Stato aggiunto Usa per gli Affari europei ed eurasiatici Gabriel Escobar.

Escobar che con avventatezza aveva lanciato un appello ai serbi, invitandoli ad abbandonare quella che ha definito la «narrativa» di Belgrado sul Kosovo ancora «parte della Serbia». Non sarebbe più così, ha aggiunto Escobar, suggerendo invece che sia Kosovo sia Serbia sono ormai delle «realtà» in Europa, dunque separate e del tutto indipendenti. E la realtà va accettata. Parole incaute che, in vista dell'ennesima e ormai incombente prova di forza, non sono sfuggite né a Belgrado, né a Mosca. Mosca che, a differenza degli Usa, «non dimenticherà mai che il Kosovo è parte della Serbia», ha così sentenziato Zakharova, in un post su Telegram decorato da bandiere serbe e russe. E lo scenario evocato da Escobar, un Kosovo ormai indipendente e riconosciuto dalla Serbia, non si realizzerà, ha aggiunto Zakharova. Non accadrà «mai», ha chiuso le porte, forte anche della poltrona russa al Consiglio di sicurezza Onu. Ovviamente neanche a Belgrado le parole di Escobar sono andate giù a molti.

A farsi portavoce della rabbia serba, il presidente Aleksandar Vucic, ieri iperattivo, con dichiarazioni forti ma anche con l'affidamento dell'incarico per la formazione del nuovo governo all'attuale premier in carica, Ana Brnabic. «In base alla Costituzione serba, il Kosovo è parte integrante della Repubblica di Serbia e quanto affermato dall'inviato Usa Gabriel Escobar esprime la posizione dell'America». Ma seppur potente e influente «l'America non cambierà la nostra posizione sul Kosovo», ha replicato il leader di quella Serbia che rimane l'unico alleato fedele di Mosca in Europa. Malgrado tutto. Non lo è certo per il Montenegro, Paese balcanico membro della Nato al centro di un nuovo giallo sull'asse con la Russia. Russia che sarebbe stata protagonista di un altro episodio destabilizzante, con Mosca indicata ieri come possibile responsabile di un grave cyberattacco contro istituzioni governative.

Ma il quadro non è del tutto fosco. A sorpresa, ieri sera, l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell, ha infatti annunciato una svolta probabilmente chiave su uno dei temi che avrebbero potuto incendiare in particolare il nord del Kosovo, a settembre. «Abbiamo un accordo, nell'ambito del dialogo facilitato dalla Ue, la Serbia ha accettato di abolire i documenti di ingresso e uscita per i titolari di carta d'identità del Kosovo e il Kosovo ha accettato di non introdurli per i titolari di carta d'identità serbi», ha detto ieri sera via Twitter Borrell, senza citare tuttavia la questione delle targhe automobilistiche, probabilmente ancora aperta e vero nodo che rischia ancora di provocare tensioni, dal primo settembre. In questo modo, «i serbi del Kosovo, così come tutti gli altri cittadini, potranno viaggiare liberamente tra il Kosovo e la Serbia utilizzando le loro carte d'identità», ha chiarito, aggiungendo che «la Ue ha ricevuto garanzie a tal fine dal primo ministro Kurti. Questa – ha chiosato Borrell - è una soluzione europea». —



LA POLVERIERA DI PRIŠTINA
TRUPPE KFOR NEL NORD DEL KOSOVO (RADIO EUROPA LIBERA)

Borrell: «Abbiamo ricevuto garanzie a tal fine dal primo ministro Kurti»

LA PORTAVOCE DI MOSCA

Parla Zakharova



Lo scenario evocato da Maria Zakharova, storica voce ufficiale del ministero degli Esteri russo, intervenuta in maniera forte su uno dei tavoli più delicati al momento.

IL VICESEGRETARIO

A Washington



Sulla questione era tornata in questi giorni con prepotenza Washington – scatenando la nuova mini-crisi diplomatica - con il vicesegretario Usa Gabriel Escobar.

A BELGRADO

La replica di Vučić



«L'America non cambierà la nostra posizione sul Kosovo», ha replicato il presidente serbo Aleksandar Vučić, l'unico alleato fedele di Mosca in Europa.

L'infrastruttura in Croazia

Il nuovo ponte fa salire i prezzi A Sabbioncello le case a +20%

Spinta dopo solo un mese anche al turismo dell'isola di Curzola (Korčula) che ora è molto più vicina

Andrea Marsanich / RAGUSA

È stato dirompente l'impatto che il ponte di Sabbioncello, inaugurato poco più di un mese fa, ha avuto su quest'area della Dalmazia meridionale. La gigantesca struttura, lunga 2. 404 metri, è stata finora attraversata da quasi mezzo milione di veicoli, il prezzo degli immobili è schizzato verso l'alto e probabilmente l'isola di Curzola (Korcula in croato) e il suo omonimo capoluogo sono diventate le destinazioni maggiormente frequentate in Croazia.

Non appena il progetto del ponte aveva cominciato ad assumere sembianze concrete, parliamo del 2017, il costo di case, appartamenti e terreni edificabili ha preso a galoppare, senza più arrestarsi. Attualmente un metro quadrato di lotto edificabile varia tra i 250 e gli 800 euro, per una lievitazione del 20% nei riguardi di tre anni orsono. Le destinazioni che maggiormente stimolano gli appetiti riguardano Curzola città, Vallegrande (Vela Luka) e Lombarda (Lumbarda), dove però la domanda supera e di molto l'offerta. Non si scherza neanche nella penisola di Sabbioncello. A Rosario (Viganj), tra i posti maggiormente frequentati in Croazia dagli amanti del windsurf (il mare in bonaccia qui è un evento raro), un alloggio di 103 metri quadrati viene offerto al prezzo di 450 mila euro, ben 4. 369 euro il mq. In località Sabbioncello (Orebic) si trova sul mercato una casa edificata nel 1830 e di 85 metri quadrati di superficie. Per acquistarla vanno spesi 85 mila euro. A Lovište, per un appartamento di 42 mq vanno sborsati 85 mila euro.

Sono prezzi impensabili fino a pochi anni fa. I potenziali acquirenti prediligono gli immobili in riva al mare e in zone isolate, condizioni che le agenzie immobiliari stentano a soddisfare.


Il ponte di Sabbioncello è stato inaugurato un mese fa

C'è infatti troppa richiesta, un boom generato dall'apertura del gigante dalmata, costruito dalla China Road And Bridge Corporation, grazie ai 357 milioni di euro a fondo perduto stanziati da Bruxelles. L'effetto ponte ha avuto conseguenze positive e negative specialmente per la piccola Venezia, come viene definita la città di Curzola. Se prima c'erano tanti turisti, ora sono tantissimi, anzi troppi, come ammesso anche dalla popolazione locale.

Ristoranti, bar e night club sono pieni, i negozi pure, i guadagni risultano considerevoli, ma questo turismo di massa – scrivono i media dalmati – è una vera e propria esagerazione, che vede Curzola diventata non più vivibile durante i mesi estivi. Non potrebbe andare comunque diversamente poiché il ponte ha permesso di scavalcare il corridoio bosniaco – erzegovese di Neum, evitando i valichi di confine.

Ora il viaggio tra Spalato e la penisola di Sabbioncello dura circa quaranta minuti, molti di meno rispetto a prima, quando non sapevi a quanto sarebbero ammontati i tempi d'attesa ai valichi di Neum. —

La storia

La Ong croata ''Documenta'' lancia l'allarme e chiama in causa il governo di Zagabria: «L'isola Calva una rovina, c'è scarso interesse»

Appello per salvare l'ex lager di Tito «Goli Otok diventi un sito della memoria»

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Il terribile campo jugoslavo di Goli Otok? Sarebbe stato colpevolmente dimenticato, almeno dalle autorità croate. Ma il "lager" di Tito va salvato, dall'abbandono e dalla rovina.

È l'appello lanciato questa settimana dall'Ong croata Documenta, in prima linea nella complessa battaglia, nei Balcani, per una memoria condivisa su conflitti recenti e meno. Documenta che, in occasione della Giornata in ricordo delle vittime di tutti i totalitarismi, ha rivolto un dolente, pressante richiamo al governo croato, chiedendo «ancora una volta» alle autorità di Zagabria di «proteggere Goli Otok» ma anche Sveti Grgur, un'altra isola vicino a quella Calva usata in simbiosi con la prima come prigione femminile dalle autorità jugoslave. Appello che sarebbe giustificato dalle pessime condizioni in cui versano le costruzioni del campo di concentramento di Goli Otok, soprattutto dopo che, nel 2019, «è scaduta una decisione sulla protezione preventiva» del sito. Nel frattempo, ha denunciato Documenta, «la devastazione degli edifici» usati per l'internamento «è continuata» e servono così, subito, fondi e impegno per restaurare e dare dignità a quel luogo di sofferenze.

Luogo che, secondo la Ong, sarebbe stato completamente dimenticato da chi è al potere a Zagabria. Così, oggi, le visite «tra le rovine di Goli Otok» starebbero diventando persino «pericolose per i turisti». Il tutto malgrado le rassicurazioni del governo, che – ha ricordato sempre Documenta – si è impegnato sempre in questi giorni nel mantenere viva la memoria ed «educare le giovani generazioni» affinché i crimini del passato non siano dimenticati. Nel frattempo, la società civile non sta a guardare. La stessa Documenta, affiancata dalla Friedrich Ebert Stiftung, ha infatti lanciato una edizione aggiornata della guida virtuale su Goli Otok (disponibile al link https://goli-otok.net/), una delle poche fonti di informazioni accurate sul sito e sulle sofferenze di chi vi fu rinchiuso fino al 1956. «Salvare Goli Otok è importante, per salvare la memoria di quelle che furono le repressioni comuniste subito dopo la Seconda guerra mondiale», conferma lo storico Milovan Pisarri. Memoria che, come sempre quando si toccano la Jugoslavia e Tito, è un tema delicato e controverso. Il sito, spiega Pisarri, fu un luogo usato soprattutto «per una resa dei conti tra comunisti, tra i titini e gli stalinisti filosovietici. In un certo senso, la struttura di Goli Otok, come campo di concentramento attivo fino agli Anni Cinquanta e poi trasformato in prigione, era pensato come strumento per punire gli stalinisti» in Jugoslavia, dopo la celebre rottura di Tito con Stalin, nel 1948. Goli Otok che era stato pensato, illustra Pisarri, come una sorta di crudele e durissimo «campo per arresti preventivi», in cui finirono però anche «innocenti».



L'EX LAGER DI TITO
ROVINE SULL'ISOLA DI GOLI OTOK, EX CAMPO DI DETENZIONE IN QUARNERO

Il campo servì per rinchiudere i filo stalinisti contrari al regime jugoslavo

Allora, «preventivamente arrestano tutti quelli che sono stalinisti o sospetti di stalinismo, fra cui per esempio anche generali, ma anche italiani comunisti, in particolare quelli arrivati da Monfalcone».

Ma salvare Goli Otok, chiosa Pisarri, forse non è – per ragioni storiche – nelle corde di Zagabria. Conservare il sito vuol dire anche «sfatare il mito della repressione di Tito contro tutti gli avversari, era fatto in realtà soprattutto per gli stalinisti. E quel luogo, in fondo, con la Croazia e i croati ha relativamente poco a che fare».

E forse anche per questo Zagabria ha poco interesse a preservarlo. —

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

28 AGOSTO 2022

prossima inserzione: 04/09/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicataridell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 24/2021
SECONDO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: **terranostudiolegale@gmail.com**
Si comunica che il giorno **14 ottobre 2022, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:
LOTTO UNICO
1) Situazione tavolare
P.T. 6581 del C.C. di Trieste – c.t. 1°
Ente indipendente costituito dall'appartamento sito al quinto piano della casa civ. n. 43 di via Ginnastica, costruita sulla P.T. 2660 di Trieste, in contorno color violetto, composto da tre stanze, una stanzetta, una cucina, un corridoio ed un gabinetto, marcato con le lettere "AE" (G.N. 2006/1948); con la congiunta comproprietà delle 36/1000 parti rimaste indivise nella P.T. 2660 di Trieste, nonché 1/34 delle PP.TT. 6550 e 6552 (G.N. 10879/87).
2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 18; Particella 3240; Subalterno 34; Categoria A/3; Classe 3; Consistenza 5 vani; Superficie 120 mq.; Rendita € 529,37.
3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra la planimetria catastale, quella tavolare e lo stato in natura.
4) Godimento del bene
Il compendio immobiliare è utilizzato e abitato dal debitore esecutato.
5) Descrizione del bene
L'alloggio è composto da un lungo disimpegno/corridoio vicino all'ingresso dal quale si accede ad un bagno-WC (con boiler elettrico), tre stanze (di cui una destinata a soggiorno) e di fronte all'ultima insiste un piccolo ripostiglio; l'ultimo tratto conduce ad un'ampia cucina abitabile (con caldaia murale a gas per l'impianto di riscaldamento).
L'edificio di via Ginnastica 43 è munito di ascensore ed è stato oggetto di recente manutenzione straordinaria della facciata. Le condizioni di manutenzione dell'alloggio sono precarie, con riferimento a pavimento in legno ed impianto elettrico.
6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale del geom. Corrado Ferluga, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.i**t, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in **€ 143.390,88**, pari ad € 1.246,88/mq.115,00, arrotondato ad **€ 143.000,00** (centoquarantatremila/00), con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:
Valore stimato € 143.000,00
Riduzione per assenza
garanzia vizi 5% € 7.150,00
Costo APE € 300,00
Valore finale € 135.550,00 arrotondato ad **€ 136.000,00 (centotrentaseimila/00)**.
7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta ridotto di € 128.000,00 (centoventottomila/00)**.
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 96.000,00** (**novantaseimila/00**).
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille).**
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.a., **sia con offerta d'acquisto su supporto analogico, sia con offerta telematica, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno 13 ottobre 2022.**
Più precisamente:
1) Offerta d'acquisto su supporto analogico
Essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
2) Offerta telematica
Il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche **www.astalegale.net**, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte. L'offerta per la **vendita telematica** deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: Tribunale Ordinario di Trieste-RGE 68/2021-Banca UniCredit S.p.a.: IBAN **IT 34 Q 02008 02242 000106429240**; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il

gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale, con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.). L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari ed alle spese e compenso del Professionista delegato relative al trasferimento immobiliare, tavolare e catasto. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purchè munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, la cui cancellazione sarà eseguita a cura del Professionista delegato e con oneri gravanti sulla procedura.

VISITA DELL'IMMOBILE E APERTURA BUSTE

La richiesta per la visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. L'apertura delle buste avverrà il giorno **14 ottobre 2022 alle ore 16**. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net**, e sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 9 agosto 2022

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 28/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato: Paolo Altin, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il giorno 2**2.09.2022 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Astalegale.net S.p.A." (**www.spazioaste.net**), dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Unità immobiliare sita al piano terra rialzato con cantina al piano seminterrato di uno stabile in via Pergolesi n. 8 a Trieste, composto da atrio d'ingresso, cucinino, tre camere, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno per mq 92 ca. P.T. 12269 del C.C. di S.M.M. Inferiore, Corpo Tavolare 1°; P.T. 12269 del C.C. di S.M.M. Inferiore, Corpo Tavolare 2°.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Bedeschi, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito **www.astalegale.net**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 64.500,00.**-, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le **ore 12.00 del 19.09.2022** sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, **www.venditepubbliche.giustizia.it**, e su: **www.astalegale.net.**

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 11 luglio 2022.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 137/2019 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
QUINTO ESPERIMENTO



Vendita separata di 2 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.

Vendita 16 settembre 2022 ore 9.30

Lotto 3) posto macchina esterno; prezzo base € 3.248,44; offerta minima € 2.436,33.

Vendita 16 settembre 2022 ore 10.30

Lotto 8) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.fallcoaste.it**

La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".

Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 12.09.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**

Trieste, 12 luglio 2022

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA FALLIMENTARE N. 7/2021
ESTRATTO DELL'AVVISO
DI VENDITA COMPETITIVA



Si rende noto che, in ottemperanza al Supplemento del Programma di Liquidazione depositato in data 16.6.2022, approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal Giudice Delegato in data 29.6.2022, il giorno **16 settembre 2022 alle ore 15.00**, avanti al Curatore del Fallimento STS s.r.l. in Liquidazione, n. 7/2021, dichiarato dal Tribunale di Trieste, avv. Claudio Bragaglia, con studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110, e-mail, **claudio.bragaglia@effebilex.it**), avrà luogo la vendita competitiva con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **www.astalegale.net** su piattaforma **www.spazioaste.it**, degli immobili di seguito descritti:

Lotto Unico

1) **Terreno in zona edificabile sito in Trieste (Opicina)**, censito in P.T. 89 C.C. di Opicina, c.t. 1°, p.c.n. 1247/7 – Prati di 5^ classe; Comune di Trieste, sez. di Villa Opicina, Fg. 17, part. 1247/7, prati 5^, Sup. mq. 564, Reddito dominicale € 0,87, Reddito agrario € 0,58;

2) **Terreno in zona non edificabile sito in Trieste (Opicina)**, censito in P.T. 9800 C.C. di Opicina, c.t. 1°, p.c.n. 1247/4 – Prati di 5^ classe; Comune di Trieste, sez. di Villa Opicina, Fg. 17, part. 1247/4, prati 5^, Sup. mq. 1.653, Reddito dominicale € 2,56, Reddito agrario € 1,71.

Prezzo base: € 100.000,00, oltre all'IVA di legge ove dovuta.

Termine ultimo per offerte analogiche e telematiche 12 settembre 2022, ore 12.00.

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net**.

Trieste, 1 luglio 2022

(il curatore
avv. Claudio Bragaglia)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 90/2020
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: avv. Mariela Carolina Ceballos, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: **avv.carolinaceballos@gmail.com**; coadiutore di custodia: Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: **m.stricca65@gmail.com**. Si rende noto che il giorno 5 ottobre 2022 alle ore 11 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Lotto unico: Ripostiglio uso cantina sito al piano seminterrato in Strada per Lazzaretto n. 2, al prezzo base di € 13.600,00**. Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (**€ 10.200,00**). Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal geom. Marco De Carli in data 7/3/2022 ed integrata in data 28/6/2022, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito **www.astalegale.net**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12 del 4/10/2022, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **Astelegale.net S.p.A.**.

L'avviso di vendita integrale è pubblicato su **https://venditepubbliche.giustizia.it** nonché su **www.astalegale.net**

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 19 luglio 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 37/2020
ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **Avv. Mariela Carolina Ceballos**, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: **avv.carolinaceballos@gmail.com**; coadiutore di custodia: Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: **m.stricca65@gmail.com**.

Si rende noto che il giorno **18 ottobre 2022 alle ore 10:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: Alloggio al quinto piano, senza ascensore, della casa civ. n. 30 di via Ugo Foscolo, al prezzo base di € 60.525,00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (**€ 45.300,00**). Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dell'ing. Carlotta Bullo del 10/3/2022, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito **www.fallcoaste.it** e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, **entro le ore 12 del 17 ottobre 2022**, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **ZUCCHETTI Software Giuridico S.r.l.**

L'avviso di vendita integrale è pubblicato su **https://venditepubbliche.giustizia.it** nonché sul sito **www.fallcoaste.it** La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 25 luglio 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 32/2020
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode giudiziario: Maurizio Marini dottore commercialista con studio in Trieste, via Cesare Battisti n.1, terzo piano, tel.040.2335598 – mail: **mmarini@vmpartners.it** – PEC: **mmarini@odcects.legalmail.it** da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato. Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (**https://portalevenditepubbliche.giustizia.it**) che provvederà a contattare il custode giudiziario.

Si rende noto che il giorno **22 settembre 2022** alle ore **10:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt.571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Vendite Giudiziarie Italia **(www.venditegiudiziarieitalia.it)**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

casa unifamiliare 400 mq con giardino 5.607 mq, sita al civ.69 di Col, Comune di Monrupino (TS), edificio foglio 6 particella 297 sub 1 e sub2, giardino particelle 819-820/1-757/5-757/21

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal dott. Ing. Roberto Marzi, disponibile anche presso il Professionista delegato ovvero sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **(www.venditegiudiziarieitalia.it)**, al prezzo base di € 516.000,00. Si precisa che ai sensi dell'articolo 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno 387.000,00 (prezzo base diminuito del 25%). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12:00 del giorno 21/09/2022, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche a mezzo del gestore. L'avviso di vendita integrale è pubblicato sul portale delle vendite pubbliche **(https://portalevenditepubbliche.giustizia.it)** nonché sul portale del gestore Vendite Giudiziarie Italia **(www.venditegiudiziarieitalia.it).**

Trieste, 5 agosto 2022

Il Professionista Delegato
dott. Maurizio Marini

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTI FALLIMENTO N. 6 / 2020 GIUDICE DELEGATO: dott. Daniele Venier CURATORE FALLIMENTARE: dott. Marco Rocco
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE
PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA MISTA

Il sottoscritto, dott. Marco Rocco con studio in Trieste via Rismondo n. 3, nominato curatore del fallimento n. 6/2020,

premesso

- che con la suindicata sentenza il tribunale di Trieste ha dichiarato il fallimento dell'impresa individuale RIVAL DI RUMAC RADOVAN, nominando giudice delegato il dott. Daniele Venier e curatore fallimentare il dott. Marco Rocco;
- che con decreto, ex artt. 41 e 104-ter legge fallimentare, il giudice delegato al fallimento ha autorizzato il curatore fallimentare ad esperire la procedura competitiva ex. art. 107 legge fallimentare, per la vendita dell'immobile, nella forma sincrona mista (D.M. 32/2015 art. 2)

avvisa

che il giorno 21/9/2022 alle ore 11:00 si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate.

DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA

L'immobile è identificato come segue:

• CATASTO: V/18, pcn 3252 sub. 9 Piano Terra e piano 4 - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.
• TAVOLARE: CT 1 in PT 16289 di Trieste. - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.

Trattasi di appartamento in stabile di inizi '900, derivato da una prima edificazione del 1856 e successiva sopraelevazione e riforme. La superficie calpestabile è di 115 m. L'immobile al suo interno è in ottimo stato, sia le pareti che i pavimenti. Esso è composto da una cucina, 4 stanze, 1 bagno con doccia, un bagno con vasca ed un bagno con WC in cui è installata la caldaia termoautonoma. In cortile è presente un piccolo magazzino edificato nel 1957 che funge da cantina esterna, anche essa in un buono stato di conservazione.
L'immobile è dotato dei seguenti impianti essenziali: • Elettrico; • GAS per cucina e caldaia autonoma; • Idrosanitario. In tutti i casi si reputa che tutti gli impianti non sono a norma in quanto non è reperibile una documentazione comprovante la conformità o la rispondenza ai sensi del DM 37/08.
Abusi edilizi: l'irregolarità del bagno, come da perizia a cui si rimanda, sarà sanata con CILA in sanatoria con il pagamento di una sanzione amministrativa che ammonta a 256 € più le spese del tecnico con successivo deposito della fine lavori a cui va allegata la documentazione comprovante la conformità impiantistica.
Prezzo base: € 171.240,00 (Euro centosettantunomiladuecentoquaranta/00)
Offerta minima: € 128.430,00 (Euro centoventottomilaquattrocentotrenta/50), pari al 75% del prezzo base.
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

DETERMINA

di seguito le modalità di svolgimento della procedura competitiva e le principali condizioni di vendita.

1 - Contenuto dell'offerta ed allegati

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto che intende acquistare, come sopra meglio individuato, ad un prezzo non inferiore all'"offerta minima".
La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista, così come definita dall'art. 2 del DM 32/2015, che prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica.
L'offerta di acquisto può essere presentata:
- in modalità telematica, previo accesso al sito **www.fallcoaste.it**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo ministeriale di "presentazione offerta. Il "Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica" indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell'offerta in modalità telematica è disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo: **http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003** ;
oppure,
- in modalità cartacea, come meglio descritto al punto 2 del presente avviso.
Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **www.fallcoaste.it** .
Tra 120 e 180 minuti prima della gara le offerte verranno trasmesse al gestore della vendita.
Gli ammessi alla gara riceveranno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, all'indirizzo PEC indicato nel modulo ministeriale di offerta, le credenziali per accedere alla vendita in oggetto. Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita verrà trasmesso a mezzo SMS al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta.
Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare il numero 0444 346211 o scrivere all'indirizzo **help@fallco.it** .
Il curatore potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni. I messaggi saranno visualizzati dai partecipanti nella pagina della vendita. La gara avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal curatore al termine dell'apertura delle buste.
L'offerta potrà contenere anche l'eventuale riserva di nomina di un terzo (artt. 571, 579 e 583 c.p.c.). La dichiarazione di nomina dovrà redigersi in forma di scrittura privata autenticata e, oltre che dall'offerente, dovrà essere sottoscritta anche dal terzo per accettazione sia della nomina stessa, sia delle condizioni di vendita di cui infra. La riserva dovrà essere sciolta e fatta pervenire al Curatore via raccomandata a/r o pec non oltre i tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le previsioni relative al contenuto e agli allegati dell'offerta sono stabilite a pena d'invalidità della stessa e di esclusione dell'offerente dal successivo svolgimento della procedura competitiva.

2 - Termine e modalità di deposito dell'offerta e della cauzione

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, tramite:
- offerente telematico: bonifico bancario sul conto corrente IT69S 03069 11885 100000001972 intestato a Zucchetti Software Giuridico srl;
- offerente cartaceo: tramite assegno circolare intestato a Fallimento di RIVAL di RUMAC RADOVAN c/o Curatore dott. Marco Rocco.
Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro il giorno 20/9/2022 alle ore 12:00.
Il bonifico, con idonea causale (a mero titolo di esempio "Proc. Concorsuale n. / anno, R.G.E., lotto n.______, versamento cauzione"), dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.
Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente indicato per il versamento delle cauzioni, l'offerta sarà considerata inammissibile.
L'offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo http://pst.giustizia.it, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.
L'offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all'offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000.
In caso di mancata aggiudicazione l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.
Per l'offerente telematico, la restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente indicato nel modulo di offerta.
L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.
All'offerta, sia cartacea che telematica, dovranno essere allegati:
- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- l'importo offerto per l'acquisto del bene;
- la documentazione, attestante il versamento **(segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento oppure assegno circolare)**:
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del:
o presentatore;
o soggetto che sottoscrive l'offerta per la modalità cartacea. L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

3. - Apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato presso lo Studio del Curatore sito in Trieste Via Rismondo n. 3.
Il Professionista utilizzerà il portale **www.fallcoaste.it**.
Le buste telematiche e cartacee contenenti le offerte verranno aperte dal curatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.
La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita avrà luogo:
- offerente telematico: esclusivamente tramite l'area riservata del sito **www.fallcoaste.it** ,
accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
- offerente cartaceo: mediante presenza presso lo Studio del Curatore, sito in Trieste via Rismondo n. 3
Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**
Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara tra gli offerenti mediante la piattaforma **www.fallcoaste.it** sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo). La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle buste di offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.
Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.
Modalità di rilanci in modalità sincrona mista: ogni rilancio durante la gara, dovrà essere non inferiore a euro 2.000; in caso di gara tra gli offerenti, il Curatore procederà all'aggiudicazione al maggior offerente (allorché siano trascorsi 90 secondi dall'ultima offerta senza che ne segua altra maggiore).
Al termine della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, il **curatore procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale.
Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):
- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.
Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato collegandosi al Portale delle Vendite e utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".

4 - Trasferimento del bene

Il trasferimento del lotto a favore dell'aggiudicatario avverrà mediante rogito notarile.
L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale).
La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.
Se l'aggiudicatario intenderà, sussistendone i presupposti, beneficiare delle agevolazioni per la cd. "prima casa" o di altre agevolazioni previste dalla legge, dovrà dichiararlo all'atto dell'aggiudicazione o mediante apposita dichiarazione scritta contenente l'attestazione della sussistenza dei requisiti di legge, da comunicare nei cinque giorni successivi.
In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 90 giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Curatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto. L'aggiudicatario sarà immesso nel possesso dei beni da parte del Curatore, salvo che venga esentato dall'aggiudicatario. Da quel momento saranno a carico dell'acquirente tutti gli oneri relativi ai detti beni, compresi quelli relativi alla vigilanza, alle utenze, imposte e tasse, e ogni altro onere di pertinenza.

5 - Principali condizioni della vendita

Si indicano di seguito, a titolo non esaustivo e con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni, le principali condizioni contrattuali della vendita immobiliare che sarà conclusa con l'aggiudicatario:
- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, come dettagliatamente
descritto nella perizia redatta dall'esperto stimatore del fallimento di cui in premessa, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;
- eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l'emissione del decreto da parte del giudice, a cura e spese della procedura (v. infra al punto successivo);
- l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di cui sopra o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti del fallimento;
- eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell'acquirente; sarà inoltre onere dell'acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura fallimentare della produzione ed allegazione (es. attestato prestazione energetica, conformità impianti). Si ricorda che l'attestato di prestazione energetica, qualora mancante, sarà a totale carico dell'aggiudicatario il quale dovrà produrlo e depositarlo alla curatela fallimentare entro il termine perentorio stabilito per il saldo prezzo.
Sono a esclusivo carico dell'acquirente tutte le spese, gli oneri fiscali ed i tributi occorrenti per perfezionare il trasferimento del bene oggetto della presente vendita (imposta di registrazione, costi di trascrizione e quant'altro occorrente), mente le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti saranno a carico della procedura.

6 - Avvertimenti e disposizioni generali

Si avvertono gli offerenti che la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo sull'immobile sarà ordinata dal giudice "una volta eseguita la vendita e riscosso interamente il prezzo".
Si precisa altresì che il presente avviso di vendita, corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita sarà comunicato a ciascuno dei creditori ipotecari o comunque munito di privilegio, risultante dai pubblici registri, nonché agli eventuali conduttori con contratto opponibile alla procedura, almeno 30 giorni prima della vendita.
Ai sensi dell'art. 46 comma 5 d.p.r. 380/2001 l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria (cfr. anche art. 40/6 capo IV della legge 28 febbraio 1985 n. 47), dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla vendita. Grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima del disciplinare di gara, del modello di presentazione delle offerte, nonché delle condizioni generali di vendita.
Si precisa che la liquidazione del complesso immobiliare è da intendersi effettuata alla condizione "visto e piaciuto nello stato di fatto in cui si trova" e l'aggiudicatario non potrà muovere obiezione alcuna sui beni acquistati, successivamente all'aggiudicazione. Gli organi della procedura concorsuale si riservano, a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, di poter sospendere ovvero interrompere definitivamente la procedura di aggiudicazione in qualsiasi momento. Quindi, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia possibile effettuare l'aggiudicazione definitiva, nessun tipo di risarcimento o spesa verrà riconosciuto agli offerenti.

7 - Foro competente

La partecipazione alla vendita implica:
- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;
Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste

8 - Pubblicazione e pubblicità

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità:
- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione sul sito **www.fallcoaste.it** sito abilitato alla pubblicazione degli avvisi ex art. 490 co.2 c.p.c.;
- pubblicazione sul quotidiano il Piccolo.
Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c..
Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
Trieste, lì 5/7/2022

Il Curatore

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE A PREZZO RIDOTTO CON OFFERTA RICEVUTA

Si rende noto **che è pervenuta offerta irrevocabile** per l'acquisto del lotto in appresso descritto di pertinenza del Fallimento Diana di Marcolin C. & C. Sas; partendo da tale offerta il sottoscritto Curatore è stato autorizzato dagli Organi del fallimento ad avviare la procedura di vendita competitiva dei beni (così come descritti nell'elaborato di stima redatto dal perito sig. Roberto Cetin in data 15/11/2021 al quale si fa pieno riferimento in questa sede, disponibile in copia presso lo Studio del Curatore) e pubblicato sul Portale delle Venadite Pubbliche:
LOTTO UNICO – nr. 2323 bottiglie di liquori di pregio e vini come da elenco pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche
Offerta pervenuta: € 5.000,00 + IVA
Offerta migliorativa minima: € 5.500,00 + IVA
In caso di pluralità di offerte la gara informale avrà luogo il giorno **29 settembre 2022 alle ore 14.00** avanti al Curatore nel suo Studio sito in Trieste, via Romagna 32; si fa presente che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni e che le spese relative al trasporto saranno a pieno ed esclusivo carico dell'aggiudicatario (attuale ubicazione delle bottiglie: una parte in località Opicina – TS - e una parte in Romans d'Isonzo - Go).

Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte in busta chiusa, accompagnate da un assegno circolare intestato alla procedura o copia del bonifico bancario (Iban IT43 A010 0502 2000 0000 0008 991), di importo pari al 10% dell'offerta (iva compresa) presso lo Studio del Curatore **entro le ore 12.00 del 27 settembre 2022;** in caso di bonifico la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta dovrà contenere l'esplicita accettazione delle condizioni poste nel bando di gara e la dichiarazione di presa visione della perizia; inoltre la stessa dovrà essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00 e nella busta andranno inserite fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente (se si tratta di azienda anche una visura camerale aggiornata da non più di tre mesi). La gara avrà luogo presso lo studio del curatore in via Romagna 32, Trieste e si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di € 500,00 (cinquecento euro).
Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva (subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108 1° comma L.F.) mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura. E' esclusa ogni ipotesi di sospensione della vendita ex art. 107, quarto comma L.F. L'avviso di vendita (unitamente agli allegati) è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**
Informazioni presso il curatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871, email: info@studiobussani.com.
Trieste, 28 agosto 2022

Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)

ECONOMIA

Il territorio arranca e non regge i ritmi delle aree leader a livello europeo

La Fondazione Nord Est: da vent'anni una crescita a rilento Reddito pro capite, il Fvg ha perso 43 posizioni in classifica

Maurizio Caiaffa

Altro che locomotiva. Il Nordest, messo al confronto con le macroaree europee più dinamiche sotto il profilo socioeconomico, esce con le ossa rotte. Secondo uno studio della Fondazione Nord Est diffuso ieri, negli ultimi vent'anni tutte le regioni italiane sono cresciute a ritmi molto inferiori rispetto a quelli delle altre regioni d'Europa. E il Nordest non fa affatto eccezione.

LE STATISTICHE NAZIONALI

I numeri portati a supporto di questa tesi sono eloquenti, e vanno collocati nel contesto della crescita a ritmo troppo blando di cui il Paese soffre da troppo tempo. «Se in Italia – scrive il report della Fondazione Nord Est – nel 2000 il Pil pro capite era del 22% più elevato rispetto alle media europea, vent'anni dopo ne è del 6% sotto. Un arretramento che, pur con intensità diverse, non risparmia nessuna regione italiana. Né quelle che partivano da livelli di Pil pro capite superiori: gli abitanti della Lombardia avevano un Pil del 62% più alto del cittadino medio europeo, dopo vent'anni il vantaggio è calato di due terzi, al 23%; l'Emilia Romagna ha fatto peggio, passando da +51% a +13%. Né quelle che partivano già nel 2000 da livelli del Pil inferiori alla media europea». In questo scenario Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano non fanno certamente la differenza. Fra il 2000 e il 2019 il reddito pro capite del Veneto è cresciuto "solo" del 4,6% a 35.164 euro.

CONFRONTO PERDENTE

Abbastanza simili i miglioramenti del Friuli Venezia Giulia con il 5,6% a 33.721 euro e di Trento con il 2,3% a 40.733, mentre Bolzano mostra maggiore dinamismo: più 18,1% a 50.118 euro. Sono numeri (si veda la tabella in pagina) che vanno rapportati alla media europea (Ue a 27 Paesi): più 33,5% a 32.277 euro con punte di eccellenza che vanno da Amburgo, l'area più ricca (più 16,8% a 62.905 euro) a Dresda (più 49,8% a 30.318 euro) e Lipsia (più 48,8% a 31.865 euro), i territori più dinamici. Alla fine il verdetto è impietoso: Se la Lombardia e l'Emilia Romagna in vent'anni perdono rispettivamente 20 e 26 posizioni, il Veneto ne perde 37, il Friuli Venezia Giulia 43, Trento 24 e Bolzano 7.

Insomma il Nordest è un motore ingolfato, non spinge più come ai tempi d'oro in cui è nato il suo mito. E a livello europeo è in buona compagnia, con quelle che la Fondazione Nord Est definisce le regioni finite "trappola dello sviluppo", quelle che perdono dinamismo in termini di reddito, produttività e occupazione. «Le regioni che si trovano in trappola – dicono i ricercatori della Fondazione Nord Est – vivono in una condizione scomoda: da un lato, i loro costi di produzione risultano troppo elevati per poter essere competitive nella produzione di beni e servizi a basso valore aggiunto; dall'altro lato, la qualità del loro capitale umano, combinata alla capacità di innovazione radicale, si rivela insufficiente».

COME USCIRE DALLA TRAPPOLA

Il tema diventa dunque come si esce dalla "trappola dello sviluppo", argomento che diventa materia per il prossimo governo. Il focus va posto sul valore aggiunto generato dall'industria, sul valore aggiunto generato dai servizi non di mercato (welfare, salute, istruzione e difesa) e sui trend demografici, notoriamente orientati all'invecchiamento: «Ciò suggerisce di adottare politiche a favore dei giovani lavoratori, più che degli anziani (pensionamento anticipato); e indirizzate all'istruzione e alla formazione, più che all'innalzamento delle rendite previdenziali, trovando un nuovo equilibrio nella spesa per il welfare, oggi molto spostata a favore degli anziani».—

IL DECLINO

Regioni italiane e regioni tedesche, una crescita a due velocità
(Pil pro-capite in euro, 2000 e 2019; var. % al netto del deflatore del Pil)

Regione	2000	2019	Var. % 2000-2019
UE (27 paesi)	24.175	32.277	33,5
Hamburg	53.867	62.905	16,8
Oberbayern	44.408	56.613	27,5
Darmstadt	43.751	49.498	13,1
Bolzano	**42.437**	**50.118**	**18,1**
Trento	**39.809**	**40.733**	**2,3**
Bremen	39.284	45.992	17,1
Valle d'Aosta	39.152	40.115	2,5
Lombardia	39.152	41.043	4,8
Stuttgart	38.890	50.530	29,9
Lazio	36.524	36.196	-0,9
Emilia-Romagna	36.393	37.742	3,7
Karlsruhe	34.291	42.589	24,2
Köln	34.160	41.248	20,8
Veneto	**33.634**	**35.164**	**4,6**
Mittelfranken	32.846	43.518	32,5
Düsseldorf	32.715	40.012	22,3
Piemonte	32.057	33.000	2,9
Braunschweig	31.926	46.817	46,6
Friuli-Venezia Giulia	**31.926**	**33.721**	**5,6**
Liguria	31.269	33.928	8,5
Toscana	31.269	34.133	9,2
Tübingen	31.006	42.176	36,0
Berlin	29.955	40.115	33,9
Freiburg	29.430	37.124	26,1
Hannover	29.430	37.639	27,9
Umbria	29.167	27.431	-6,0
Unterfranken	29.036	38.980	34,2
Detmold	29.036	36.917	27,1
Rheinhesse -Pfalz	29.036	35.886	23,6

Regione	2000	2019	Var. % 2000-2019
Schwaben	28.905	38.362	32,7
Oberpfalz	28.773	40.527	40,9
Marche	27.985	29.287	4,7
Saarland	27.591	33.618	21,8
Kassel	27.327	35.268	29,1
Niederbayern	27.065	37.742	39,4
Gießen	26.670	33.205	24,5
Schleswig -Holstein	26.670	32.071	20,3
Oberfranken	26.408	36.917	39,8
Arnsberg	26.145	33.721	29,0
Weser-Ems	25.882	34.340	32,7
Abruzzo	25.882	26.399	2,0
Koblenz	25.357	32.277	27,3
Münster	25.226	32.587	29,2
Trier	23.124	29.287	26,7
Molise	22.861	22.480	-1,7
Basilicata	22.203	23.925	7,8
Leipzig	21.415	31.865	48,8
Lüneburg	21.152	27.328	29,2
Sardegna	20.758	22.687	9,3
Dresden	20.233	30.318	49,8
Brandenburg	19.970	28.049	40,5
Campania	19.708	20.109	2,0
Puglia	19.445	20.109	3,4
Mecklenburg -Vorpommern	19.182	27.328	42,5
Thüringen	18.919	27.843	47,2
Sachsen-Anhalt	18.788	27.431	46,0
Sicilia	18.788	18.974	1,0
Chemnitz	18.657	27.636	48,1
Calabria	17.606	18.253	3,7

L'arretramento delle regioni Italiane (Posizione nel ranking europeo di 242 regioni per Pil pro-capite e numero di posizioni perdute)

Regione	Posizione nel ranking 2000	2019	Pos. perdute
Bolzano	**11**	**18**	**-7**
Lombardia	16	36	-20
Trento	**13**	**37**	**-24**
Valle d'Aosta	15	39	-24
Emilia-Romagna	22	48	-26
Basilicata	134	164	-30
Sardegna	148	178	-30
Toscana	42	77	-35
Calabria	173	209	-36
Veneto	**31**	**68**	**-37**
Liguria	41	80	-39
Marche	72	112	-40
Sicilia	164	205	-41
Puglia	159	201	-42
Lazio	21	64	-43
Friuli-Venezia Giulia	**38**	**81**	**-43**
Campania	155	200	-45
Abruzzo	97	143	-46
Piemonte	36	87	-51
Molise	126	179	-53
Umbria	55	133	-78

Fonte: Elaborazione Fondazione Nord Est su dati Eurostat

L'EGO - HUB

OSOPPO, I COSTI PROIBITIVI DELL'ENERGIA E NON SOLO

Cassa integrazione alla Pittini fino a ottobre per 751 addetti

UDINE

Era nell'aria e puntualmente è arrivata. Venerdì pomeriggio, nelle stesse ore in cui il prezzo del gas, nel mercato internazionale di Amsterdam, toccava il record storico di 339 euro per megawatt/ora, i vertici delle Ferriere Nord di Osoppo hanno inviato ai sindacati e, per conoscenza, a Confindustria Udine, la lettera con cui annunciavano il ricorso alla cassa integrazione. L'ammortizzatore sociale scatterà per tutti i 751 dipendenti del gruppo Pittini che lavorano negli stabilimenti di Osoppo e decorrerà da domani, lunedì 29 agosto, per le prossime 5 settimane, fino al 2 ottobre. Una missiva di poche righe, dove si precisa che «l'utilizzo della cassa integrazione è previsto con modalità di sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro». Succinta anche la spiegazione, facilmente intuibile, del ricorso alla cassa. «Quanto sopra - si legge nella lettera - a fronte del complesso quadro congiunturale venutosi a determinare, su cui pesano fortemente le incertezze generate dalle attuali tensioni geopolitiche, i problemi legati alle supply chain (catene di fornitura), nonchè le importanti pressioni inflazionistiche. Tale quadro, aggravato dalle ulteriori impennate dei prezzi dei fattori energetici, impatta negativamente e significativamente sulla domanda di prodotto finito nelle filiere chiave dei mercati di riferimento serviti dal comprensorio produttivo di Osoppo». L'ultimo paragrafo per assicurare che «l'azienda è disponibile sin d'ora a consultarsi con le rappresentanze sindacali per esaminare congiuntamente la situazione che ha portato alla decisione di ricorrere alla Cigo». Dunque il rallentamento forzato della produzione è dovuto ai prezzi del gas e dell'energia elettrica, ormai insostenibili per le imprese cosiddette energivore, come un'acciaieria, ma anche per le difficoltà di reperire la materia prima, cioè il rottame, che poi viene lavorato per produrre tondini per l'edilizia.

†

ROBERTO con PAOLA e GIULIANA con PAOLO insieme a figli e nipoti annunciano con immensa tristezza la scomparsa della madre

Adriana Giurelli Marzi

Donna forte e con tanta gioia di vivere fino all'ultimo istante.
Ci mancherai tantissimo.

Le esequie avverranno martedì 30 agosto alle ore 12 presso la Chiesa della Madonna del Mare, Trieste Piazzale Rosmini 6.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 agosto 2022

Affettuosamente vicini a GIULIA, GIULIANA, ROBERTO e famiglia.
- MARIAGIOVANNA e MARCO

Biella, 28 agosto 2022

Ciao

Adriana

sarai sempre con noi.

Tua sorella FLORA con i figli, rispettivi coniugi e nipoti.

Trieste, 28 agosto 2022

PAOLO con GIACOMO e LAURA, URBANO e PRUNE e tutti i nipoti sono vicini con immenso affetto a ROBERTO, GIULIANA, GIULIA, FRANCESCO e PIERO e partecipano al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa della "nonna"

Adriana Giurelli Marzi

Milano, 28 agosto 2022

GIULIA con PAOLO, LEONARDO e BIANCA, FRANCESCO e PIERO ricordano con immenso affetto l'adorata nonna

Adriana Giurelli Marzi

Milano - New York - Hanoi, 28 agosto 2022

Cara

Adriana

un ultimo grande abbraccio. Mi mancherai immensamente, eri una persona fantastica.
R.I.P.
Tuo genero PAOLO

Milano, 28 agosto 2022

Ciao amica mia!
CARMEN

Trieste, 28 agosto 2022

Affettuosamente vicini, RITA e DARIO ricordano

Adriana

persona straordinaria e indimenticabile.

Trieste, 28 agosto 2022

Partecipano commossi al dolore di voi tutti gli amici di sempre FIORETTA, CLAUDIO, ERICA, FURIO e PIERO.

Trieste, 28 agosto 2022

Vicine con profonda commozione:
ADA e FIORETTA.

Trieste, 28 agosto 2022

Un affettuosissimo e sincero abbraccio a GIULIANA e FRANCESCO per la perdita di

Adriana

una mamma e una nonna veramente unica e speciale. Mancherà a tutti noi.
ALFONSO con PAOLA, SASHA, SAMANTHA, JESSICA e THOMAS

Trieste, 28 agosto 2022

---

†

La nostra cara mamma, nonna e zia

Liliana Preda ved. Relli

si è spenta lasciando un vuoto incolmabile.

Lo annunciano le figlie MARIAROSA con

PAOLO e GIULI con LUCA, MARCO e ANA MARIA, i nipoti ANDREA con MATTEO e RUGGERO con PAOLA, TERESA e MARTINA, unitamente ai parenti e amici tutti.

Un grazie di cuore all'amica CINZIA e al personale del Servizio Infermieristico del Distretto 4 e delle Cure Palliative per l'assistenza prestata.

Ciao

Mamma

Il tuo sorriso, la tua forza immensa e la tua gioia di vivere non ci lasceranno mai.

GIULI e MARIAROSA.

La saluteremo sabato 3 settembre alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

Ricorderemo

Liliana

sempre allegra e brillante, cognata e zia incomparabile.
BIANCA e PAOLA

Trieste, 28 agosto 2022

Liliana Preda Relli

Edda ricorda con affetto la cara amica Liliana

Trieste, 28 agosto 2022

Liliana Preda Relli

Isa, Elena, Francesco e Riccardo si stringono a Mariarosa e Giuly per la perdita della loro cara mamma

Trieste, 28 agosto 2022

Con affetto vicini a GIULI e MARIAROSA.

MARIA VITTORIA e ANDREA.

Trieste, 28 agosto 2022

Piangono la cara

Liliana

le amiche di una vita ELDA, MARIA e CLAUDIA

Trieste, 28 agosto 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Guarrera

Ne danno il triste annuncio i figli SARO e PAOLO con ELEONORA, la nipote FRANCESCA con SIMONE.

La famiglia ringrazia l'amico e medico della famiglia dott. RENATO BRUNI, i medici e il personale del reparto di Medicina Clinica di Cattinara e in particolar modo ANNETTA.

Gli porgeremo l'ultimo saluto martedì 30 agosto, dalle ore 11.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

Gli amici MAURO, LUNA, FLAVIO, LUCIA, DAVIDE, INGRID, GIORGIO, BRINA, ALESSANDRO si associano al lutto di SARO per la perdita del padre.

Trieste, 28 agosto 2022

Profondamente addolorati ESTER, RENATO, MICHELA.

Trieste, 28 agosto 2022

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serenella Gianolla ved. Cassutti

Ne danno il triste annuncio i figli LORELLA e GERARDO con ROSITA, GIANMARCO, ROMINA e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 31 agosto, alle ore 12.00, in Via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

---

†

E' volato in cielo dalla sua adorata Rosa il mio caro e amatissimo papà

Giovanni Nemaz

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, i parenti e amici tutti.

Lo saluteremo venerdì 2 settembre alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 agosto 2022

Si è spenta serenamente la nostra cara

Renata Ferlat

Ne danno il triste annuncio l'amica FULVIA e i cugini.

La saluteremo giovedì 1 settembre alle ore 10.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Furlani ved. Corda

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIA con CORRADO, i nipoti ELENA, GABRIELE e FRANCESCA.

I funerali si terranno il giorno 31 agosto presso la cappella di via Costalunga alle ore 9.40.

Trieste, 28 agosto 2022

Ciao

Nonna Bis

dai tuoi pronipoti.

Trieste, 28 agosto 2022

Affettuosamente vicina alla famiglia, la cognata LUCILLA.

Trieste, 28 agosto 2022

Vicini con fraterno affetto FULVIA e SANDRO.

Trieste, 28 agosto 2022

E' mancato

Andrea Berginc (Dario Rosso)

Lo annunciano la sua GIULY, ARIANNA con FURIO, DENIS con SERENA e l'amato stropoleto MICAEL.
Ciao

Amore Mio

finchè vivrò, GIULY.

Lo saluteremo giovedì 1 settembre alle ore 12.30 presso Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

Ciao caro amico, Brunetta e famiglia

Trieste, 28 agosto 2022

Ci ha lasciato

Maria Oio ved. Gaburro

Lo annunciano le figlie LAURA e LUCIANA con WALTER, la sorella MIRELLA, i nipoti ANDREA e FRANCESCO con famiglie.

La saluteremo martedì 30 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 28 agosto 2022

---

†

Elena Dubricich ved. Galante

Si è spenta serenamente.

Ne danno il triste annuncio le figlie ORIETTA e IRIS con FRANCO e ANDREA e i nipoti LIVIA, NICOLO', ALICE, CAMILLA e SOFIA.

La saluteremo sabato 3 settembre alle ore 10.30 presso la Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Ciao

Mamy

sempre e per sempre nei nostri cuori.

Trieste, 28 agosto 2022

Partecipano i cugini NELLO e BRUNA GALANTE.

Trieste, 28 agosto 2022

Ciao

Lilli

Claudio

Trieste, 28 agosto 2022

---

†

Antonia Fernetich ved. Pocecco

Ciao

Mamma

Ne danno il triste annuncio la figlia CHIARA con ELVIO, le nipoti ROBERTA e FRANCESCA.

La saluteremo martedì 30 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 28 agosto 2022

La ricorda con affetto la cara NATALINA.

Trieste, 28 agosto 2022

---

†

E' venuta a mancare

Santa Kleva

Lo annunciano il figlio e la nuora.

La funzione si terra' lunedi' alle ore 11 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 28 agosto 2022

---

†

Alessandro Brainich

Ci ha lasciati.

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio GIULIA, STEFANO con SILVIA e TOBIA, LAURA.

Trieste, 28 agosto 2022

Con immenso dolore zio MARIO, BIANCA, ROBERTA e VINICIO.

Trieste, 28 agosto 2022

Il Presidente Regionale Stefano Nursi, il Presidente Provinciale Filippo Avanzini anche a nome di tutti gli associati della F.I.A.I.P. Trieste si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del collega

Alessandro

Trieste, 28 agosto 2022

Addolorati FRANCO e ROSSANA abbracciano LAURA, STEFANO e GIULIA

Trieste, 28 agosto 2022

---

†

Ha raggiunto il suo amato NICO

Maria Fachin ved. Ulcigrai (Uccia)

Ne danno il triste annuncio le figlie SERENA con ROBERTO, FABIANA con PAOLO e gli adorati nipoti RICCARDO, MICHELE e NICOLO'.
Si ringraziano ROSA e lo staff di Villa Verde.
Un grazie alla dottoressa MORETTI.
La saluteremo giovedì 1 settembre alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 28 agosto 2022

Partecipano al dolore della famiglia, MARIA CEHIC, la famiglia D'AURIA e MARIO con ADRIANA

Trieste, 28 agosto 2022

Ci ha lasciati

Livio Bonetti

Lo annunciano la compagna, parenti e amici.

Lo saluteremo lunedì 29 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

LE IDEE

LE CUPE PREVISIONI DEL RE DEGLI SCACCHI

FRANCESCO MOROSINI

«L'inverno sta arrivando»: così titola il libro dell'ex campione mondiale degli scacchi Kasparov che già nel 2015 valutava con pessimistica preveggenza i rapporti tra la Mosca di Putin e l'Occidente. Ora a ricordare ad un'Europa timorosa (e a un'Italia al voto e dunque sognante narrazioni consolatorie) che "l'inverno sta arrivando" ci ha pensato Dmitri Medvedev, Vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Federazione russa, convinto che la tenuta delle democrazie europee faticherà a reggere senza gas russo.

È una sfida economica? No; la posta in gioco è politica in quanto le materie prime sono risorse nella partita del potere geostrategico.

La frase decisiva di Medvedev, frutto di una valutazione filosofica sulla tenuta valoriale della democrazie europee (ma non solo), è: «Se il prezzo della democrazia è il freddo in casa e i frigoriferi vuoti, tale democrazia è per dei pazzi». Parole in apparenza paradossali visto che il Cremlino ritiene che la Russia debba sacrificarsi economicamente per propri valori. Letto in controluce, infatti, significa che Medvedev ritiene che l'economicismo abbia deprivato le democrazie occidentali di spina dorsale e che, conseguentemente, queste ultime, ormai ridotte alla sola dimensione del businness, siano di cartapesta.

È la scommessa di una Russia che, perso l'ancoraggio ad Occidente (anche per errori, di questo) si asiatizza. Un problema anche l'Italia del voto sul bagnasciuga.

Inevitabilmente collegato a questo intervento, Gazprom ha annunciato a partire da settembre ulteriori riduzioni dei flussi di gas (formalmente ancora per esclusive ragioni tecniche) verso l'Europa; ma, soprattutto, verso la Germania. Messa brutalmente: l'Europa da sanzionatrice diventa sanzionata: un capovolgimento di fronte potenzialmente micidiale (qui gli Usa, merita ricordarlo, rischiano meno). La domanda è semplice: la Germania, il motore dell'Ue, regge senza gas russo? Altrimenti, pure l'Italia, parte delle catene del valore tedesche, la rischia brutta. Nel caso, un minimo di trattativa con Mosca, magari mediata dal leader turco Erdogan o da quello ungherese Orban (è il conto che la Realpolitik pretende nella guerra a Putin), sarà necessario. Il guaio, però, è in una pericolosa novità: che a differenza della Guerra fredda, dove il conflitto geostrategico trovava soluzioni sempre pragmatiche (perfino nella pericolosa crisi dei missili di Cuba) perché allora l'Urss e Washington, pur opposte, erano figlie ideologiche della stessa modernità industriale e, quindi, si capivano. L'opposto di oggi dove Medvedev interpreta il conflitto con l'Occidente come culturale e identitario. Uno shock per le classi dirigenti europee, convinte tanto che l'energia sia solo questione economica quanto che il mercato appiani le differenze politiche (è stata la filosofia pubblica verso della Russia della Germania della Merkel e della stessa Italia). Pertanto è difficile per loro sia affrontare una guerra economica che spiegarlo alle proprie opinioni pubbliche.

La campagna elettorale affronterà il tema? Dovrebbe, vista la condizione di guerra economica (quindi fin qui ricorrendo a mezzi di guerra non-militari come le sanzioni) in cui è il Paese. Purtroppo, il tema con cui le forze politiche dovrebbero confrontarsi con gli elettori è la possibilità di razionamenti e di distribuzione dei relativi oneri (aspetto squisitamente politico). Ci sarà, nella speranza che nulla di ciò accada, questo coraggio nei partiti? Sarebbe un segno di maturità. —



Il presidente russo Vladimir Putin

Ha raggiunto il marito e il figlio FRANCO

Elda Ugrin
ved. Demarchi

Lo annunciano addolorati la figlia TIZIANA, la nuora NOVELLA, i nipoti, amici e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 31 agosto, alle 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

Ciao adorata

Nonna

Resterai per sempre nei nostri cuori.

FEDERICO, GABRIELE, NICOLE

Trieste, 28 agosto 2022



Improvvisamente è mancata la nostra amata moglie, mamma e nonna

Claudia Zarli Saba

La saluteremo mercoledì 31 alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022

Ci ha lasciato

Renzo Vidoli

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma GIANNINA con CLIO, MARGOT e NICOLE con NANCY.

Trieste, 28 agosto 2022



E' mancata

Nives Slager
ved. De Mattia

lo annunciano la nuora MARIA GRAZIA RODANI con i figli TOMMASO e VALENTINA, i nipoti GIORGIO, LUCIANA e RICCARDO con tutti i pronipoti.

Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo San Domenico ed alla dott.ssa DONATELLA PELIZON.

La saluteremo giovedì 1 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2022



Sergio Starec

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie LOREDANA e le figlie ELISA e GIADA.

Un ringraziamento particolare alla signora ROSA MINGRONE e a tutto il personale di Villa Verde.

Trieste, 28 agosto 2022

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Erminio Pinto

ringrazia le persone che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 agosto 2022

ANNIVERSARIO

30/08/2021

Nessuno muore sulla terra

finché vive nel cuore di chi resta...

Jakob Biteżnik

Martedì 30.08.2022, alle ore 18.00, nel Santuario di Monrupino verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'amatissimo Jakob Biteżnik nel primo anniversario della sua prematura scomparsa.

La famiglia

Monrupino, 28 agosto 2022

TRIGESIMO

Nel trigesimo della scomparsa di

Claudia Zadeu

la ricorderemo e ringrazieremo il Signore per avercela donata, venerdì 2 settembre, alle ore 19, nella chiesa di San Sergio Martire, a Borgo San Sergio.

Trieste, 28 agosto 2022

XVIII ANNIVERSARIO

Opara Fabio

Sempre con me.

Lina

Muggia, 28 agosto 2022

TRIESTE



Il giallo Resinovich

LE TAPPE

I punti fermi



Liliana Resinovich, pensionata, 63 anni, esce dal suo appartamento di via Verrocchio il 14 dicembre scorso, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno. Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa, intorno alle 22. Il suo corpo senza vita viene trovato il 5 gennaio nel parco di San Giovanni. Il suo funerale è stato celebrato il 25 gennaio.

LA PROCURA

L'inchiesta



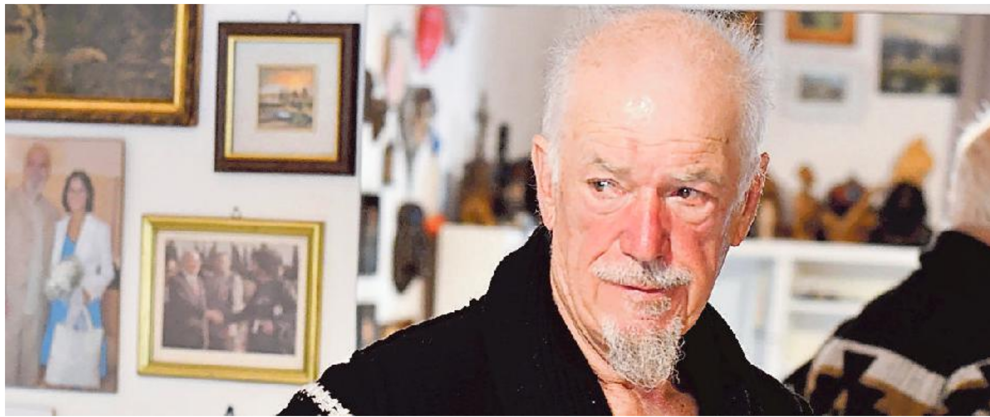
In Procura il fascicolo sulla scomparsa di Resinovich resta aperto a carico di ignoti per l'ipotesi di reato di sequestro di persona. Nessuno è stato iscritto sul registro degli indagati. Le indagini sulla sua morte sono coordinate dal pm Maddalena Chergia e affidate alla Squadra mobile della Questura di Trieste. Nella foto il procuratore Antonio De Nicolo.

ONLINE

Al computer



La perizia sui computer e sui telefoni cellulari nella disponibilità di Lilly è già stata depositata in Procura. Dalle indiscrezioni trapelate, sui motori di ricerca la donna aveva cercato: "Come divorziare senza avvocato", "Quanto tempo serve per ottenere un divorzio" e "Appartamento a Trieste, di piccole dimensioni, tra i 40 e i 60 metri quadrati".





LA VICENDA

Nessun iscritto nel registro degli indagati

Nella foto centrale Liliana Resinovich, in alto il marito Sebastiano Visintin, a sinistra il luogo del ritrovamento del cadavere. A destra in alto, Claudio Sterpin, l'amico del cuore. La Procura ha aperto un fascicolo sulla vicenda, specificando come non vi siano indagati.



Le ricerche, il pc, gli abiti e le tre settimane di buio: tutti i dubbi su Liliana

Secondo i periti la morte della donna risale a 2-3 giorni prima del ritrovamento ma ciò è «in contrasto con altri elementi»: dai vestiti puliti al cibo nello stomaco

Gianpaolo Sarti
Laura Tonero

Più dubbi che certezze. Più domande che risposte. L'archiviazione del caso Liliana è dietro l'angolo, d'altronde la relazione sull'autopsia firmata dal medico legale Fulvio Costantinides e dal radiologo Fabio Cavalli parla chiaro: un suicidio per asfissia causato dai sacchetti di nylon che avvolgevano la testa della donna. Nessun reato.

Solo che, come emerso in questi giorni, i due specialisti hanno datato il decesso a non oltre quarantott'ore dalla scomparsa. Significa che se la sessantatreenne Liliana Resinovich è sparita di casa il 14 dicembre ed è stata trovata senza vita il 5 gennaio nel bosco dell'ex ospedale psichiatrico – dentro ai sacchi neri –, è morta tra il 3 e il 4. Non prima. In mezzo ci sono tre settimane di punti oscuri, dubbi e incongruenze ancora privi di spiegazioni.

LE TELECAMERE

Lilly si allontana da casa la mattina, attorno alle 8.30. Claudio Stepin, l'amico del cuore, sostiene di aver avuto una conversazione telefonica con lei poco prima: «Mi aveva detto che sarebbe arrivata in ritardo perché doveva recarsi alla Wind in via Battisti». Non ci sono prove sui contenuti di quella telefonata, l'ultima che la donna fa prima di sparire. Quel che è certo è che nel negozio Liliana non arriverà mai. Dove va? Ci sono due immagini riprese dalle telecamere: una del sistema di video sorveglianza della scuola di Polizia di via Damiano Chiesa (vicina a via Verrocchio, in cui abitava la donna) e una di un bus che stava transitando in piazzale Gioberti. Lilly attraversa la piazza, forse per dirigersi verso via San Cilino, la strada che porta anche all'ex ospedale psichiatrico. Di lei poi però non sappiamo più nulla fino alla scoperta del cadavere. Pochi giorni dopo la scomparsa, la Polizia acquisisce le immagini delle telecamere di tutte le linee dei bus. Migliaia di ore di girato. Nessuna traccia.

I RITARDI NELLE RICERCHE

È il 29 dicembre – ben due settimane dopo la scomparsa – quando i soccorritori concentrano le ricerche nel bosco che sovrasta l'abitazione in cui vivono la donna e il marito Sebastiano Visintin: da via Capofonte a via Valerio. Prima di allora, il 24 dicembre, i Vigili del fuoco e il Soccorso alpino avevano setacciato solo la zona del Boschetto-Ferdinandeo, dopo la segnalazione di una residente che affermava di aver sentito «litigare una coppia». Nessuno però cerca nei boschi dell'ex Opp. Sterpin sostiene di essere stato lui a indicare, a un certo punto, di controllare in quella zona. Perché, così dice, «Liliana talvolta andava lì a passeggio».

TELEFONI E PC

Il 23 dicembre la Mobile torna nell'alloggio di via Verrocchio, dove i poliziotti erano già stati nei giorni successivi alla scomparsa. È appena in quell'occasione che vengono acquisiti i due telefoni cellulari di Liliana. Nella stessa giornata spunta una borsa della donna sistemata in un armadio, con all'interno portafogli e documenti. Il pc e il tablet verranno invece sequestrati il 29 gennaio. Gli esiti della perizia sui dispositivi tecnologici non sono noti. Ciò che si sa sull'analisi della cronologia web è che Lilly aveva cercato informazioni per divorziare e cambiare casa.

> Computer e tablet sequestrati: si sa solo che aveva cercato sul web informazioni su divorzio e cambio casa

> «Le condizioni di conservazione del corpo incompatibili con la permanenza in ambiente esterno per venti giorni»

> Troppo debole, per avere valore, la traccia genetica maschile sul cordino che chiudeva i sacchetti sulla testa

IL DNA

Sul cordino che legava i due sacchetti infilati in testa a Lilly è stata trovata una debole traccia genetica, non completa, di Dna con cromosoma "y" e dunque maschile. Una traccia che, proprio per la sua debolezza, non può avere valore probatorio.

Per non lasciare nulla di intentato, la Procura ha confrontato quella traccia con il Dna di tre persone: Visintin, Sterpin e, sorprendentemente, pure il vicino di casa che abita nel palazzo attiguo, il carabiniere in pensione Salvatore Nasti. Perché anche lui?

I DUBBI DELL'AUTOPSIA

Gli specialisti non rilevano un processo putrefattivo sul corpo. La morte può essere sopravvenuta quindi al massimo entro 48 ore dal ritrovamento. Elementi, questi, che «ben ragionevolmente portano a escludere che il decesso potesse farsi risalire al 14 dicembre». E ciò, precisa la relazione, «è in contrasto con altri elementi»: gli abiti puliti della scomparsa, la pelle depilata (ascelle, gambe, pube) e la presenza di cibi nello stomaco e nel duodeno. In quelle tre settimane, insomma, Lilly ha avuto la cura di depilarsi e mantenersi in or-

NOTIZIE IN BREVE

Questionari Asugi

Asugi ricorda che sono stati elaborati i questionari di rilevazione della customer satisfaction. A disposizione degli utenti dal 5 settembre sul sito aziendale.



All'Orto botanico

Domani alle 10.30 visita guidata per il pubblico a cura degli ideatori del progetto ''Passeggiate shakespeariane all'Orto botanico'', in via de' Marchesetti 2.



Bibiloteca e fototeca

La biblioteca e la fototeca dei Civici musei di Storia ed Arte di via Rossini 4 riapriranno domani con i consueti orari di apertura.

Il giallo Resinovich

Sottoposti a test del Dna il coniuge, l'amico del cuore e il vicino di casa: perché anche quest'ultimo?

Lilly, quando il cadavere è stato trovato all'ex Opp, aveva le scarpe ma non indossava le calze

E poi c'è la «remota ipotesi» del congelamento con decesso datato 14 dicembre, giorno della scomparsa

dine. Qualcuno l'ha nascosta da qualche parte?

I CALZINI E L'OROLOGIO

Quando viene trovata morta nei sacchi, Lilly indossa abiti in ordine e puliti: giubbotto, felpa, canottiera, reggiseno, slip, pantaloni, scarpe, ma non le calze. La pianta dei piedi in effetti risulta «imbrattata di materiale brunastro». Gli specialisti ipotizzano che si tratti del colore rilasciato dalle scarpe. Ecco poi l'orologio analogico, fermo alle 9.17 (o 21.17?). Un orario curioso, se si considerano le 9.17, posto che la donna si era allontanata alle 8.30. Ci sono perizie su quell'orologio? Ha preso un colpo?

TEMPERATURE E CONGELAMENTO

Scorrendo i dati meteo dei giorni che separano la scomparsa di Liliana dal ritrovamento del cadavere, la temperatura oscillava tra gli 8 e gli 11 gradi, ben al di sopra della media stagionale. Ci sono stati 8 giorni anche di pioggia. Gli stessi periti della Procura scrivono che il 5 gennaio scorso, nel momento del ritrovamento del cadavere, «si era subito osservato, alla presenza del pm e della Scientifica», che «le condizioni di conservazione non apparivano compatibili con la permanenza di un cadavere in ambiente esterno per 3 settimane».

È giungendo a queste conclusioni che nella relazione si fa riferimento alla «remota ipotesi che il decesso potesse farsi risalire al 14 dicembre 2021, stesso giorno della scomparsa della signora Resinovich, ma in luogo ignoto e diverso, con cadavere conservato poi teoricamente congelato». Ma non ci sono elementi specifici per dimostrarlo a livello cellulare.

LE EMORRAGIE E LA TUMEFAZIONE

L'autopsia non rileva traumi o ferite mortali. Però per la prima volta si fa riferimento a del sangue: oltre alla palpebra destra «apparentemente tumefatta», vengono individuate tracce ematiche alla narice destra e alla lingua. E alla testa: «Scollati i tessuti molli si nota infiltrazione emorragica a livello di muscolo temporale sinistro e la presenza di piccole petecchie emorragiche».

La relazione non spiega se sono tracce di un decorso fisiologico post mortem o di una possibile colluttazione. —

Bevilacqua, legale di Visintin come parte civile, annuncia delle riserve
E a Sterpin e al fratello della 63enne: «Rispetto per il mio assistito»

L'avvocato del marito: «Osservazioni pronte» E invia una doppia diffida

IL LEGALE

PAOLO BEVILACQUA
L'AVVOCATO NELLA FOTO A DESTRA IN ALTO, SOTTO QUELLA DI CLAUDIO STERPIN

Quanto emerso dall'elaborato dei periti della Procura di Trieste, i medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, ha alimentato le perplessità che in molti avanzano sull'ipotesi che Liliana si sia tolta la vita. La relazione della consulenza radiologico-forense e medico-legale non è stata ancora depositata in Procura, infatti l'avvocato Paolo Bevilacqua, che supporta come parte civile il marito di Lilly Sebastiano Visintin, precisando che «quanto rivelato della consulenza medico legale è contenuto nella bozza che i consulenti del pubblico ministero hanno confezionato e inviato a quelli di parte e quindi non la definitiva relazione», anticipa che «ci accingiamo a depositare talune motivate osservazioni e riserve assieme al nostro consulente, il medico legale Raffaele Barisani».

Le osservazioni saranno inviate ai consulenti della Procura, e sono «confutative soprattutto di una non condivisa data della morte». Il legale potrebbe chiedere un supplemento di indagine, utile ad approfondire quegli elementi che hanno portato i periti della Procura a indicare come data della morte il 3, al massimo il 2 gennaio. Va sottolineato che stiamo parlando di due professionisti, Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, di lunga e provata esperienza. Ma potrebbero entrare in ballo elementi come il microclima che si registra tra la boscaglia dell'ex Opp e altre valutazioni sulle temperature. Spetterà alla Procura, con gli elementi a sua disposizione, valutare se il caso può essere archiviato o se necessita di un ulteriore approfondimento su alcuni aspetti, per poter escludere senza ombra di dubbio che sia stato commesso un reato.

Con le novità introdotte della perizia medico legale, sul caso Resinovich si sono riaccese anche le telecamere delle trasmissioni televisive. E proprio per le dichiarazioni rilasciate nel corso di una puntata di Morning News andata in onda il 23 agosto scorso su Canale 5, lo studio Bevilacqua ha avviato delle iniziative a tutela di Visintin e dell'immagine di Liliana, inviando al fratello della donna, Sergio Resinovich, e a Claudio Sterpin una diffida – non è la prima – «a continuare con una linea di condotta assolutamente censurabile che fomenta l'accusa mediatica verso il marito della sventurata signora Resinovich, adombrando tesi e ricostruzioni che stanno avendo il solo scopo di indirizzare l'opinione pubblica contro il signor Sebastiano Visintin, fatto bersaglio di sospetti e, quindi, accuse finanche rispetto all'evidenza delle acquisizioni investigative dell'Autorità giudiziaria».

«Sebastiano mi dica che fine ha fatto Liliana, solo lui lo sa», aveva dichiarato, ad esempio, Sterpin alla trasmissione. E il fratello di Liliana, escludendo «categoricamente» che la sorella si sia tolta la vita, aveva affermato che Lilly «ha avuto la sfortuna di non riuscire a comunicare il disagio, il malessere che ha avuto ultimamente con il marito ed è incappata in questa storia. A mio avviso qualcuno l'ha uccisa: mio cognato nei primi giorni della scomparsa, quando io dicevo di andare a cercarla, mi rispondeva "aspetta aspetta"». —

L. T.

L'ESAME TOSSICOLOGICO

Nessun farmaco



La consulenza tossicologica, che la Procura ha affidato al chimico tossicologo Riccardo Addobbati (foto), ha escluso che la 63enne abbia assunto «sostanze xenobiotiche, droghe e farmaci, che possano aver cagionato il decesso del soggetto né concentrazioni che possano aver concorso ad uno stato psicofisico alterato incosciente».

LE CONCLUSIONI

Morte per asfissia



Nelle loro conclusioni i consulenti della Procura, Fulvio Costantinides (foto) e Fabio Cavalli, indicano come «gli aspetti cadaverici macro e microscopici suggeriscono una morte asfittica tipo spazio confinato, senza importanti legature o emorragie presenti al collo». A provocare il soffocamento sarebbero stati i sacchetti infilati sulla sua testa.

LA CRIMINOLOGA

«Un delitto»



Gabriella Marano (foto), criminologa consulente del fratello di Liliana, Sergio Resinovich, ritiene si tratti di «un delitto vestito da suicidio: più aumentano gli accertamenti più si rafforza questa convinzione», e non esclude neppure «una richiesta di riesumazione del cadavere per cercare risposte agli interrogativi ancora senza soluzione».

La tragedia

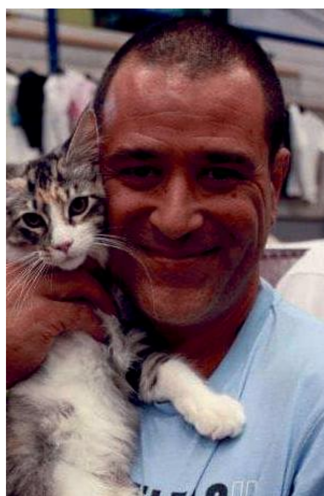
Si schianta con la moto, muore a 52 anni

Walter Benci, lavoratore portuale, stava percorrendo la strada fra Muggia e Aquilinia quando ha perso il controllo del mezzo

Gianpaolo Sarti

Un casco nero e una corona di fiori appoggiati sul muretto che costeggia il ciglio della carreggiata. È lì, lungo la strada Sp14 che collega Muggia ad Aquilinia, che ha perso la vita il motociclista triestino Walter Benci, cinquantaduenne.

L'incidente si è verificato venerdì sera attorno alle otto e venti, quando non faceva ancora buio. Benci, lavoratore portuale da tanti anni, era in sella alla sua moto in direzione di Trieste. Ha perso improvvisamente il controllo del mezzo sulla corsia preferenziale a pochi metri di distanza da una curva, proprio di fronte allo stabilimento ex Aquila, e si è schiantato sul muretto.


Walter Benci

Il cinquantaduenne è morto sul colpo. È stato un automobilista che stava passando in quel momento lungo la stessa strada, a soccorrere per primo Benci. L'automobilista, stando alle ricostruzioni, non ha assistito personalmente all'impatto, ma ha sentito il rumore della motocicletta contro il muretto e si è fermato per capire cosa fosse accaduto. Il cinquantaduenne giaceva a terra, privo di conoscenza. L'automobilista ha quindi chiamato immediatamente il 112: erano le 20 e 23, in quel momento. Poi, seguendo le istruzioni telefoniche degli operatori della centrale, ha iniziato le manovre di rianimazione in attesa dell'ambulanza e dell'automedica.

I mezzi di emergenza sono giunti pochi minuti dopo: alle 20 e 29 i sanitari hanno iniziato il massaggio cardiaco. Ma alle 21.06 hanno dovuto constatare il decesso: Benci era in asistolia, cioè in assenza di ritmo cardiaco. La rianimazione si è protratta dunque, complessivamente, per oltre quaranta minuti. Ma non c'è stato nulla da fare.

D'altronde quando l'ambulanza e l'automedica sono giunte sul posto, Benci era già in arresto cardiaco con un grave trauma toracico e cranico, nonostante indossasse il casco. «Il casco può proteggere fino a un certo punto», spiegano i sanitari del 118. «Un impatto a oltre cinquanta all'ora, ma in realtà anche a molto meno, può causare danni importanti. La velocità può comportare esiti drammatici, è bene ricordarlo».

La lunga procedura di rianimazione cardiopolmonare non è quindi bastata a far ripartire il cuore.

Sono intervenuti anche i Carabinieri, che si sono occupati dei rilievi e di avvisare i famigliari di Walter Benci. La dinamica dell'incidente è ancora incerta, ma sembra che il motociclista sia caduto da solo: non risultano coinvolti altri veicoli. E probabilmente, vista la violenza dello schianto, è possibile che il cinquantaduenne viaggiasse a velocità sostenuta. —

«Non conosciamo ancora la dinamica esatta»
Sull'asfalto nessun segno evidente di frenata

Il dolore della sorella e dei colleghi: «Persona sincera e ben voluta da tutti»

IL PROFILO

«Lui aveva un animo veramente buono, era una persona semplice, un grande lavoratore, amava tanto gli animali... amava soprattutto i gatti e i cani. E aveva la passione delle moto», racconta la sorella, Marisa Benci. Suo fratello Walter, "Walterin" come lo chiamavano in tanti, lascia la moglie e la figlia di ventidue anni.

Ci sarà tempo e modo per capire con esattezza cosa è accaduto al cinquantaduenne triestino mentre stava percorrendo con la sua moto la strada da Muggia ad Aquilinia, nel tragitto verso Trieste dove abitava. Una distrazione? Walter ha urtato il bordo del marciapiede che costeggia la carreggiata? O, forse, la velocità? Il motociclista correva e non è riuscito a controllare la motocicletta prima di affrontare la curva, quella che si trova in prossimità dello stabilimento ex Aquila, tanto da finire contro un muro? Sono interrogativi che si stanno ponendo innanzitutto i Carabinieri, incaricati di ricostruire la dinamica del drammatico incidente. Non sarà immediato, anche perché sull'asfalto non sono visibili segni di frenata.


LA ZONA DELL'INCIDENTE
LA CORONA DI FIORI E IL CASCO NEL PUNTO DELLO SCHIANTO. FOTO BRUNI

«Non sappiamo ancora cosa sia veramente successo a Walter», riprende la sorella, cercando di trattenere le lacrime. «Per noi questo è un dramma, uno strazio, non ci posso credere», ripete la famigliare.

Marisa risiede a Udine, non appena ha saputo dalla moglie di Walter cosa era accaduto al fratello, si è organizzata per raggiungere Trieste e stare assieme al resto della famiglia in questo momento di dolore. «Ci eravamo sentiti via messaggio soltanto pochi giorni fa... un messaggio semplice, un "ciao, come stai?". Adesso Walter mancherà a tutti, a chiunque l'abbia conosciuto. Lui aveva tanti amici che gli volevano bene».

Il cinquantaduenne lavorava in porto da molti anni, come confermano i colleghi. Era un dipendente della "Porto Trieste Servizi"; si è occupato di varie mansioni, ma nell'ultimo periodo era incaricato della viabilità nello scalo.

«Amava gli animali, soprattutto cani e gatti, e aveva la passione dei motori». Dallo scalo: «Era un gran lavoratore»

«Walterin era veramente un grande lavoratore, una persona ben voluta da tutti», confida un collega. Che, in queste ore di dolore, per rispetto della famiglia preferisce non esporsi pubblicamente.

Cordoglio anche dalle sigle sindacali che operano in porto. «Cosa dire, è un dramma, sono basito», afferma Paolo Peretti (Filt Cgil). «Io non lo conoscevo personalmente, il pensiero va alla famiglia, ai colleghi e agli amici». Così anche Marco Rebez (Uil Trasporti): «Scompare un lavoratore del porto. Tutta la grande famiglia del porto si unisce al dolore della famiglia di Walter».

«Io lo conoscevo personalmente – spiega Giulio Germani (Fit Cisl) – ricordo che da giovani andavamo in campeggio assieme. Walter era sicuramente una persona sincera, vera, che diceva sempre quello che pensava. Io l'avevo visto proprio l'altro ieri. È un momento tragico, anche perché lascia una figlia e una moglie. Ci uniamo al cordoglio». —

G.S.

Dodici giorni di iniziative nel Salone degli incanti a partire dal 20 settembre e fino al 1° ottobre. Budget 150 mila euro

La Fondazione CrTrieste compie 30 anni Arte e dibattiti in 4 atti nell'ex Pescheria

LA RICORRENZA

MASSIMO GRECO

Poiché il sindaco Dipiazza sembra orientato a rifare il piazzale-parcheggio tra l'ex Magazzino vini e l'ex Pescheria, gli si potrebbe suggerire di battezzarlo largo della Fondazione CrT.

Già, perché all'ente di origine bancaria si devono i due interventi che di fatto hanno ricreato quello spazio centrale sul mare, sottraendolo all'incuria e al degrado. Sull'ex mercato del pesce la Fondazione puntò nel primo quinquennio del 2000 6,8 milioni, finanziando la trasformazione del vecchio salone delle vendite ittiche in luogo espositivo.

Sull'ex Magazzino vini l'investimento, con il progetto dell'architetto fiorentino Marco Casamonti, raggiunse i 20 milioni di euro. Totale: 26,8 milioni, insieme all'ex Ospedale militare le più importanti operazioni riqualificative supportate da via Cassa di risparmio.

Potrebbe non essere una mera coincidenza logistica che la Fondazione abbia scelto di celebrare i suoi trent'anni - nacque il 28 luglio 1992 - proprio nell'ex Pescheria, uno dei suoi fasti restaurativi. Ha chiesto al Comune di potere utilizzare dal 13 settembre al 3 ottobre la vasta architettura inizi Novecento disegnata da Giorgio Polli per organizzarvi una serie di iniziative, «donate» - come dice il presidente Tiziana Benussi - alla città.

L'attività vera e propria durerà da martedì 20 settembre, 152° anniversario di Porta Pia, a sabato 1° ottobre. Quando staccherà la spina, passerà le consegne, nel quadro di una sinergia tesa a risparmiare sui costi, alla velica Barcola-Grignano, che gestirà l'ex Pescheria fino allo spirare della Barcolana.

Il programma - premette il segretario generale Paolo Santangelo - è ancora in via di definizione perché si attendono le conferme di alcuni invitati. Ma lo schema della manifestazione è riproducibile con discreta fedeltà, articolato in quattro sezioni, come si desume dalla delibera co-organizzativa portata in giunta da Giorgio Rossi. Sarà Prandi comunicazione a coadiuvare l'ente nell'impostazione della "12 giorni". VideoEst si occuperà del capitolo mediale. Lorenzo Michelli si dedicherà alla parte artistica.







Mostra nell'ex Pescheria. Sopra, l'esterno dell'ex Magazzino vini e il presidente Tiziana Benussi

La prima sezione avrà una caratteristica dichiaratamente introduttiva, basata su un video di presentazione. La seconda, sempre a base di video, narrerà l'attività trentennale della Fondazione. Con la terza si decolla verso qualcosa di maggior interesse per il pubblico: palco e sedie in fondo al Salone degli incanti, in direzione dell'Aquario, per ospitare incontri tematici - ricerca, economia, cultura, ecc. - collegati ai settori d'intervento dell'ente. La quarta verte sul patrimonio artistico proprietà della Fondazione: sicuramente affluirà nell'ex Pescheria la collezione "arte e industria Stock", c'è qualche probabilità di vedere esposte alcune opere di Bogdan Grom, artista originario di Devincina e vissuto lungamente negli Usa, se riusciranno a giungere in tempo dagli States. Budget del genetliaco a 150.000 euro. A carico del Comune le spese di funzionamento.

E sarà l'occasione per Tiziana Benussi di mollare elegantemente gli ormeggi dalla presidenza, dove è in scadenza, insieme al consiglio generale, proprio in quei giorni. Chissà se in quelle dense giornate equinoziali sapremo qualcosa di più su quell'Italia in miniatura che piace molto a Dipiazza & Rossi. —

IN PIAZZA CARLO ALBERTO

Sfide a pallacanestro e sorrisi «Bello ricordare così Mitja»

Le parole di Daniela, madre del giovane vittima di un incidente otto anni fa, al torneo in suo ricordo. Familiari, amici, compagni di squadra e non solo

Francesco Codagnone

Ragazzi e ragazze di tutte le età si sono dati appuntamento ieri al campo di basket di piazza Carlo Alberto in occasione della sesta edizione di Basket X Mitja, dopo due anni di pausa dovuti alla pandemia.

Il torneo di beneficenza, organizzato dall'associazione MiTi, è dedicato alla memoria di Mitja Gasparo, giovane universitario e appassionato di basket, scomparso all'età di 24 anni in un tragico incidente stradale, nell'agosto del 2014 a Trieste. A distanza di otto anni, il dolore del lutto è stato trasformato in voglia di mettersi in gioco per fare la differenza: giornate come quella di ieri dimostrano come si sia formata una comunità unita dall'affetto per il giovane, composta da familiari, compagni di classe e di squadra, amici e insegnanti, pronti ad attivarsi in progetti di solidarietà. Nell'aprile del 2015, infatti, è nata l'associazione MiTi – dal soprannome del ragazzo – fondata e gestita dai genitori Dario Gasparo e Daniela Dionisi e dal fratello Giulio. L'associazione in questi anni si è impegnata nel campo del volontariato e dello sport, ma anche nella tutela dell'ambiente e nella diffusione della cultura, con attività quali la riqualificazione di cavità carsiche (con Ics), o iniziative per avvicinare le persone anziane al "mondo digitale". E, forse momento più caro, il torneo di basket di ieri. Grande era, difatti, l'amore di Mitja per questo sport: passione nata da bambino, coltivata durante l'adolescenza in numerose società sportive, fino a giocare con il Cus durante l'università. E, ovviamente, le partite in compagnia di amici e del fratello minore, proprio in piazza Carlo Alberto, riqualificata da MiTi nel 2015: «Servirebbero più spazi come questo, dove i giovani possano stare assieme e divertirsi», le parole della madre Daniela, emozionata e sorridente. «È una giornata bellissima. Ci sono tanti amici e compagni di squadra che continuano a voler bene a mio figlio, ma anche tanti ragazzi che non lo conoscevano, ma che sono qui per giocare con gioia. Mitja era un ragazzo felice, pieno di vita e innamorato del basket: è bello ricordarlo così». —







Due momenti del torneo organizzato in piazza Carlo Alberto. Foto Silvano. **A destra, Mitja Gasparo**

La fiaba "Mostro mangianeve" dell'autrice e insegnante triestina, che parla di amicizia, è stata scelta dal ministero della Cultura

Il racconto di Acquafresca entra in una collana di libri in Egitto

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

La fiaba di un'autrice di Trieste diventa un racconto in una collana dedicata alla letteratura per l'infanzia in Egitto, scelta dal ministero della Cultura. Il libro è "Mostro mangianeve", di Manuela Acquafresca, edito da "L'Orto della Cultura", una favola incentrata sull'amicizia tra un mostro e un bambino, che sarà fondamentale per superare ostacoli e diversità.

La scrittrice, e insegnante, ricorda come tutto è iniziato «quando una docente dell'università del Cairo ha assistito alla presentazione del mio libro, il testo è piaciuto molto e mi ha chiesto se poteva tradurlo. Una splendida sorpresa. E naturalmente ho detto subito di sì».

L'eventuale pubblicazione è stata poi discussa direttamente in Egitto, dove la fiaba «è stata considerata molto bella», prosegue «e hanno deciso di diffonderla tra i bambini, senza scopo di lucro, inserita in una collana di letteratura straniera per l'infanzia. Sono l'unica autrice italiana scelta per l'iniziativa, ed è stata una grandissima soddisfazione, che mi riempie di gioia».

A contribuire alla realizzazione del progetto la traduttrice Nivin Youssef, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università del Cairo, Wafaa El Beih, mediatrice tra l'ateneo e il ministero della Cultura, professoressa ordinaria di letteratura moderna, e Marwa Ibrahim, che ha curato le illustrazioni per la versione egiziana del volume.

La trama parla di un mostro egoista, che mangiando la neve non permette alla coltre bianca di raggiungere la valle, dove tutti, in particolare i più piccoli, la attendono con trepidazione. Grazie all'amicizia con un bambino, che riesce a far breccia nel suo cuore con piccoli gesti e con una promessa, tutto si risolve per il meglio. Un racconto che punta a valorizzare l'importanza dell'amicizia, della condivisione e della collaborazione, «valori universali», aggiunge l'autrice, «che in questa occasione diventano un ponte tra Paesi e culture diverse». Il libro, prima dell'edizione egiziana, aveva già vinto un premio speciale al concorso internazionale della letteratura per l'infanzia di Schwanenstadt in Austria. —

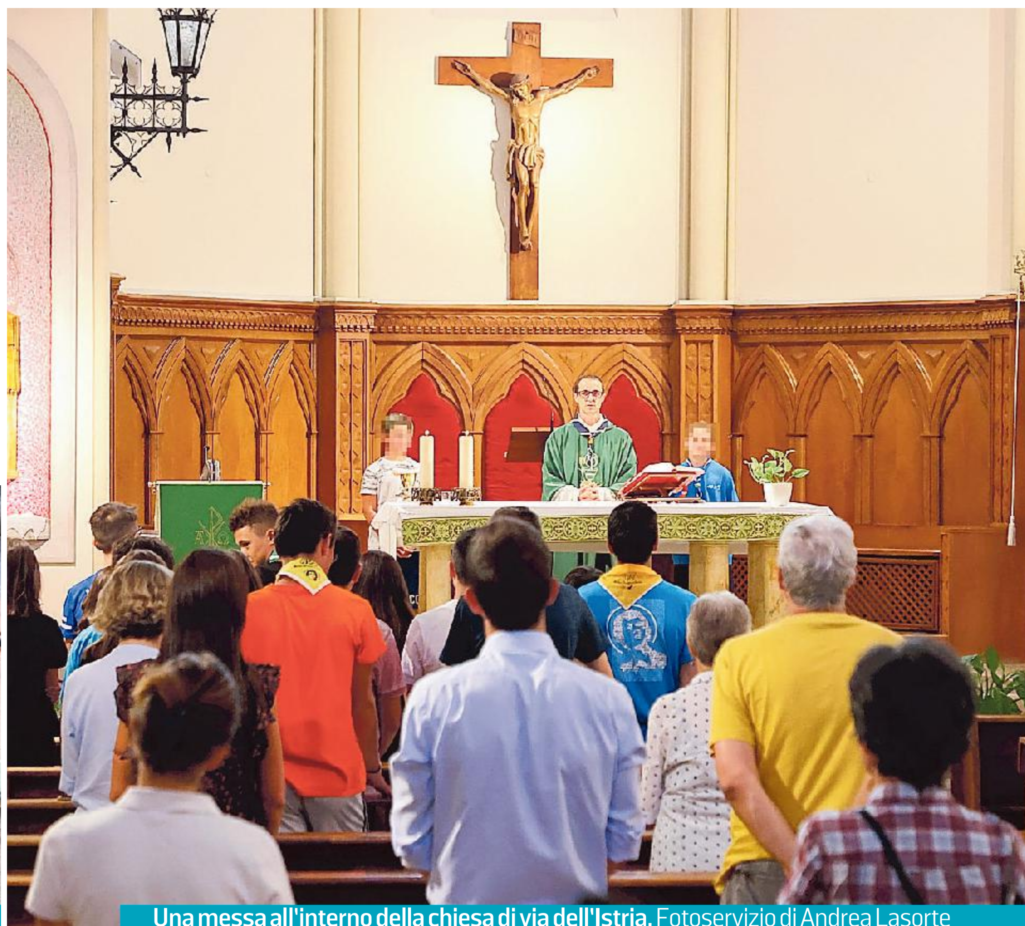


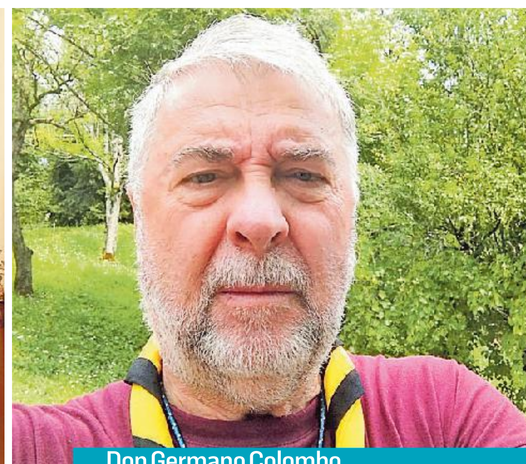
Manuela Acquafresca

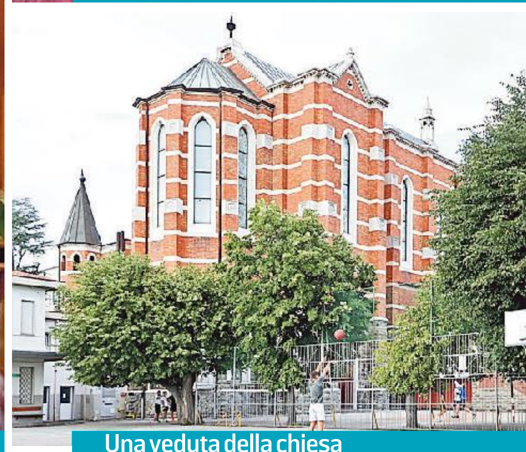
Viaggio nelle parrocchie


Quattro ragazzi del gruppo scout


Il campo da pallavolo dell'oratorio


Una messa all'interno della chiesa di via dell'Istria. Fotoservizio di Andrea Lasorte


Don Germano Colombo


Una veduta della chiesa

In via dell'Istria, sotto lo sguardo vigile di don Germano Colombo, ogni giorno arrivano fra i 60 e i 100 ragazzi per giocare insieme

L'oratorio dei salesiani dove si ritorna da adulti per aiutare i giovani a crescere in armonia

LE STORIE

LORENZO DEGRASSI

Casa che accoglie, scuola che avvia alla vita, parrocchia che evangelizza e cortile per incontrarsi. È questo lo spirito che respira chiunque entri nella parrocchia dei salesiani di via dell'Istria, guidata da don Germano Colombo. Una chiesa a cui fanno riferimento 8.600 abitanti e che comprende il rione di Ponziana e parte di quello di San Giacomo.

L'oratorio è certamente il fiore all'occhiello del comprensorio dei salesiani, con il campo di calcio, da pallavolo, basket e la struttura interna con i tavoli da ping-pong. Aperto in estate ogni giorno fino alle 22.30, lo utilizza la maggior parte dei ragazzi del rione. «Qui da noi ci sono giovani di un po' tutte le etnie – racconta don Germano – e non abbiamo mai riscontrato problemi di convivenza».

Adesso sono tra i 60 e il centinaio i ragazzi che quotidianamente affollano l'oratorio, con età comprese fra quelle da terza elementare e da quarta superiore. «I più grandi si trasformano poi in educatori – ricorda don Germano – ma i numeri li abbiamo dovuti giocoforza ridimensionare, perché prima della pandemia i nostri giovani ospiti erano anche 400. Quest'anno abbiamo diviso i ragazzi in gruppi, così i singoli ne traggono maggior profitto e gli educatori lavorano meglio».

Tanti anche i volontari, una cinquantina fra chi gestisce il bar e le altre attività ludiche. Fra questi ci sono Chiara e Nadia, decane della struttura, cresciute qui e ritornate per dare una mano una volta sposate e diventate madri a loro volta. «Si inizia giocando e poi si finisce con il restare anche da adulti – racconta una sorridente Nadia – perché emerge la volontà di restituire agli altri quanto si è ricevuto in termini di conoscenze e di esperienze». Chiara invece è ritornata a frequentare l'oratorio come volontaria dopo 15 anni di assenza. «È uno svago – spiega –, a volte pesa perché c'è da pensare anche alla famiglia e al lavoro, ma venire qui è come tornare a casa».

L'oratorio conta poi su dei validi gruppi formativi, un sostanzioso gruppo scout, uno di ex allievi e di cooperatori che vivono secondo il crisma salesiano. Per don Germano Colombo l'esperienza triestina è un ritorno, essendo già passato da queste parti dal 1983 al 1992. «L'ambiente odierno è molto diverso rispetto a 25 anni fa, perché diversi sono i ragazzi di oggi. Che sono più tranquilli rispetto ai loro coetanei di un tempo, l'aspetto negativo è che non hanno più molta voglia di impegnarsi, anche solo per giocare. Però hanno tanta necessità di stare assieme, hanno tanta solitudine e una maggiore ricerca di cose nuove».

> Chiara e Nadia fra i circa 50 volontari che gestiscono bar e attività ludiche: «Ci si sente a casa»

> La solidarietà a chi si trova in difficoltà e il sostegno ai genitori di bimbi ricoverati al Burlo

Non si pensa solo ai giovani, però, dai salesiani. «Nel rione ci sono circa 3 mila persone ultra65enni che vivono da sole – prosegue don Germano – molte di esse si recano qui, sempre attraverso le conoscenze, perché c'è discrezione nel far conoscere le proprie difficoltà, non solo di carattere economico». Per quelle c'è sempre il centro della Caritas dove vi lavora un centinaio di volontari. «Sono tanti quelli che vengono a chiederci aiuto perché non riescono ad arrivare alla fine del mese, numeri aumentati negli ultimi due anni. Noi per quanto possibile cerchiamo di aiutare tutti». E poi c'è il conforto per chi ha qualche congiunto con problemi di salute. «Questa è la chiesa più vicina all'ospedale infantile Burlo Garofolo – prosegue don Germano – e non sono pochi i genitori che entrano a chiedere una preghiera, una parola di sostegno e un po' di consolazione, oppure vengono solo per accendere una candela per il proprio figlio ricoverato in ospedale. Il Burlo avvicina molte persone solitamente lontane dalla concezione religiosa, ma passando davanti alla chiesa vedono che dentro c'è un prete ed entrano per chiedere conforto spirituale. Sono molti gli episodi, a volte strazianti, che ascoltiamo e per i quali cerchiamo di dare sostegno morale ai giovani genitori». —

La visita

PROGRAMMA

La Casa carsica



È un programma molto ricco quello previsto per oggi a Monrupino, in occasione delle Nozze carsiche. Alle 9 ci sarà il raduno dei figuranti in costume alla Casa carsica, cui farà seguito, alle 10, quello degli altri gruppi, sempre in costume, a Zolla, da dove partirà il corteo nuziale, che raggiungerà il santuario sulla Rocca. Nella chiesa, alle 11, saranno celebrate le nozze. Al termine, si tornerà in corteo alla Casa carsica, dove, alle 13.30, ci sarà la "consegna" della sposa. Dopo il rinfresco, alle 17, apertura del ballo degli sposi in piazza. Alle 23 ultimo valzer e chiusura.

I PRECEDENTI

Trittico dei Sigilli



Risale a poco più di una anno fa, era il luglio del 2021, la più recente visita a Trieste del presidente della Slovenia, Borut Pahor. In quell'occasione gli era stata conferita, dal sindaco, Roberto Dipiazza, la più alta onorificenza della città, il Trittico dei Sigilli. Prima dell'appuntamento in Municipio, il Capo dello Stato sloveno aveva reso omaggio ai caduti della seconda guerra mondiale a Santa Croce. L'incontro era stato fissato a un anno dalla storica stretta di mano con Mattarella a Basovizza.

La prima volta di un Capo di Stato sloveno alla cerimonia di Monrupino ha raddoppiato la festa
«Tradizione da preservare. Spero che questo rafforzi gli scambi culturali tra i nostri due Paesi»

Il "cuore" di Borut Pahor alle Nozze carsiche «Bellezza che conquista»

L'EVENTO

UGO SALVINI

Una festa nella festa. La presenza, ieri sera, del presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, alle manifestazioni della vigilia delle Nozze carsiche, ha dato un'inedita impronta alle ultime ore di attesa che hanno preceduto la cerimonia in chiesa, in programma stamane. L'arrivo di Pahor, primo Capo dello Stato a presenziale al cerimoniale nella storia di questo evento, ancorato ai più antichi valori culturali della comunità slovena del Carso e considerato il principale appuntamento di natura etnografica della comunità slovena in Italia, ha conferito un tono speciale alla kermesse, alla quale, anche ieri, hanno partecipato centinaia di persone, che hanno pacificamente invaso la piazza del paese e le piccole vie, lungo le quali erano aperte tutte le osmize.

Pahor, arrivato dopo le 19, si è recato alla Casa carsica, perno dell'intera manifestazione, dov'è stato ricevuto dalla sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, da Edi Kraus, presidente della cooperativa Carso nostro, uno degli enti promotori delle Nozze carsiche, assieme al Circolo culturale Kraški dom, guidato da Vesna Gustin, i quai hanno brevemente illustrato all'ospite la storia e le caratteristiche di questa antica costruzione che richiama le semplici architetture di secoli passati. Poco dopo, Pahor ha incontrato i futuri sposi, Dana Puric e Ivan Krpan, all'interno della sala espositiva della Casa Carsica, per uno scambio di doni e per un brindisi al quale hanno partecipato la senatrice Tatjana Rojc, i sindaci del territorio, Roberto Dipiazza, primo cittadino del capoluogo, Igor Gabrovec (Duino Aurisina), Sandy Klun (San Dorligo della Valle) e Monica Hrovatin (Sgonico), il consigliere regionale Marko Pisani, Ksenija Dobrila e Walter Bandelj, presidenti rispettivamente dell'Unione culturale economica slovena (Skgz) e della Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), centri apicali della comunità slovena in Italia, e il Console della Slovenia a Trieste, Peter Golob, ai quali si è unito anche il parroco di Monrupino, don Bedencic, che oggi celebrerà le nozze. Poco dopo Pahor si è recato in piazza, dov'è stato accolto da una folla che lo ha a lungo applaudito. Tanja Kosmina gli ha nuovamente dato il benvenuto, sottolineando che «la presenza del Capo dello Stato della Slovenia qui oggi ribadisce la grande amicizia che lega fra loro le popolazioni di questo territorio al cavallo del confine, che lavoreranno sempre di più in sintonia, nel segno della pacifica e fruttuosa convivenza».

«La bellezza di questo luogo e l'entusiasmo dei tanti partecipanti mi hanno conquistato - ha detto Pahor - e spero che questa occasione, destinata a rinverdire le tradizioni della storia slovena, rafforzi ulteriormente gli scambi culturali fra i nostri due Paesi. Colgo l'occasione per augurare pubblicamente ai futuri sposi una vita felice e serena». Infine il presidente sloveno ha fatto dono agli sposi di un cuore «che simboleggia l'amore fra loro» ha detto, e un vassoio «sul quale potrete riporre le cose a voi più care». —



PAHOR CON GLI SPOSI E IL SINDACO
IL PRESIDENTE DELLA SLOVENIA IERI SERA A MONRUPINO. FOTO SILVANO

LA CERIMONIA

La dote e i buoi



Il tradizionale carro trainato dai buoi, che ha portato la dote, consistente nel corredo e negli attrezzi utili per la vita di tutti i giorni sul Carso, dall'abitazione della sposa, a Zolla, fino alla Casa carsica, che simboleggia la futura dimora della nuova coppia. Ieri sera le Nozze carsiche hanno vissuto l'ultimo atto della settimana che ha preceduto lo sposalizio vero e proprio, in programma stamattina. Una rievocazione che, un tempo, era l'evento principale della vigilia e che, anche ieri, è stato seguito da una gran folla, che ha voluto assistere al rituale.

LA MOSTRA

Le foto di Furlani



Ultima giornata oggi, alla Casa carsica, della mostra fotografica, promossa dall'Unione regionale economica slovena (Ures), in concomitanza con i festeggiamenti per le Nozze carsiche, dedicata alle arti e ai mestieri di un tempo sull'altipiano. Curata dalla fotografa Nika Furlani, la rassegna permette di riscoprire antiche tradizioni del Carso, di cui pochi ricordano le caratteristiche e il significato. In questi giorni sono stati in molti, fra i visitatori saliti a Monrupino per le Nozze, ad apprezzarla. Ingresso gratuito.

IL SINDACO POLIDORI

«Muggia sarà presente al corteo dei lavoratori»

MUGGIA

«Il Comune di Muggia sarà presente alla prossima manifestazione del 3 settembre, promossa dai lavoratori di Wärtsilä». Lo ha confermato il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, che ha confermato anche la presenza della giunta comunale. Una partecipazione alla manifestazione triestina che, per il sindaco muggesano, «serve a dare un segno di vicinanza istituzionale ai lavoratori, in un momento così difficile, e per rimarcare la scellerata gestione dei finlandesi in questa vicenda, lontani da ogni logica aziendale e manageriale, indifferenti alle sorti di coloro i quali, in questi anni, hanno permesso allo stabilimento di Bagnoli di produrre reddito e ricchezza per chi ora li vuole gettare via come spazzatura».



Il sindaco Paolo Polidori

Non è dato sapere quali sindaci del territorio parteciperanno, in quanto non è stata presa una decisione collegiale in merito. «Io - ha concluso Polidori - ci sarò, con tutte le istituzioni presenti, per dimostrare appoggio e solidarietà alle iniziative dei lavoratori, a tutela loro e dell'economia di tutto il territorio, Muggia compresa». — LU.PU.

IN BREVE

Duino Aurisina

La Štalka di San Pelagio ringrazia i Vigili del fuoco

Serata celebrativa e a sfondo benefico, domani (lunedì), alla Štalka di San Pelagio. Su proposta e organizzazione del circolo Vigred, alle 20.30, si ringrazieranno pubblicamente i volontari della Protezione civile e dei pompieri che hanno svolto un ruolo fondamentale in occasione degli incendi sul Carso. Nel corso dell'incontro raccolta fondi a offerta libera pro Protezione civile di Duino Aurisina.

Duino Aurisina

Una mozione di Mervic sulla sicurezza stradale

Estendere il limite di 50 chilometri all'ora sulla Strada regionale 14, fra la Conad e l'incrocio per il Villaggio del Pescatore, istituire l'attraversamento pedonale sulla Sr14, all'altezza della fermata dei bus (zona Case Verdi) e posizionare dissuasori di velocità nelle strade che, da Duino, portano a Monfalcone e Trieste. Questa la proposta, contenuta in una mozione, di Vladimiro Mervic, consigliere Lista per il Golfo – Verdi.

Muggia

Illuminazione pubblica Al via le prove tecniche

Prove tecniche a Muggia, sull'impianto di illuminazione pubblica. A segnalarlo è il Comune della cittadina istriana attraverso i diversi canali social istituzionali. Da domani e fino al 4 settembre, recita la nota, «potranno verificarsi, in via eccezionale e fino al completamento delle prove, accensioni e spegnimenti dei punti luce cittadini in orari che non rientrano nell'ambito dell'esercizio ordinario».

L'INTERVENTO

Il Pd spostato a sinistra? Mi pare un argomento singolare Non siamo nati per essere una sommatoria di partiti



GIORGIO ROSSETTI

Flavio Gori ha affermato su "Il Piccolo" che, senza Francesco Russo in lista, il Pd si sposta a sinistra. Sul "Messaggero Veneto" di ieri Franco Jacop ha sostenuto la stessa tesi, in questo caso per la sua esclusione dalla lista.

Trovo singolare l'argomento che l'equilibrio politico del Pd dipenda non dalla linea che esprime ma dalla presenza o meno nelle liste per il Parlamento di due esponenti del partito, che evidentemente si accreditano o vengono intesi come eredi testamentari della Dc–Margherita.

Con questa logica abbastanza singolare potrei a mia volta lamentare lo spostamento al centro del Pd, perché la componente Pci-Pds di cui mi sento erede non è adeguatamente rappresentata nelle liste. Né Debora Serracchiani né Tatjana Rojc e, ancora meno, Caterina Conti vengono dalla mia esperienza.

Con tutta franchezza, mi sembrano argomenti e ragionamenti speciosi. E non soltanto perché ho trovato doverose e scontate le candidature della Presidente del gruppo alla Camera e quella dell'esponente slovena del Pd nel solco di una tradizione che dura dal 1963. L'ultima parola sulla composizione della lista l'ha detta il segretario nazionale del Pd. Ma è specioso il ragionamento su equilibri determinati dalla presenza o meno in lista di certe persone, perché facciamo tutti parte di una forza politica che ha modo di esprimere la sua linea e i relativi equilibri ogni giorno e deve farlo nella società, non soltanto nelle istituzioni. E anche sotto questo profilo ambedue esponenti hanno tribune pubbliche dalle quali hanno modo di far sentire la loro voce: parliamo di due consiglieri regionali, uno anche consigliere comunale, un altro che è stato assessore e presidente dell'assemblea.

Quando è sorto il Pd avevamo detto che doveva essere una cosa diversa dalla semplice sommatoria di due o tre partiti. Malgrado tutto, voglio restare di questa idea. E aspetto l'indomani del 25 settembre non per un regolamento di conti interno ma per capire se avremo fatto tutti e fino in fondo la nostra parte per contenere e possibilmente rintuzzare l'offensiva di destra in atto nel paese. —



I candidati regionali del Pd alle elezioni del 25 settembre. Foto Bruni

LO DICO AL PICCOLO

I libri della Biblioteca civica e il gioco dei quattro cantoni



Ma che impiccio questi libri! Leggo sul Piccolo che sei chilometri di volumi presenti a Palazzo Biserini verranno "impacchettati" e cominceranno a viaggiare (con il tram de Opcina?) per una sorta di gioco dei quattro cantoni con l'Archivio generale. Gli utenti – ma perché leggete, triestini? Fa venire il mal di testa! – verranno ancora obbligati ad attendere o a rimandare prestiti e consultazioni, nonostante la buona volontà dei dipendenti della sede di via Madonna del Mare. Intanto palazzo Biserini cambierà aspetto: sale di lettura, musei letterari, il museo della biblioteca (tutti rigorosamente senza un direttore dedicato), il mirador (non si dica terrazza, per carità!). E perché no una piscina terapeutica al pianoterra? Alla fine della giostra (mai termine fu più indicato) il grosso dei volumi resterà arenato a palazzo Zois, con susseguente via vai di carretti bibliofori dal Zois a via Madonna del mare e i soliti giorni d'attesa tra la richiesta e la consegna. Ah la saggezza degli antichi!: quieta non movere (Foto Massimo Silvano).

Fulvio Senardi

LE LETTERE

Società
Riflessioni sulla solitudine

Quando la mia casa era affollata ed io cercavo, spesso invano, un angolino tranquillo per concentrarmi e magari per lavorare – in generale si trattava di compiti in classe da correggere, attività che richiede concentrazione e silenzio – pronunciavo volentieri quella famosa frase di San Bernardo, a favore della quiete della vita monastica, o forse di Seneca, non ne sono sicura, che diceva: "Beata solitudo, sola beatitudo". Adesso che la mia casa è vuota, ho scoperto che la frase in sé non ha valore assoluto, perché ci sono più interpretazioni possibili. Se uno sta bene, se è contento, soddisfatto di ciò che è e che fa, sta benissimo da solo, ha modo di approfondire, di perfezionare se stesso e le cose che lo circondano. Uno che sta male, di salute, finanziariamente, in dissidio con la famiglia, con gli amici, se ne ha, sta malissimo, se è solo.
Un'altra cosa che ripetevo spesso come un mantra era che bisogna darsi da fare quando si è ancora in piene forze per prepararsi una vecchiaia "viva e vitale", piena di amicizie, di attività interessanti, di obiettivi utili a sé e agli altri, e così via. Avevo anche scritto, per il Notiziario del Cral, un breve articolo, intitolato "La cicala e la formica", in cui criticavo le cicale, ossia le persone che consumano i giorni, i mezzi, le forze migliori senza pensare ad organizzarsi i tempi ed i modi di vivere al meglio la propria vecchiaia
Devo dire che il mio mantra era assai poco realistico, perché non teneva conto di un sacco di variabili. Prima di tutto che anche le amiche e gli amici invecchiano, si ammalano, sono vittime di demenza o di altre malattie degenerative, muoiono, cambiano abitazione, scompaiono nella nebbia del tempo, degli affanni, dell'impossibilità di muoversi …
Non avevo previsto il covid, e nemmeno le sue dirette conseguenze: l'obbligo di quarantena, la chiusura dei teatri, dei cinema, della scuola di lingue all'Università della terza età, del British Film Club, le limitazioni nell'uso dei mezzi pubblici. Con ciò restavano aperte poche opzioni: la lettura, la scrittura, la televisione e la solitudine, appunto, non più beata, perché non scelta e spesso non desiderata, se non per tempi limitati, anzi limitatissimi, quindi coatta. Aggiungiamo che da vecchie e da vecchi non si è molto aperti a nuove conoscenze, nuove esperienze, culinarie o linguistiche che siano, e che perciò non siamo facili da accontentare anche per quanto riguarda le nuove amicizie.
Per non parlare di quelle a pagamento. Preferiremmo quelle consolidate, i figli, i nipoti, le vecchie conoscenze con cui abbiamo ricordi comuni. Anche per una partita a burraco è difficile organizzarsi. In due qualche volta ci si riesce, certo che in tre o in quattro sarebbe molto più divertente. Ma la paura del Covid non è ancora del tutto superata. Poi ci sono i no vax a complicare la questione. E mascherina sì, mascherina no, si finisce col restare a casa propria, in compagnia del solito mugugno.
Per fortuna esistono i Bar di Campo Marzio, dove due chiacchiere all'aperto – nonostante i rumori del traffico ci frastornino non poco e i gas di scarico ci impregnino anche nell'intimo – troviamo sempre il modo di scambiarle. Ma anche qui c'è un ma: le inevitabili ferie - dei baristi, ovviamente - che ci mandano in crisi di astinenza e ci costringono così a cambiare zona.

Edoarda Grego

Industria
La battaglia della Wärtsilä

Dalla voragine creata dalla Wärtsilä in quel sito di Bagnoli della Rosandra, una tenue speranza emerge dalla cronaca di questi giorni. I lavoratori hanno compreso a pieno che il loro posto di lavoro, il loro futuro, il loro destino, stanno solo nelle loro mani.
L'avere promosso l'istituzione di un Collettivo fortemente rappresentativo, al di fuori di rituali sindacali tradizionali, una riedizione dei vecchi e gloriosi Consigli di Fabbrica e l'individuazione nella Politica e nello Stato i soggetti preposti alla risoluzione del problema è un grande passo in avanti anche se di questi tempi molto difficoltoso.
Secondo noi, la Wärtsilä centra poco ormai, ha esaurito le sue finalità a Trieste.
La multinazionale finlandese in circa vent'anni e con molta compiacenza istituzionale, ha egregiamente assorbito ed assimilato l'inestimabile valore del know how motoristico diesel italiano e triestino in particolare e oltre ad avere acquisito e beneficiato di una gamma di propulsori a due tempi che non aveva, ha nel contempo eliminato due validi concorrenti sul

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 AGOSTO 1972

– L'ultima domenica d'agosto si sono svolte due annunciate sagre: quella istriana al Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino e quella dei vini tipici di Bagnoli della Rosandra.
– Presente un pubblico numeroso, nell'antica chiesa di San Giovanni di Tuba, si è tenuto un concerto di musica classica, con il violinista Nereo Tomassi e la pianista Neva Merlak-Corrado.
– A Gradisca, davanti a 7.000 spettatori, seconda ed ultima giornata del concorso ippico nazionale di Gradisca, con quattro premi, vinti fra gli altri da Agostino Ropolo su Montezuma e dalla coppia Cis ed Elettrico.
– La Questura di Trieste ha disposto il rimpatrio, con foglio di via obbligatorio, di ventiquattro marocchini, sprovvisti del permesso di soggiorno, sorpresi in una pensione di Pescara.
– Sembra che la soluzione delle fontane "malate" sia in via di soluzione: da piazza Unità a piazza Ponterosso, da piazza Vittorio Veneto a piazza Sant'Antonio, da piazza Garibaldi a piazzale Rosmini, ecc.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/08/2022

BARI	8	46	42	75	55
CAGLIARI	66	26	65	47	23
FIRENZE	28	54	17	86	62
GENOVA	52	88	55	10	76
MILANO	47	7	44	15	25
NAPOLI	5	3	9	61	26
PALERMO	69	7	10	23	41
ROMA	81	21	50	33	13
TORINO	69	7	37	80	38
VENEZIA	63	40	20	87	4
NAZIONALE	38	34	17	89	85

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	17	40	52	66
5	21	42	54	69
7	26	46	63	81
8	28	47	65	88

Numero Oro 8 — Doppio Oro 46

SuperEnalotto

3 - 5 - 15 - 39 - 45 - 80

Jolly 10 — Superstar 83

JACKPOT 262.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 19	5	15.547,82 €
Ai 1.391	4	219,28 €
Ai 44.838	3	20,29 €
Ai 631.129	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	21.928,00 €
Ai 177	3	2.029,00 €
Ai 2.427	2	100,00 €
Ai 15.044	1	10,00 €
Ai 30.645	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

UN VITALIZIO PER LEGISLATURA

Al bar un conoscente mi ha detto che per non far cadere i governi e non andare a elezioni così spesso una soluzione ci sarebbe: far maturare il vitalizio ai parlamentari solo dopo cinque anni, esaurita l'intera legislatura. Beh, intanto è molto brutto insinuare che vi sia un interesse così materiale e svincolato dall'ideale di una società migliore. E poi cinque anni di lavoro sono tanti e non è detto che tutti ce la facciano. È la durata di una scuola superiore, mica scherzi. E forse è proprio lì che qualcuno non ce l'ha fatta e si è poi visto costretto a intraprendere la carriera politica. A guardarla bene, è tutta una questione di welfare: ci sono persone che è un nostro dovere aiutare in un percorso di virtuoso inserimento nella società. Se per alcuni un alto stipendio e un vitalizio permettono una tutela da possibili corruzioni, per altri è un valido aiuto nel fare fronte alle asprezze della vita. Sarebbe molto barbaro da parte nostra negare una possibilità a chi parte da posizioni svantaggiate. –

LA FOTO DEL GIORNO

Il fascino delle Frecce Tricolori a Grado



"Immutato fascino delle Frecce Tricolori all'airshow di Grado, il 25 agosto scorso" scrive Franco Rota, autore della fotografia che mostra un'evoluzione sul mare di Grado della Pattuglia acrobatica nazionale.

mercato mondiale di propulsori veloci e medio veloci. Secondo noi, dopo questa esperienza, troppo lunga in un mondo caratterizzato dalla esasperata concorrenza, possiamo ben dire che non c'è più spazio e futuro per il diesel italiano di medie e grandi potenze.
Se però nel nostro territorio c'è ancora un minimo sedimento storico industriale, rimane solo una esigua possibilità ed è quella citata nella nostra nota precedente e riguarda l'accettazione della sfida dettata dalla globalizzazione dei mercati e cioè di lasciarsi inanellare nella collana di perle elaborata dalla Cina che ci colloca nel grande progetto della Nuova Via della Seta.
Facile dirlo e difficile farlo nell'attuale situazione politica. Comunque vada, noi siamo e saremo sempre a fianco dei lavoratori della ex Grandi Motori Trieste.

Ladi Minin

Politica
L'arte di incensarsi

Come il nostro sindaco pure Draghi ha imparato a incensarsi.

Ugo Pierri

Mercato coperto
L'arrivo degli stranieri

Non condivido la soddisfazione del sindaco per aver trovato un imprenditore estraneo alla realtà cittadina, nonché straniero, per la gestione del mercato coperto. Dopo gli austriaci in Fiera di Trieste, adesso arrivano i francesi. Tempo fa leggevo commenti entusiasti per l'arrivo degli inglesi alla cartiera Burgo di Duino.
Non hanno insegnato nulla le esperienze di Wärtsilä e delle decine di imprese locali acquisite da stranieri che fanno tutto meno che gli interessi della comunità dove operano.
Mancanza di capacità progettuale, di visione della città, di una strategia organica per lo sviluppo socio economico di Trieste, fanno scegliere la strada di sbolognare pezzi della storia e della vita cittadina a privati che nulla sanno della nostra cultura e che sono spinti solamente dalla prospettiva di un profitto.
D'altronde una certa classe politica nel corso degli anni ha colpevolmente barattato la sparizione di realtà produttive per attività terziarie-burocratiche, funzionali al clientelismo assistenziale, che, per la loro natura, hanno causato gravi danni nella mentalità locale dove si sono diffusi indolenza, menefreghismo e rassegnazione. Trieste è una città complicata, dove si scontrano molteplici e occulti interessi internazionali e di campanile, spesso collusi, abili nel mettere i bastoni fra le ruote pur di lasciare la città immobile e sottomessa.
Per questo molti giovani ancora animati da ambizione e voglia scappano via e quei pochi in gamba che rimangono trovano ostacoli a non finire ai loro progetti. Ma ci sarà pure qualcuno che vorrà e potrà farsi carico del mercato!
Esso ha bisogno di essere popolato da piccoli commercianti ed esercenti che offrano in vendita e degustazione prodotti enogastronomici locali e regionali, snack freschi e naturali (macedonie, frullati, gelati) al turista in cerca di ristoro, prodotti dell'artigianato regionale - dove per regione si intende il territorio entro un raggio di ottanta chilometri - in un ambiente accogliente con spazi per la socializzazione, per diventare un punto di riferimento per acquisti anche di souvenir e gadget.
Se vi mancano idee fate un giro nei più bei mercati di altre città.

Mauro Galgaro

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Agostino
Il giorno è il 240°, ne restano 125
Il sole sorge alle 6.19 tramonta alle 19.53
La luna sorge alle 7.10 cala alle 20.43
Il proverbio A volte si crede di trovare il sole d'agosto e si trova la luna di marzo

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

piazza della Borsa 12	040 367967
via Mascagni 2	040 820002
via Domenico Rossetti 33	040 633080
via Mazzini 1/A - Muggia	040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 225141
reperibilità	040 225141

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 040 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	54,5
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	NP
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	43,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	22,3
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	21,1
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	22,3

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$ Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Via Carpineto	$\mu g/m^3$	117,5
Basovizza	$\mu g/m^3$	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

TRIESTE VOLTI E STORIE

Il più forse deve ancora accadere Farsi carico dell'altrui fatica rende possibile anche quello che pareva essere irraggiungibile



DON MARIO VATTA

Ho imparato in questi ultimi anni che è possibile conciliare, spesso con impegno e tanta fatica, due sentimenti: il dolore, anche profondo, e una serenità interiore mai provata in anni più verdi. Si tratta del dolore, alle volte, quello che ferisce dentro e che fa sanguinare l'anima. La perdita di una persona cara, una separazione familiare, il tradimento di chi ritenevamo amico – per fare degli esempi – sono quelle "bruciature" che rischiano di lasciare un brutto segno per lunghi periodi.

Il tempo, la riflessione profonda, spesso la preghiera aiuteranno a superare lo smarrimento dell'istante e ci sosterranno nel ritrovare il sorriso, la visione positiva della realtà: la serenità, insomma. Il percorso interiore che sembrava, all'inizio, oltre che impossibile, doloroso e pieno di riserve e di giustificazioni in vista di una risposta definitivamente dura all'accaduto, avrà inizio per procedere, poi, in un lento ricupero di buoni sentimenti, quali la bontà, la tenerezza, il perdono. Il fatto più impegnativo del cammino interiore è che incontreremo l'opportunità di riconoscere, molto spesso, i nostri limiti, negatività compresa. Nel momento prezioso, allora, riusciremo a comprendere molti aspetti nascosti e imprevedibili della natura umana. La nostra natura, il nostro esistere. Quante volte – dobbiamo ammetterlo – ci siamo trovati a vivere momenti insospettati di egoismo, di rifiuto, di cattiveria! In altre circostanze, fortunatamente, abbiamo scoperto in noi capacità di accoglienza, di generosità tenera e fraterna, di ascolto fatto di partecipazione in grado di capire, sostenere e consolare anche con la sola nostra presenza accanto.

Il buon senso potrebbe essere rappresentato da quell'unica cellula di bontà che sopravvive anche nell'uomo malvagio

La serenità, poi, non si inventa sul momento, ma è frutto conquistato di esercizio interiore e costante che sa accettare i fallimenti quali necessarie verifiche di un procedere verso l'attenzione e la sensibilità nei confronti dell'altro, di colui che si sta confidando, in attesa di una parola buona, di uno sguardo rassicurante proprio perché presente. La capacità di farci carico dell'altrui fatica renderà possibile ciò che, in prima battuta, pareva essere irraggiungibile, irrealizzabile. Il dolore e la serenità possono convivere con noi quale risultato di un'elaborazione interiore, che non teme di misurarsi con le vicende quotidiane, anche quelle più destabilizzanti. La riflessione di anni è riemersa negli ultimi mesi che hanno visto appesantirsi un carico già insopportabile rappresentato dal virus e soprattutto da una terribile guerra che coinvolge tutto il pianeta, in modi più o meno drammatici. Forse il più deve ancora accadere? Mi rasserena il pensiero che "il più" potrebbe manifestarsi in positivo; che la luce della ragione sarebbe in grado di illuminare le menti di coloro che credono di avere il totale dominio e quindi il governo delle leve che regolano il destino dell'umanità. Il più potrebbe essere anche questo. Il più è la ragione dell'uomo, il buon senso, e potrebbe essere rappresentato da quell'unica cellula di bontà che ancora sopravvive (io lo credo) anche nell'uomo malvagio.

Buona domenica. —

MATRIMONI

Stanica Constantin Daniel con Bordeianu Aura Violeta; Silibara Stefano con Maffei Donatella; Paolucci Giorgio con Boscolo Elena; Agostini Bruno Pio con Cavagna Daniela; Gaglia Marco con D'Avalos Roberta; Mingrino Mattia con Floriddia Elena; Luglio Christian con Stagni Stefania; Recica Fidan con Provvedi Monia.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

ELARGIZIONI

In memoria di Tullio dalla moglie 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giorgio Lanceri nel dodicesimo annivesario (20/8) dai familiari 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Rosanna Garoffolo Avoni da Gian Bartoli 50 PRO LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria di Angela Degrassi: cara Angi, un ricordo senza fine, Gisella. 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Renato Poggini nel XIII anniversario (28/08) da parte della nipote Sara 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Olga Opara Poggini nel XXXI anniversario (28/08) da parte della nipote Sara 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

La Cappella Corale di S. Antonio Nuovo in ricordo di Mario Starri, per decenni suo cantore. 120 pro FONDAZIONE DOMINIQUE FRANCHI ONLUS VIA MAZZINI 5 - 25121 - BRESCIA

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

GLI AUGURI DI OGGI



CARLO
Tanti cari auguri al nostro 80enne dalla moglie Bruna, i figli Sonia e Renzo, i nipoti e parenti tutti



GIULIANA E SERGIO
Tanti auguri per i vostri 30 anni di matrimonio da Christian, Giada, nipoti e tutti i parenti vicini.

CULTURE

Società

Lo psicoanalista di Pordenone Francesco Stoppa pubblica per le edizioni Al Segno una raccolta di testi su come sta cambiando il modo di parlare

La politica sta distruggendo le parole E la povertà della lingua diventa indifferenza

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

Artisti, giornalisti, poeti, filosofi, insegnanti. A loro sono state chieste alcune riflessioni sulle sorti del linguaggio, su ciò che oggi può significare responsabilità linguistica. Trenta interventi raccolti sotto il titolo **"Dimmi come parli... E se parli ancora a qualcuno" (Libreria Al Segno Editrice, pag. 140 euro 15)** a cura dello psicoanalista **Francesco Stoppa**. Un florilegio di testi critici ben fermi su una comunicazione oramai strumentalizzata da diversi punti di vista e da diversi spazi, che sia quello politico, giornalistico, economico o dello spettacolo.

Il sottotitolo recita "uso e abuso della parola". Qual è oggi l'abuso più evidente?

«Quello per cui ci si serve della lingua a un livello puramente strumentale o finalizzato all'esclusiva rappresentazione di sé. In questo modo vengono sacrificati la funzione civile e il valore umanizzante della parola, il suo stesso portato affettivo».

Come?

«Il semplice fatto di parlarsi, qualsiasi cosa ci si dica, rivela la centralità non tanto di chi parla o di chi ascolta quanto del patto che li vincola e li impegna reciprocamente. Questo carattere a un tempo sociale e trascendente della Parola nobilita i nostri discorsi offrendo ad essi un orizzonte di senso ben più alto della mera informazione. Da questo punto di vista è proprio il linguaggio della politica, con la sua sostanziale inaffidabilità e la spasmodica ricerca di consenso a buon mercato, a rivelarsi abusante nei confronti della sacralità della parola. Nella sua implicita supposizione della credulità degli elettori, svela quel sottofondo di impudicizia che appartiene ai messaggi pubblicitari».



Una delle opere che illustrano il volume "Dimmi come parli..e se parli ancora a qualcuno" a cura di Francesco Stoppa

Diversi interventi evidenziano la "fisicità" del dialogo, sia come presenza fisica dei dialoganti, sia per l'espressività del corpo. Oggi però, come sottolinea Pier Aldo Rovatti, quello che manca è l'ascolto.

«La nostra è l'epoca dell'indifferenza. Come nelle dipendenze, l'altro è sempre a rischio di trovarsi equiparato a un oggetto inanimato di consumo che, come tale, non deve creare complicazioni. Se gli si parla, è per ottenere qualcosa o per fargli sapere di sé e fidelizzarlo al proprio io. Rovatti ci parla invece di un'arte dell'ascolto che è segno del rispetto e dell'interesse che nutriamo per l'alterità dei nostri simili».

È interessante anche la riflessione di Deborah Borca che guarda al lavoro dell'editing quale una metafora di ascolto dell'altro...

«Il suo è uno dei contributi più significativi perché mostra cosa sia un'operatività "manuale", concreta, sulla lingua. Il tutto giocato su una delicata ma preziosa ricerca di equilibrio in cui bisogna rispettare le scelte stilistiche dell'autore senza tuttavia cedere sulla necessità di tutelare la correttezza formale dello scritto. Un bell'esempio di come la Parola venga prima di chi poteva pensarsene il creatore».

E poi c'è la poesia, il lavoro dei poeti che scavano proprio nell'indicibile. Anche il non detto ha la sua importanza, come sostiene Gian Mario Villalta?

«Se la poesia è evocazione del non dicibile, il silenzio rappresenta la fonte segreta della parola. Svolge una funzione di ossigenazione/umanizzazione del linguaggio e rende il nostro dire qualcosa di diverso da una scarica motoria. Anche per questo l'ascolto è importante, non è assenza di parola ma la cassa di risonanza del dire dell'altro. Ogni nostra espressione, atto o parola, ha comunque una potenziale valenza poetica - capace come tale di rigenerare i principi della nostra umanizzazione - quando alberga in sé ciò che è l'incalcolabile della nostra esperienza».

La raccolta sottolinea la progressiva povertà della lingua. Qual è la lusinga della semplificazione?

«La scarsa confidenza con la complessità delle cose, ci ha portati a eleggere il bisogno di stabilità e sicurezza a parametro di vita. Le migrazioni - quella dei popoli in sofferenza e quella conseguente al perenne travaglio dell'anima umana - ci turbano: atti di lesa maestà nei confronti della sovranità dei confini nazionali o di quelli del nostro io. Non a caso la psicoanalisi mantiene ancora la sua inattualità mentre a godere di grande credibilità sono le terapie "mirate", come si dice, a prosciugare i sintomi: una sorta di bonifica della parola e del desiderio inconscio. I piani di semplificazione, a partire dal fatto di privilegiare un uso sostanzialmente meccanico della lingua, contengono sempre una promessa di felicità. Senza desideri, ovviamente». —

L'autore del volume

Analista alla Scuola della psicoanalisi



Francesco Stoppa

Francesco Stoppa presenterà il libro "Dimmi come parli... E se parli ancora a qualcuno" a Pordenonelegge giovedì 15 settembre alle 21 al Convento di San Francesco in piazza della Motta 2 a Pordenone, assieme a Martina Milia e Gian Mario Villalta. Stoppa ha lavorato a lungo al Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone, dove ha coordinato il progetto di comunità interservizi "Genius loci". È analista membro della Scuola di psicoanalisi dei Forum del Campo lacaniano e docente dell'istituto Icles per la formazione degli psicoterapeuti. Tra le sue pubblicazioni: "L'offerta al dio oscuro. Il secolo dell'olocausto e la psicoanalisi" (Franco Angeli, 2002), "La costola perduta. Le risorse del femminile e la costruzione dell'umano" (Vita e Pensiero, 2017).

IL ROMANZO

La scomparsa di Silva in Dalmazia precipita un'intera comunità nei vortici dell'Acqua rossa

Nel giallo dello scrittore spalatino Jurica Pavičić un complesso intrigo a spirale che diventa metafora della dissoluzione della Jugoslavia comunista

Cristina Bongiorno

Un gorgo ha trascinato, intrappolato poi risucchiato un mondo nella ribollente **"Acqua rossa" (Keller, pagg. 363, euro18.50)** in cui l'autore spalatino **Jurica Pavičić** fa specchiare tre decenni di storia. Pretesto della narrazione e quasi metafora della dissoluzione jugoslava, passando per il suo dissanguamento, è la ricerca di una diciassettenne che sparisce a fine estate del 1989 dopo una festa di paese.



Lo scrittore spalatino Jurica Pavičić, autore di "Acqua rossa" (Keller)

Il racconto prende il via con tocco verista a presentare il quadro della famigliola composta da quattro persone - Jacov Vela, il padre contabile, Vesna, la madre insegnante, Silva e il gemello Mate, studenti - e di una Dalmazia semirurale dalla gioventù ingorda di benessere. Da un lato la frugalità, le prediche del prete, il comunismo stantio; dall'altro la città, lo studentato, l'aspirazione a una vita al passo con i tempi. Su tutto grava un'aura lugubre di sospensione, alla ricerca di Silva, di cui l'ultima notizia verificata è che dopo il concerto si era appartata con un ragazzo. Bella, molto corteggiata, molto spavalda. Ma chi è veramente Silva?

Le indagini affidate all'ispettore Gorky Sain, nonostante l'intelligenza profusa, in una manciata di mesi sono finite in un vicolo cieco. Un'attendibile testimone, Elda Zuvan, giura di aver visto la ragazza acquistare il biglietto di un pullman per l'estero. Ma allora è stata uccisa o se n'è andata volontariamente? I volantini con la sua immagine di cui vengono tappezzate Dalmazia, Italia, Germania, Bosnia, ingialliscono senza esito, se si esclude lo strazio assoluto che fagocita tutti i progetti di futuro. Perché a quel lutto manca un corpo su cui piangere. Quindi niente università per Mate che decide di fare il camionista con l'unico scopo di cercare sua sorella a oltranza. Mate che negli anni macinerà chilometri e delusioni, dalla Spagna alla Svezia, alleato di volta in volta della madre, del padre, della moglie, della figlia, finendo poi per perderli tutti.

In definitiva questo è un romanzo di grande finezza, sotto le mentite spoglie di un giallo giustamente pluripremiato lo scorso anno in Francia, che racconta di perdita e perdizione. Emerge che Silva era un galoppino della droga, forse con complici nel paese che se ne sono voluti liberare. Il fantasma del sospetto intacca i vicini, i Rokov, i Lekaj, i Padovan… Devasta il destino dei coetanei: il fidanzatino Brane, inconsolabile, e il figlio del panettiere, Adrijan, prosciolto dagli inquirenti ma non dagli abitanti, che allo scoppio della guerra civile parte volontario per il fronte.

Nell'intrigo a spirale che Pavičić, giornalista e sceneggiatore di fama in Croazia, destreggia con dolente maestria, il dramma famigliare resta sospeso all'interno di un dramma storico, entrambi in attesa di una miccia per deflagrare. Il collasso del comunismo, nelle scarne note di qualche personaggio, è registrato con disincanto e inghiotte in un determinismo implacabile il vecchio mondo senza che quello capitalista che gli ha dato il cambio si riveli migliore.

Ne sa qualcosa Gorky Sain, epurato tanto tempo prima dalle file della polizia, che si odia, perché odia il suo impiego truffaldino di procacciatore d'affari per conto di un'immobiliare straniera. A suon di denaro strappa terre incolte e finisce per seminare zizzania tra i parenti. Il borgo sul mare ora è un bocconcino prelibato divorato dalla speculazione edilizia. La tradizionale festa dei pescatori ha ceduto il palco a un party in diretta tv e ospite d'onore all'inaugurazione del Sunset Residence sarà un delinquente di allora riciclatosi nella politica di oggi.

Ed è nel tripudio di questo putrido veglione che il "cold case" della ragazza scomparsa trova un epilogo. Senza redenzione per coloro che hanno consumato la vita ad amarla senza arrendersi, non per Gorki Sain che ha capito e finalmente può cessare di odiarsi. —

IL ROMANZO

Il vero galateo insegna a rispettare gli altri anche nei caffè di Trieste

Sara Del Sal

Una fiaba moderna che anziché proporre una morale insegna a comportarsi bene nel mondo contemporaneo. **"Fashion Fork- Il galateo per gli scettici"**, di **Tiziana Busato Soprana**, pubblicato da **Ronzani Editore (91 pagine, 12 euro)**, è proprio questo. L'autrice, archeologa e docente e cerimonialista Ancep, Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici, scrive per magazine e testate nazionali, ed è sempre tesa a divulgare il galateo "senza sembrare una cariatide".

Qui interagisce con il lettore, già nell'introduzione, dove afferma "Ragazze, Ragazzi, questo libro è per voi. Voi, che desiderate viaggiare per scoprire il mondo, che ridete quando sentite parlare di galateo perché vi sembra un argomento per la vostra nonna, che vestite supercool e sognate di diventare influencer con milioni di follower".



Si intrufola poi nella storia di Mrs. Fork, per fornire alcuni semplici ma preziosi suggerimenti per una cultura condivisa nella quale siamo spesso carenti. Mrs.Fork, "alta, elegante, curatissima", "discende dalla famiglia di forchette più antica d'Europa, i Piròni", e, anche se non è più una ragazzina, ne conserva tutte le caratteristiche. Vive e lavora al Plaza, quel Plaza di New York che tutte le ragazze del mondo conoscono come il luogo dei matrimoni più belli, citato in film e serie tv, una su tutte "Sex and the City". Il Plaza per l'autrice è un luogo raffinato, di classe, dove nelle grandi occasioni ancora si usano le posate d'argento, ma fuori c'è una città in cui si può mangiare ovunque con delle posate di plastica o addirittura con le mani. Quando si rende conto che il suo futuro da forchetta delle grandi occasioni viene messo in pericolo da posate prodotte in serie o addirittura dalle mani dei commensali, Mrs. Fork esce dall'hotel, in cerca di risposte.

Potendosi trasformare in una donna bellissima si concede un giro in città che diventa ben presto un viaggio che la porta in un paese lontano come il Giappone. Dal fascino orientale del paese dei kimono e delle tradizioni millenarie si sposterà quindi nella modernissima Dubai, e infine farà ritorno a Venezia, dove è nata.

In questo viaggio alla ricerca di certezze, Mrs. Fork, tra una gaffe e l'altra, troverà degli amici e, sempre indossando abiti all'ultima moda, dovrà orientarsi tra diverse culture.

C'è da dire che tra le metropoli che visita, a sorpresa l'autrice inserisce uno scorcio di un'altra città italiana. Mrs. Fork viene invitata sa una sua nuova amica a prendere un caffé. "Come si chiama il bar?" "Triestecaffé" rispose Hashi e chiese: "Trieste è una città italiana, vero?" "Ma certo! Una meravigliosa città italiana con il caffè più buono del mondo!".

Seguendo le avventure della protagonista il lettore otterrà informazioni sugli usi e costumi dei paesi visitati da Mrs. Fork e che vanno tenuti bene a mente quando si incontrano persone di altre culture.

Il galateo proposto è proprio finalizzato a questo, a cercare di permettere al lettore di interagire con persone di lingue e religioni diverse, riuscendo comunque a dimostrare rispetto e gentilezza nei confronti dell'altro. Troppo spesso gestualità considerate normali e consolidate in un paese risultano fuori luogo o addirittura offensive in altri paesi e l'autrice si diverte, proponendo addirittura un gioco, alla fine, a tutti i lettori. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Spatriati** di Mario Desiati — EINAUDI
2. **Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tuti — LONGANESI
3. **Rancore** di Gianrico Carofiglio — EINAUDI
4. **Il rosmarino non capisce l'inverno** di Matteo Bussola — EINAUDI
5. **La vita paga il sabato** di Davide Longo — EINAUDI

Narrativa straniera

1. **Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker — LA NAVE DI TESEO
2. **Lontani parenti** di Veit Heinichen — E/O
3. **Le sorelle Lacroix** di Georges Simenon — ADELPHI
4. **Lezioni di chimica** di Bonnie Garmus — RIZZOLI
5. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perin — E/O

Varia

1. **Trieste occulta** di Deiuri-Pitacco — MGS PRESS
2. **America** di Federico Rampini — SOLFERINO
3. **Zero gravity** di Woody Allen — LA NAVE DI TESEO
4. **Inventarsi una vita** di Magris-Di Paolo — LA NAVE DI TESEO
5. **La linea dei mirtilli** di Paolo Rumiz — BOTTEGA ERRANTE

TEATRO

Filippo Nigro oggi al Sartorio: «Vi dico le cose belle del mondo»

L'attore interpreta "Every Brilliant Thing" di Duncan Macmillan «Il protagonista coinvolge persone che fanno parte del suo vissuto»

Annalisa Perini

In qualche modo ci si salva l'equilibrio, e non soltanto l'umore, tutti i giorni, con i propri "cuscinetti". Sono desideri, compensazioni, incontri, sensazioni, emozioni, ricordi di attimi indimenticabili. E il protagonista di "Every Brilliant Thing", spettacolo in scena oggi alle 21 al Giardino del Museo Sartorio per Trieste Estate, lo fa attraverso una lunghissima lista delle "cose per cui vale la pena vivere".

O meglio, il suo è un tentativo di fornire alla madre, che soffre di depressione, un inventario di possibilità, ma l'elenco servirà comunque e innanzitutto a lui stesso. Lo spettacolo, vincitore del Premio nazionale Franco Enriquez 2022, è interpretato dall'attore di cinema, teatro e tv Filippo Nigro. Ne firma anche la regia con Fabrizio Arcuri, regista e fondatore dell'Accademia degli Artefatti.



Filippo Nigro oggi al Sartorio con "Every Brilliant Thing"

"Every Brilliant Thing" è un'opera teatrale del britannico Duncan Macmillan, un'autobiografia brillante, dal ritmo serrato, scritta nel 2013 assieme a Jonny Donahoe. La pièce è stata presentata in versione originale al Festival di Edimburgo e al Barrow Street Theatre di New York e in tour internazionale, fra Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda. Nel 2021 è arrivata in Italia, nella

La particolarità della versione italiana è che alcuni spettatori entrano in scena

traduzione di Michele Panella, nella coproduzione di Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e Sardegna Teatro.

«Ho amato il testo dalla prima lettura – racconta Filippo Nigro – e non ho ricordi, con altri lavori, di un approccio così immediato. Mi ha toccato come, nel parlare della depressione, sposti il soggetto principale, senza nessuna retorica e in modo assolutamente costruttivo e interessante, su una lista delle cose più belle al mondo. Il protagonista, da bambino, ragazzo, uomo, continua a scriverle. Effettivamente può sembrare una cosa folle, infantile, ingenua in modo imbarazzante: come può una lista aiutare qualcuno che soffre di una depressione? Magari, invece…».

La particolarità della versione italiana è la sua caratteristica partecipativa. Alcuni spettatori diventano complici nella messa in scena. Chiamati a dare un piccolo contributo per far sì che i ricordi del passato prendano vita, e impersonando alcuni dei personaggi minori, diventano l'elemento destabilizzante e innovativo ad ogni replica.

«Mi sorprende sempre – sottolinea ancora Nigro - lo scambio sincero che avviene in scena, ogni volta. Questa esperienza è un regalo anche per me. Capisco quanto lo spettacolo arrivi e si cali nella realtà presente, anche se non si parla nello specifico di una città, se Londra viene citata vagamente e si capisce che il testo è anglosassone. Qualcuno pensa addirittura che la storia sia la mia. A teatro nulla è mai una ripetizione, ma in questo spettacolo, in particolar modo, con la partecipazione degli spettatori si crea un vero senso di comunità».

Grazie alla risposta dell'audience, alla temperatura emotiva e alle reazioni che ogni sera si creano in teatro, l'evento non è mai lo stesso, in divenire, appunto, come l'esistenza, con "ancoraggi" da conservare, illuminare e da scoprire.

«Il senso – conclude l'attore - non è mai cercare di creare uno sketch. Il protagonista, invece, coinvolge letteralmente delle persone che fanno parte del suo vissuto, di volta in volta, la psichiatra, il veterinario, il professore universitario, il padre, la sua futura moglie. Ed è un ricordare insieme, e assieme al pubblico». Ingresso gratuito. —

RASEGNA

"La Principessa della Csardas" a Villa Codelli

Oggi la trentaduesima edizione delle Serate Musicali a Villa Codelli di Gorizia si chiuderà con l'operetta. Alle 21 andrà in scena "Spesso il cuore s'innamora", una selezione da "La Principessa della Csardas" di Emmerich Kálmán realizzata in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta – FVG per la regia di Andrea Binetti. In scena Selma Pasternak (Sylva Varescu), Mathia Neglia (Edvino, principe di Lippert–Weilersheim), Ilaria Zanetti (Contessina Stasi), Andrea Binetti (Conte Boni Kancianu) e Giulio Gessi (Kiss, notaio), accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin. "La Principessa della Csardas", considerata il capolavoro di Kálmán, debuttò nel 1915 a Vienna.

MUSICA

Il ritorno di Natalie Imbruglia a Udine con l'ultimo Firebird

UDINE

Il suo singolo di debutto ha venduto oltre quattro milioni di copie ed è diventata la canzone più ascoltata degli anni '90 nel Regno Unito. Esattamente dopo 25 anni dall'uscita del brano che l'ha resa famosa in tutto il mondo, Torn, Natalie Imbruglia torna in tour anche in Italia. E mercoledì 31 agosto alle 21 farà tappa a Udine, sul Piazzale del Castello, con il suo ultimo album Firebird. Un evento firmato da The Groove Factory in collaborazione con il Comune di Udine, nell'ambito di UdinEstate 2022, media partner Radio Gioconda. (Prevendite aperte su www.mailticket.it/manifestazione/M433/natalie-imbruglia-31agosto-2022-udine).

Il "blocco dello scrittore" è il peggior incubo di ogni artista. Per Natalie Imbruglia, il periodo di astinenza creativa iniziato quasi un decennio fa, è stato quasi la fine della sua carriera musicale. Ma nell'estate 2018 è andata a Nashville per dieci giorni di intense sessioni di scrittura. «Mi sono buttata nel profondo. Ci sono state molte lacrime e giorni in cui ho sentito: "Non posso farlo". Poi ho avuto una svolta e ho scritto questa canzone di cui ero incredibilmente orgogliosa: When You Love Too Much. E da lì è fluito». La



Natalie Imbruglia a Udine mercoledì

canzone, una ballata country sull'essere emotivamente vulnerabili, è stata la prima delle quattordici ad essere scritta per Firebird, il sesto album della cantautrice australiana.

Con la creatività finalmente ritrovata, il resto dell'album si è realizzato nei due anni successivi ed è stato quasi interamente registrato in lockdown. Natalie Imbruglia, infatti, era nella sua casa nell'Oxfordshire e stava per andare in studio a incidere, quando tutto è cambiato, con un lockdown non previsto. «In quel momento – ricorda – abbiamo capito che dovevamo essere creativi. I ragazzi erano a Londra e io ero qui, e stranamente ha funzionato davvero bene. Con i musicisti, chiacchieravamo e suonavamo la traccia su Zoom, poi tutti uscivano e facevano le loro cose e ci riunivamo di nuovo alla fine della giornata per sdrammatizzare tutto. Non c'erano distrazioni». In effetti, il primo singolo Build It Better potrebbe riguardare un mondo che si sta riprendendo da una pandemia. «Arrendersi al caos – dice – e vedere cosa c'è dall'altra parte è una buona lezione di vita».

MUSICA

"Les Babettes" a Carniarmonie cantano a ritmo di swing vintage

Oggi il concerto-spettacolo del gruppo femminile al Centro di Aggregazione "Romano Treu" di Moggio Udinese

UDINE

Oggi alle 20.30 nel Centro di Aggregazione "Romano Treu" di Moggio Udinese arrivano "Les Babettes" al festival della montagna Carniarmonie, il famoso trio vocale protagonista di molti successi con diverse partecipazioni televisive e concerti in Italia e all'estero.

Riconosciute in Italia e all'estero per portare in scena, con uno stile personale e frizzante, le grandi "hit" dello swing americano, italiano e regionale, Anna De Giovanni, Chiara Gelmini ed Eleonora Lana saranno sostenute da una formazione strumentale portentosa, con Francesco Minutello alla tromba, Francesco Cainero al contrabbasso, Alessandro Scolz al pianoforte e Marco Vattovani alla batteria.

Come di consueto nei sarà un concerto-spettacolo senza mezze misure dal titolo "Swinging…or nothing!", tra trascrizioni, arrangiamenti e brani originali, il tutto intriso da un tocco di eleganza, ironia e tanta energia. Tra i brani in programma: "Boogie woogie bugle boy", "Cheek to cheek"," Mr Sandman", "Ma l'amore no", "Tulipan", "Ti dirò" e "Giovanotto matto".



"Les Babettes" oggi ospiti di Carniarmonie

Il trio "Les Babettes" è stato definito un "ensemble vocale vintage italiano" e si esibisce in festival, eventi e convegni in Italia e all'estero: Slovenia, Svizzera, Francia, Spagna, Cina. Le cantanti hanno collaborato con emittenti televisive di livello come Arte, Sky Arte, Rai 3, e radiofoniche tra cui Radio Deejay e Radio 105. Sono state ospiti di "Cuffie d'oro" a EXPO Milano 2015 e hanno aperto il galà del convegno internazionale "Voce Artistica 2015" al Teatro Alighieri di Ravenna. Hanno suonato, tra gli altri, nei festival Swing Fest di Madrid, al China Shanghai International Art Festival. Insieme a Joe Bastianich e al suo progetto musicale, si sono esibite a Umbria Jazz e in vari concerti in tutta Italia e sono state ospiti di note emittenti radiofoniche nazionali. Tutti i concerti di Carniarmonie sono ad ingresso gratuito.

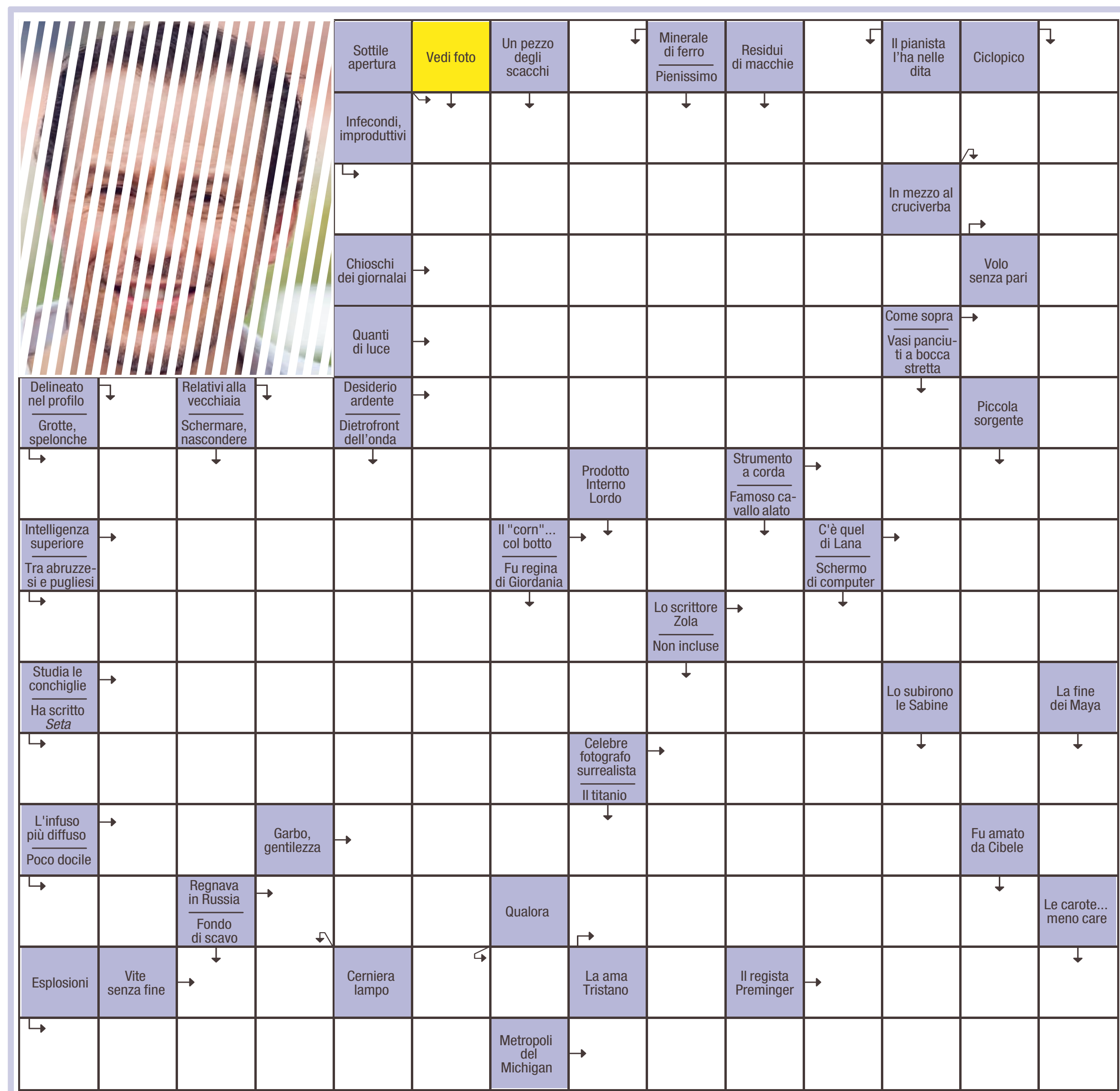
Maggiori informazioni su www.carniarmonie.it.

e...state a giocare 2022

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

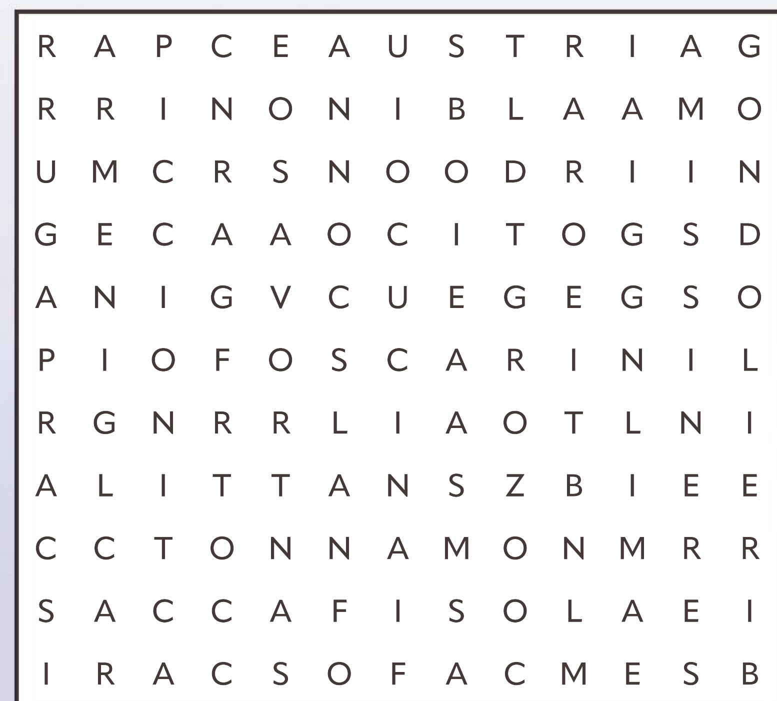


Crucipuzzle - Venezia

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.



Chiave (6): Famosa zona veneziana



R	A	P	C	E	A	U	S	T	R	I	A	G
R	R	I	N	O	N	I	B	L	A	A	M	O
U	M	C	R	S	N	O	O	D	R	I	I	N
G	E	C	A	A	O	C	I	T	O	G	S	D
A	N	I	G	V	C	U	E	G	E	G	S	O
P	I	O	F	O	S	C	A	R	I	N	I	L
R	G	N	R	R	L	I	A	O	T	L	N	I
A	L	I	T	T	A	N	S	Z	B	I	E	E
C	C	T	O	N	N	A	M	O	N	M	R	R
S	A	C	C	A	F	I	S	O	L	A	E	I
I	R	A	C	S	O	F	A	C	M	E	S	B

ALBINONI
ARMENI
ARTE
ATTILA
AUSTRIA
BEMBO
CA' FOSCARI
CANNAREGIO
CONCERTI
CUCINA
DOGI
FOSCARINI
GONDOLIERI
GOTICO
ISOLE
MANN
MARE
PICCIONI
RELIGIONE
RUGA
SACCA FISOLA
SAN TROVASO
SAN ZACCARIA
SCARPA
SCIROCCO
SERENISSIMA
SINAGOGA

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

L A
A S
C N
F P
E E
S M
T C
G I





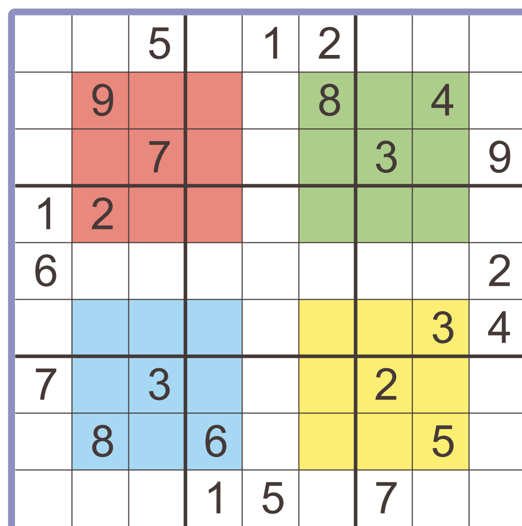


_ _ _ _ _

Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●



		5		1	2			
	9				8		4	
		7				3		9
1	2							
6								2
							3	4
7		3				2		
	8		6				5	
			1	5		7		

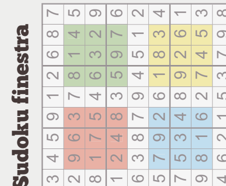
Soluzioni

Crucipuzzle



Rialto

Sudoku finestra



Crucifreccia



Trait illustrato
Scale.

APPUNTAMENTI

Alle 9.30
San Bartolomeo a Opicina

Opicina festeggia anche quest'anno il Santo patrono, San Bartolomeo. Oggi i festeggiamenti per il Santo patrono si concluderanno alle 9.30 con la celebrazione della Santa Messa in lingua slovena a cui seguirà la solenne processione sul sagrato attorno alla chiesa.

Alle 8
Mercatino in piazza Unità

Oggi. dalle 8 al tramonto, si terrà sotto i portici del comune di Trieste,in piazza Unità, il mercatino di "Artiinpiazza". Saranno proposte nuove creazioni.

Martedì
Archeologia di Sera

Al Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" ultimo appuntamento della rassegna "Archeologia di Sera 2022", giunta alla sua ottava edizione, che si svolge nel giardino del museo di piazza della Cattedrale a San Giusto, sul tema «Egitto.22». Il quinto e ultimo appuntamento in programma si terrà martedì alle 20.30 - conversazione con proiezioni «L'Abc dei geroglifici, non una sola scrittura»; alle 2 conversazione con proiezioni su «I testi minori dei pezzi egizi del museo, descrizione particolareggiata e lettura dei testi» e alle 21.30 intervento musicale «Tutankamen Fox-Trot di Augusto Febeo & co.». Nel mondo swing-orientale di Augusto Febeo & altri autori triestini anni Venti. Curate dal conservatore del Museo Marzia Vidulli, le serate prevedono la partecipazione dell'egittologa Susanna Moser, del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum per gli interventi musicali e del musicologo Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl".

Gita
Ferstoria a Pola

L' associazione Ferstoria promuove per domenica 4 settembre una nuova escursione a Pola e sulla storica ferrovia dell'Istria. In programma: bus riservato Trieste - Pola,visita guidata alla città e alle gallerie "Zerostrasse",complesso di tunnel -rifugi militari da poco resi visitabili al pubblico, pranzo tipico istriano organizzato. Al pomeriggio percorso ferroviario con automotrice diesel riservata lungo la storica linea asburgica da Pola a Pinguente/Buzet, rientro in bus a Trieste . Info e adesioni a MIttelnet , Via San Giorgio 7a - tel. 040 9896112.

Alle 10
Le Stagioni dell Armi

Ultimo fine settimana per partecipare alla manifestazione "Le Stagioni delle Armi" - edizione 2022. Oggi e animazioni storico-didattiche al Castello di San Giusto saranno a cura della White Company di Livorno, capitanata da Giuseppe Pugliese. L'associazione, specializzata in rievocazioni storiche, si ispira alla White Company (Compagnia Bianca), una delle più grandi e prestigiose compagnie mercenarie nel periodo a cavallo tra il XIV secolo e il XV secolo. I rievocatori, con abiti ed equipaggiamenti storicamente accurati, porteranno i visitatori alla scoperta del Quattrocento, con focus sulle armi e non solo. Il tema delle rievocazioni di questo fine settimana sarà "L'evoluzione della fortezza: si apre il XV secolo" e verrà narrato in quattro diverse postazioni di Living History dislocate in altrettanti spazi del percorso espositivo esterno e interno del maniero triestino. Le postazioni saranno visitabili dalle 10 alle 18.30, mentre a orari fissi partiranno le visite guidate della durata di un'ora. Le visite saranno fruibili anche dal pubblico parlante inglese. La manifestazione Le Stagioni delle Armi si è tenuta durante tutti i fine settimana di luglio e agosto, vedendo al timone una compagnia diversa in ogni weekend. Partenza visite guidate: ore 10.30, 11.45, 15.00, 16.15, 17.30 (max 25 persone a gruppo). Info: 040 309362. Adatto anche ai bambini.

SPETTACOLO

"Ciak, si canta!" Arie da cinema al Giardino de Tommasini

Domani il concerto con le musiche dei film più celebri delle operette



Alessio Colautti, protagonista di di ''Ciak, si canta!''

Annalisa Perini

"Ciack, si canta!", ovvero una serata attraverso le arie, le melodie e i personaggi che con la musica hanno legato la loro storia a celebri pellicole cinematografiche. Il tutto condito con ironia. È l'appuntamento di domani alle 21, al Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini", protagonisti Francesca Marsi, Alessio Colautti, Marco Ballaben al pianoforte (suoi gli arrangiamenti), Andrea Zullian al contrabbasso, Paolo Muscovi alle percussioni e Fabio Alberti al violino.

L'evento è organizzato da Bonawentura all'interno della rassegna "Il Giardino del Cinema" promossa dalla Casa del Cinema di Trieste.

«Nello stesso pavillon dove tra fine Ottocento e primi Novecento, settimanalmente, Franz Lehár dirigeva la Banda del 97° Reggimento – racconta Colautti – accompagneremo il pubblico in un vero e proprio viaggio tra partiture celeberrime, cantate o strumentali, che sono rimaste nel cuore perché ognuno di noi ai film lega un proprio ricordo».

«Partiremo dagli albori del cinema sonoro – sottolinea l'artista – e quindi dal 1928, con la diva dell'epoca, attrice e ballerina messicana Dolores del Rio interprete di "Maruska", diretto da Edwin Carewe, ambientato in un luogo che per l'epoca era esotico, l'Ungheria. E lo faremo con una piccola sorpresa, perché eseguiremo in doppia copia una melodia di cui esiste anche un cosiddetto "centone" in dialetto triestino».

«Nel nostro percorso nel tempo – prosegue Alessio Colautti – e tra personaggi, e canzoni messe al servizio dei cinema, non potrà mancare "Por una cabeza", tango argentino composto nel '35 da Carlos Gardel, che fu anche celebre attore, e il brano premio oscar, nel '62, "Moon River", composto da Johnny Mercer e Henry Mancini per "Colazione da Tiffany", cantato da Audrey Hepburn, alla finestra, in una scena indimenticabile, con George Peppard. Arriveremo via via verso i nostri giorni, anche con "Pretty Woman", dell'omonima pellicola romantica con Julia Roberts e Richard Gere, e con il capolavoro del premio Oscar Nicola Piovani "Smile" da "La vita è bella" del '98». «Esploreremo - conclude l'artista - anche il gradino che ha caratterizzato il passaggio importante, con l'avvento del sonoro, del portare in pellicola musical e operette». «Con la rappresentazione a teatro aggiunge Colautti -, nel 1931, de "Al Cavallino Bianco" di Ralph Benatzky si considera formalmente chiuso il periodo dell'operetta, perché la sua partitura rappresentava già una transizione verso il varietà e il musical. Tra ricordi e suggestioni eseguiremo anche "Le cose che piacciono a me" da "Tutti insieme appassionatamente", musical che poi, appunto, divenne un film nel '65». Ingresso 15 euro, prenotazione consigliata al numero 040365129 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, prevendita su vivaticket. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà al Teatro Miela. —

DOMANI

"Stracapirse" va a Sistiana È l'amore in dialetto nel primo dopoguerra

Ugo Salvini



Marzia Postogna

La storia d'amore, nata subito dopo la prima Guerra mondiale, fra una tipica "mula" triestina, Jole, che si esprime nello stretto dialetto locale, e Gennaro, ufficiale napoletano approdato in città come tanti, dopo il conflitto, che stenta a cogliere il significato di molti termini utilizzati dalla sua amata, con tutti i divertenti equivoci che questa situazione può generare. E' questa la trama di "Stracapirse", pochade che sarà proposta domani, alle 20.30, all'Info point di Sistiana (ingresso gratuito fino a esaurimento posti), su iniziativa della Pro Loco "Mitreo", in collaborazione con l'Associazione internazionale dell' operetta e il Circolo della Stampa e con il contributo della Regione. Tra i problemi sorti in città, dopo la prima Guerra mondiale, c'era infatti la difficoltà a capirsi fra i triestini, abituati a usare un linguaggio infarcito di molti idiomi, frutto della vocazione commerciale internazionale di Trieste, e i tanti italiani arrivati qui per mille motivi. Quando per esempio un triestino parla di "pomigar", un napoletano come Gennaro potrebbe intendere pomiciare. Identico fraintendimento si verifica quando si usa "strucarse", che nelle altre regioni può essere inteso come pulirai il viso. Grazie ai testi di Luciano Santin, Marzia Postogna e Valentino Pagliei, il dialogo fra Jole e Gennaro, che peraltro è figlio di un luminare della medicina, perciò uso a un parlare forbito, assume connotati farseschi, che saranno certamente apprezzati dal pubblico. Il tutto per l'accompagnamento alla fisarmonica di Alexanderplatz Ipavec, che contribuisce a creare l'atmosfera con motivi popolari sia triestini sia napoletani. —

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Esterno notte pt. 2	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

OGGI MATTINATE
ALLE 11 A SOLO € 5,50 / 4,90 / 4,00.

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	11.00, 15.45, 17.15, 18.00, 18.45, 19.30, 20.15, 21.30
Bullet Train	11.00, 16.00, 17.30, 18.15, 20.30, 21.45
Cronenberg-crimes of the future	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
200 metri	15.45, 19.50
Giorni d'estate	16.00,
Men	21.45
Nope	21.10
Ghibli: I racconti di Terramare (A solo 4€.)	11.00, 15.45, 19.45
Il pataffio	17.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Bullet Train	11.15, 15.15, 16.30, 18.15, 21.15
Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	10.45, 11.45, 12.45, 13.15, 14.15, 15.00, 15.45, 16.45, 17.30, 18.15, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.15
Cronenberg-crimes of the future	14.00, 19.30
Men	22.00
Nope	16.00, 21.45
Thor: love and thunder	17.45, 20.45
Top Gun Maverick	11.30, 14.45, 19.00
Sonic 2 - il fim (A solo 2,90€.)	11.00, 12.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.30, 17.30, 18.20, 20.20
Nope	21.00
Bullet Train	17.45, 21.00
Crimes of the future (V.M. 14)	18.00, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.30, 18.20, 20.20
Crimes of the future (V.M. 14)	18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE
19.30 **I segreti dei giardini dell'Arciduca**, spettacolo itinerante, 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.



Minions 2

SPORT

BASKET SERIE A

Legovich: «A Lasko abbiamo reagito bene a un test molto fisico Così si forma il gruppo»

Il tecnico della Pallacanestro Trieste ha ottenuto buone indicazioni dalla prima partita: «Sofferto solo in avvio»



L'americano Phil Fayne in azione durante la gara giocata venerdì sera a Lasko

Lorenzo Gatto TRIESTE

L'amichevole di venerdì sera, vinta 75-66 contro lo Zlatorog Lasko, ha chiuso il ritiro sloveno della Pallacanestro Trieste fornendo a Marco Legovich e al suo staff le prime indicazioni utili a valutare la prima parte della preparazione precampionato. Da domani la squadra tornerà a faticare sul parquet dell'Allianz Dome: cinque giorni di lavoro intenso che la accompagneranno verso il Memorial Pajetta, il torneo in programma venerdì 2 e sabato 3 settembre al Carnera di Udine al quale, oltre ai padroni di casa dell'Apu Old WIld West, parteciperanno anche Reyer Venezia e Reale Mutua Torino.

IL MATCH CONTRO LASKO: Tornando all'amichevole di venerdì, approfondita l'analisi di Marco Legovich raccolta al termine di quaranta minuti combattuti e comunque piacevoli.


IL COACH BIANCOROSSO
«I RAGAZZI HANNO SVOLTO UNA SETTIMANA DI LAVORO ESEMPLARE»

Intanto si attende a ore lo sbarco dell'americano Gaines, per Davis ci vorrà ancora qualche giorno

«E' stata una partita molto fisica, utilissima all'inizio della nostra preseason- le parole del tecnico triestino-. I ragazzi hanno subito un po' questo tipo di partenza anche a causa dei carichi di lavoro fisici e tecnici che in questo ritiro di Lasko sono stati davvero molto importanti. Per questo abbiamo deciso di gestire le rotazioni in maniera molto dettagliata, per preservare tutti gli effettivi. Uno scrimmage molto positivo, dunque, ci portiamo a casa la bella reazione del secondo quarto e poi l'allungo nel finale di partita. Tante indicazioni tecnico- tattiche sulle quali riflettere, i ragazzi hanno svolto una settimana di allenamenti davvero esemplare che ci è servita per lavorare sul nostro difensivo ma anche sulla costruzione del gruppo. Siamo davvero molto soddisfatti del loro modo di stare assieme».

GLI ULTIMI ARRIVI: Frank Gaines atteso in città tra oggi e domani, per Davis non c'è ancora una data. Il loro arrivo sarà fondamentale per dare una precisa identità al gruppo e cominciare quel percorso di avvicinamento al campionato che dovrà portare la squadra all'esordio casalingo contro la Carpegna Pesaro. «Sono in procinto di arrivare- spiega Legovich- in tutti questi giorni io, il mio staff e Luca Bonetta per la parte fisica siamo rimasti in contatto con loro tenendoli aggiornati su tutto il lavoro svolto. Hanno voglia di cominciare quest'avventura assieme a noi, sono carichi e troveranno una squadra altrettanto carica. Sono sicuro che i ragazzi che hanno svolto tutta la preparazione sapranno accoglierli nel migliore dei modi e sapranno trainarli per accelerare il loro processo di ambientamento».

I PROSSIMI IMPEGNI: «Il torneo che affrontiamo a Udine- conclude il coach della Pallacanestro Trieste- è senza dubbio di livello perchè affrontiamo formazioni di alta A2 e una squadra importante come la Reyer Venezia. Partiamo subito con un derby, gara di per se molto sentita, che affronteremo con un'altra settimana di lavoro molto tosta sulle spalle e nella quale analizzeremo la partita contro Lasko per migliorare il nostro sistema difensivo e offensivo. Con un altra settimana di lavoro saremo più pronti. Le due sfide al Carnera saranno la prima occasione per i nostri tifosi di venire a vederci: sono sicuro che a Udine non ci faranno mancare il loro supporto». —

BASKET FEMMINILE

Camporeale è tornata a casa «Metto la mia esperienza in A2 a disposizione del Futurosa»

TRIESTE

Protagonista della prima promozione Futurosa, dalla serie C alla B, Chiara Camporeale è rientrata alla base. Quattro stagioni nell'orbita Reyer le sono servite per crescere e maturare, adesso è pronta a mettere a disposizione di coach Scala e delle sue nuove compagne l'esperienza fatta nei campionati di serie A2 disputati prima a Marghera e quindi a Ponzano. Ala forte con caratteristiche che le consentono di giocare anche fronte a canestro, sarà uno dei punti di riferimento di una squadra che, da neopromossa, dovrà lottare per centrare la salvezza e mantenere la categoria.

«Venezia è stata un passaggio importante in questa prima fase della mia carriera perchè mi ha permesso di cominciare il percorso a livello giovanile - racconta Chiara -. Con la maglia della Reyer ho disputato i campionati under 18 e under 20 allenandomi, contestualmente, anche con la prima squadra. Trovare spazio in serie A1 non era facile, faticavo a mettere in pratica ciò che imparavo durante la settimana e per questo, assieme alla società, abbiamo deciso che la cosa migliore fosse andare a giocare in prestito». Una stagione a Marghera, le ultime due a Ponzano poi la promozione in serie A2 di Futurosa ha aperto la strada per il suo ritorno. «Tornare era un mio obiettivo - racconta Chiara- sono sempre rimasta in contatto con la società che ho naturalmente seguito negli anni che mi hanno vista lontana da casa. Dopo la promozione ci siamo sentiti e accordati davvero in un attimo».


La triestina Chiara Camporeale è tornata al Futurosa

A Trieste ha ritrovato Sammartini e Croce, le uniche reduci della stagione che ha portato Futurosa in serie cadetta, per il resto è entrata a far parte di un gruppo nuovo nel quale, però, si è subito sentita a suo agio. «Sono contenta di questi primi giorni passati assieme alle mie compagne- conferma-. L'idea di base è essere disponibile - sottolinea- e cercare di mettere la mia esperienza al servizio della squadra».

Ce ne sarà bisogno in una stagione che si preannuncia difficile e nella quale Futurosa sarà chiamata a lottare per mantenere la categoria e consolidare la sua presenza in serie A2.

«E non sarà facile- conclude Camporeale perchè il livello del prossimo campionato sarà ancora più alto di quello delle ultime stagioni. Le quattro straniere in serie A hanno spinto molte italiane a scendere di categoria e questo, naturalmente, renderà ancora più complicata la nostra missione nel prossimo torneo».

LO GA

NAZIONALE

L'Italia del Poz batte la Georgia e chiude imbattuta

BRESCIA

Bis azzurro al PalaLeonessa. Dopo il successo in trasferta contro l'Ucraina, l'Italia centra anche la vittoria contro la Georgia chiudendo imbattuta la prima finestra della seconda fase di qualificazione alla Fiba World Cup del 2023. Partita in equilibrio fino a un minuto e mezzo dalla fine, l'allungo decisivo grazie alla bomba di Fontecchio che, sull'82-82, spacca il match dando il là al break decisivo. Finisce 91-84, Fontecchio (21 punti) e Gallinari (17) migliori realizzatori azzurri.

CALCIO SERIIE C

Triestina, partenza in salita Pordenone al Rocco sabato

Dopo il big-match in programma il 3 alle 17.30 due trasferte molto insidiose
Primo round dell'atteso derby con il Padova di mercoledì, a Vicenza il 20 novembre

Antonello Rodio / TRIESTE

Una partenza con il botto sabato prossimo al Rocco con il Pordenone, poi subito due trasferte complicate in tre giorni e quindi tanti derby disseminati lungo gli otto mesi di campionato: questi i punti cruciali della stagione alabardata segnati dal sorteggio del calendario.

DEBUTTO. Per la settima volta consecutiva la Triestina inizierà il suo campionato con un impegno casalingo. L'Unione infatti debutterà al Rocco, ma attenzione, si giocherà sabato 3 settembre alle ore 17.30. E si parte subito affrontando il Pordenone di Mimmo Di Carlo, appena retrocesso dalla serie C, per una sfida dal grande impatto emotivo, anche perché ci sono tanti ex da una parte e dall'altra.

PARTENZA. Ma a complicare le cose alla squadra di Bonatti, presumibilmente ancora in rodaggio visto che è completamente rinnovata, il fatto che dopo l'esordio con il Pordenone arriveranno subito due trasferte in tre giorni, sui campi dell'Arzignano (sabato 10 settembre alle 17.30) e del Novara (martedì 13 settembre alle 21), entrambe neopromosse e quindi con ancora l'entusiasmo e l'adrenalina di chi si è appena affacciato alla serie C. Poi, alla quarta giornata, per il terzo incontro in una settimana, l'Unione tornerà al Rocco contro la Pro Vercelli: si giocherà sabato 18 settembre alle 17.30.

I DERBY. Dopo quello regionale all'esordio con il Pordenone (il ritorno si giocherà in pratica alla vigilia di Natale, venerdì 23 dicembre), si moltiplicano quest'anno per l'Unione i derby triveneti. Partiamo dai più attesi: la prima sfida con il Padova si giocherà in un turno infrasettimanale, mercoledì 19 ottobre, con ritorno all'Euganeo domenica 16 febbraio. Per quanto riguarda invece i match con il Vicenza, il primo si giocherà al Menti domenica 20 novembre mentre la rivincita al Rocco è prevista per domenica 19 marzo. E poi ci sono le altre trivenete: l'Unione farà visita all'Arzignano l'11 settembre (con ritorno al Rocco l'8 gennaio), andrà a Trento il 25 settembre (ritorno il 29 gennaio) e ospiterà la Virtus Verona il 2 ottobre (ritorno mercoledì 1 febbraio).

LE GRANDI SFIDE. Oltre ai derby con Pordenone, Padova e Vicenza, ci sono altre grandi sfide da segnare con il cerchietto rosso sul calendario. Innanzitutto quelle con la Feralpisalò, con andata al Rocco il 4 dicembre e ritorno sulle rive del Garda il sabato di Pasqua, l'8 aprile. Poi i match con la Juventus Next Gen, in Piemonte il 23 ottobre e a Trieste il 26 febbraio, e quelli con il Renate, che è arrivato davanti agli alabardati in classifica lo scorso anno (al Rocco il 13 novembre, in Lombardia il 15 marzo).

INFRASETTIMANALI. Saranno cinque i turni infrasettimanali di mercoledì. Per la precisione il 14 settembre (Novara-Triestina), il 19 ottobre (Triestina-Padova), il 30 novembre (Piacenza-Triestina), l'1 febbraio (Virtus Verona-Triestina) e il 15 marzo (Renate-Triestina). Da ricordare poi che si giocherà anche venerdì 23 dicembre (il ritorno con il Pordenone) e l'8 aprile, sabato di Pasqua (Unione impegnata a Salò) SOSTE. Due le domeniche di pausa per le festività natalizie e di fine anno: non si giocherà dunque il 25 dicembre e il primo gennaio. La regular season si chiuderà domenica 23 aprile, con gli alabardati impegnati in casa del Pergocrema, poi inizieranno i play-off. —



Bonatti con i suoi ragazzi nell'allenamento di venerdì (foto Bruni)

IL MERCATO

No di Lamanna ora per il portiere nel mirino Pisseri dell'Alessandria

TRIESTE

Colpo di scena nella caccia al portiere alabardato chiamato a fare da secondo al gioiellino Mastrantonio. Tutto quanto sembrava apparecchiato per la chiusura con l'esperto Eugenio Lamanna e si attendeva ormai solamente la firma, ma alla fine il portiere del Monza sembra aver preferito rimanere per il momento in serie A con la squadra brianzola, seppur con un ruolo marginale e forse costretto a fare addirittura il quarto portiere. Il direttore generale Romairone è comunque corso prontamente ai ripari e sta cercando di chiudere con Matteo Pisseri dall'Alessandria, con il quale le trattative sembrano a buon punto. Classe 1991, Pisseri ha giocato con i grigi piemontesi da titolare lo scorso anno in serie B, ed è sempre stato titolare nella sua lunga carriera in serie C, dove vanta una notevole esperienza avendo vestito le maglie, oltre che dello stesso Alessandria, anche di Pistoiese, Catania, Monopoli, Juve Stabia, Gubbio, Catanzaro e Renate. Restando in tema di portieri, Alessandro Groaz è invece andato in prestito al Catania. Si stanno definendo anche le ultime operazioni in uscita: Matteo Baldi dovrebbe andare in prestito proprio all'Alessandria, mentre per Alessandro Giannò, che sembrava destinato alla serie D, si stanno profilando le ipotesi di Cesena o Ancona.

A.R.

VELA

Nel campionato Italiano tra i big classifica più corta ma Athyris resta in corsa



Oggi la giornata finale del Campionato Italiano d'Altura

Francesca Pitacco / TRIESTE

La sola prova disputata ieri sul campo di regata dello Yacht Club Monfalcone con una brezza leggera intorno ai sette nodi da sud-ovest come direzione porta alcuni stravolgimenti in vetta alla classifica generale, senza però toccare i leader del Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura. Arrivano a cinque le prove disputate fino ad ora ed entra così in gioco lo scarto del peggior risultato. Nella giornata di oggi sarà possibile disputare fino a tre prove; un'ipotesi molto remota viste le previsioni di tempo incerto e capriccioso. Nel gruppo 1 lo Swan 42 Morgan V di Nicola de Gemmis (YC Barion) scenderà in acqua per difendere il suo primato. Lo incalzeranno infatti sia lo scafo gemello BeWild di Renzo Grottesi (YC Portocivitanova), timonato da Roberto Strappati, coadiuvato alla tattica da Michele Regolo, che con il primo posto di ieri si porta a sole due lunghezze, sia il leader dell'avvio del campionato, Athyris, il Grand Soleil 48R di Sergio Taccheo (LNI Monfalcone), sceso dalla seconda alla terza posizione della classifica generale del gruppo 1, ma primo tra i classe crociera. La lotta per il titolo sembra, se pur non aritmeticamente, una questione privata tra questi tre team laddove il quarto della classifica, il Farr 40 Marinariello di Fransceсa De Bona (YC Monfalcone), con Claudia Rossi al timone, ha dieci punti di distacco dal terzo gradino del podio. Più tranquilla la situazione per il leader del gruppo 2, il Corsa 915 Sugar di Alex Magnani dello Yacht Club Cattolica, timonato da Sandro Montefusco, con Matteo Ivaldi nel ruolo di tattico, a cui basta un secondo posto nella quinta prova per tenere a distanza di sicurezza il primo degli inseguitori, l'X35 Trottolina Bellikosa Race dell'armatore/timoniere Saverio Trotta (YCM Gargano) che prova a mettere pressione conquistando ieri il suo primo successo parziale e beneficiando al contempo dello scarto pesante del sedicesimo posto rimediato in avvio di campionato. Apertissima la lotta per il podio con l'altro X35 Extrema di Andrea Bazzini (CV Ravennate) attualmente al terzo posto (leader tra i classe crociera) con 15 punti e quindi con una sola lunghezza di vantaggio sul M37 Escandalo di Tommaso Di Blasi (Il Portodimare) mentre Take Five Jr, l'Italia 998 di Roberto Distefano (YC Porto San Rocco) ha il podio nel mirino a soli quattro punti. La prima regata di oggi è fissata con partenza alle 11. —

ALL'ALLIANZ ARENA FINISCE 1-1

Fra Juve e Roma sorride solo Mou «Fortunati, è un punto importante»

Gli uomini di Allegri giocano un gran primo tempo ma non chiudono la partita
Nella ripresa i giallorossi rientrano in carreggiata. Molti applausi per l'ex Dybala

JUVENTUS	1
ROMA	1

JUVENTUS (4-3-3): Szczesny; De Sciglio, Bremer, Danilo, Alex Sandro; Rabiot (13' st Zakaria), Locatelli (41' st Rovella), Miretti (32' st Milik); Cuadrado (32' st McKennie), Vlahovic (41' st Kean), Kostic. All. Allegri.

ROMA (3-4-2-1): Rui Patricio; Mancini (1' st El Shaarawy), Smalling, Ibanez; Karsdorp (17' st Celik), Matic, Cristante, Spinazzola (1' st Zalewski); Pellegrini (48' st Bove), Dybala (33' st Kumbulla); Abraham. All. Mourinho.

Arbitro: Irrati di Pistoia.

Reti: nel pt 2' Vlahovic, nel st 24' Abraham

Gianluca Oddenino /TORINO

Se lo dice lui, c'è solo da crederci. «Abbiamo avuto un culo della Madonna», sorride Josè Mourinho dopo aver strappato un pareggio in rimonta allo Stadium che dopo i primi 45 minuti rientrava nell'ordine delle cose impossibili.

Perché la Roma non era entrata letteralmente in partita, stordita dal bellissimo gol su punizione di Vlahovic dopo 76 secondi, lasciando spazio e occasioni ad una Juventus tonica, compatta e brillante. L'esatto opposto dell'osceno primo tempo di Genova, ma ai bianconeri tutto questo non è bastato per conquistare una vittoria che sarebbe stata meritata. Brutto segnale quando non si chiudono le partite che si dominano (il raddoppio al 25' di Locatelli annullato dalla Var non basta per giustificare) e addirittura si rischia di perderle per distrazioni gratuite nel finale.



Un contrasto tra Celik e Milik, al suo debutto in bianconero

IL PROGRAMMA

Stasera il Napoli sfida la Fiorentina

Serie A — 3ª giornata

Venerdì	
Monza-Udinese	1-2
Lazio-Inter	3-1
Ieri	
Juventus-Roma	1-1
Cremonese-Torino	1-2
Spezia-Sassuolo	2-2
Milan-Bologna	2-0
Oggi	
Verona-Atalanta	ore 18,30
Salernitana-Sampdoria	ore 18,30
Lecce-Empoli	20,45
Fiorentina-Napoli	20,45

Classifica
Milan, Lazio, Torino e Roma 7; Napoli, Inter 6; Juventus 5; Atalanta, Fiorentina, Udinese, Spezia e Sassuolo 4; Bologna, Empoli, Salernitana, Verona e Sampdoria 1; Cremonese, Lecce, Monza 0.

La Juve di Allegri va avanti piano e con un'identità ancora da definire, anche se la partenza è migliore rispetto a quella della scorsa stagione (5 punti dopo 3 partite: +4 rispetto ad un anno fa). Questo, però, non può consolare i bianconeri. «Siamo arrabbiati per il gol preso – dice il tecnico juventino – e per la mancata vittoria. Siamo solo alla terza di campionato e non siamo in crisi perché abbiamo pareggiato con la Samp: le critiche ci danno forza e ci strutturano per tornare a vincere».

Sembra di sentire Mourinho e il suo celebre «rumore dei nemici», ma la verità è che la Juve è ancora un cantiere troppo aperto: i problemi da risolvere non mancano, a partire dagli infortuni che hanno azzoppato il progetto, e la buona volontà dei giocatori (ha debuttato anche Milik) basta fino ad un certo punto. L'ingaggio di Paredes può aiutare il centrocampo a ritrovare ordine e logica, oltre che un tasso di qualità differente (Locatelli fatica troppo davanti alla difesa), ma adesso serve un salto di qualità oltre che una serie di vittorie per avere la giusta fiducia. «Non confondiamo il bello con l'efficace e mercoledì contro lo Spezia bisogna vincere», sintetizza Allegri.

La Juve, sotto gli occhi del ct Mancini, per quasi 70 minuti ha controllato la partita senza problemi con il suo 4-3-3 variabile e già si pregustava una vittoria "Special" dopo la magia alla Baggio di Dusan Vlahovic. Ed invece l'ampia dormita della difesa bianconera su un calcio d'angolo ha tagliato le gambe ai padroni di casa a metà ripresa, regalando ad Abraham l'occasione migliore per sbloccarsi ed evitare la sconfitta all'ex capolista.

È il primo gol subito in campionato e già la scorsa stagione la Juve ha sprecato situazioni di vantaggio per banali errori difensivi. Allegri avrà modo di riflettere, ma anche di coltivare i segnali positivi emersi ieri. Contro la Roma si è visto un Rabiot nuovo e quando è uscito lui è cambiata la partita in peggio («Aveva i crampi: temeva i fischi dei tifosi e ha pagato le voci di mercato», dice Allegri), mentre il giovane Miretti ha dato le risposte giuste e si sta ritagliando uno spazio sempre più importante. Sono piccoli spiragli, ma la strada per tornare ad essere Juve è ancora lunga. —

2-0 A SAN SIRO

Un gol per tempo Il Milan regola il Bologna e balza in vetta

MILAN	2
BOLOGNA	0

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Kalulu, Tomori (38'st Gabbia), Theo Hernandez (30'st Ballo-Touré); Bennacer (17'st Adli), Tonali; Messias (18'st Saelemaekers), De Ketelaere (18'st Pobega), Rafael Leao; Giroud. Allenatore: Pioli.

BOLOGNA (3-4-1-2): Skorupski; Soumaoro, Medel (30'st Bonifazi), Lucumi; Kasius, Schouten (38'st Ferguson), Dominguez (19'st Aebischer), Cambiaso; Vignato (19'st Soriano); Barrow (18'st Sansone), Arnautovic. Allenatore: Mihajlovic.

ARBITRO: Manganiello di Pinerolo.

RETI: 21'pt Rafael Leao, 13'st Giroud.

Dopo il pareggio esterno con l'Atalanta, il Milan torna subito a vincere davanti ai suoi tifosi, battendo il Bologna 2-0, Decisivi i gol di Leao e Giroud, uno per tempo. La squadra di Stefano Pioli sale a quota 7 punti in classifica raggiungendo Lazio, Torino e Roma, mentre gli uomini di Sinisa Mihajlovic sono costretti a tornare a casa con la seconda sconfitta stagionale. Ritmi non particolarmente elevati nell'avvio di gara di San Siro, con il lampo di Leao al 21' che spacca in due il match: il portoghese riceve da De Ketelaere (prima presenza da titolare in rossonero), non calcia benissimo dall'interno dell'area ma Skorupski non è perfetto nell'intervento e si lascia sorprendere. Poco più tardi invece il portiere polacco prova a riscattarsi, chiudendo a tu per tu con Kalulu e respingendo una conclusione velenosa di Messias. Il Milan controlla la sfida e nella ripresa, al 58', trova il raddoppio con la girata al volo di Giroud su assist di Leao, che chiude anticipatamente i conti della gara con un secco 2-0. —

LE ALTRE PARTITE

Il Toro espugna anche Cremona Spezia e Sassuolo dividono la posta



La gioia di Radonijc (Torino)

CREMONESE	1
TORINO	2

CREMONESE (3-4-1-2): Radu, Aiwu (39' st Quagliata), Bianchetti, Vasquez, Baez (16' st Buonaiuto), Escalante (39' st Ciofani), Pickel (23' st Ascacibar), Valeri, Zanimacchia (16' st Sernicola), Dessers, Okereke. All.: Alvini.

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic Savic, Schuurs, Buongiorno (24' st Djidji), Rodriguez, Singo, Linetty, Ricci, Aina (10' st Vojvoda), Vlasic, Radonjic (39' st Pellegri), Sanabria (39' st Lukic). All.: Juric.

Arbitro: Valeri di Roma 2.

Reti: nel pt 17' Vlasic; nel st 19' Radonjic, 34' Sernicola.

SPEZIA	2
SASSUOLO	2

SPEZIA (3-5-2): Dragowski; Hristov (1' st Caldara), Kiwior, Nikolaou; Gyasi, Agudelo (dal 21' st Verde), Bourabia (21' st Ekdal), Bastoni 7 (33' st Sala), Reca; Strelec (13' st Kovalenko), Nzola. Allenatore: Gotti 6.

SASSUOLO (4-3-3): Consigli; Toljan, Erlic, Ferrari, Rogerio; Frattesi (23' st Thorstvedt), Lopez, Mateus Henrique; Berardi, Pinamonti (32' st Defrel), Kyriakopoulos (32' st Ceide). Allenatore: Dionisi.

ARBITRO: Cosso di Reggio Calabria

RETI: 27' pt Frattesi, 30' pt Bastoni, 48' pt Nzola (rig.); 5' st Pinamonti.

Gp del Belgio, il monegasco penalizzato dal cambio del motore

Sainz e Leclerc, due corse in una Dalla pole position all'ultimo posto

IL CASO

Stefano Mancini
INVIATO A SPA

La sfida tra Ferrari e Red Bull si sdoppia. Sainz in pole position se la vedrà con Perez, mentre Verstappen (15°) condividerà l'ottava fila con Leclerc. Persino i regolamenti cervellotici della Formula 1 riescono ad alimentare lo spettacolo di questa sfida a due. La competizione sul circuito di Spa raddoppia, quasi a compensare quei tre giri che l'anno scorso segnarono la gara più breve e assurda di sempre. Due piloti davanti a dettare il ritmo, gli altri due a districarsi in mezzo al traffico, con tutto quello che può comportare.

La storia comincia prima delle qualifiche, quando Verstappen e Leclerc sostituiscono il motore e vengono retrocessi al fondo dello schieramento assieme ad altri cinque piloti di minore rango. Il cronometro assegna il miglior tempo del sabato a Verstappen con distacco mostruoso di sei decimi su Sainz. In pole position ci finisce però per la seconda volta quest'anno e in carriera il pilota spagnolo davanti al numero due della Red Bull, Perez. Saranno loro dalla prima fila ad alimentare la gara di testa, in attesa che i rispettivi compagni di squadra si facciano sotto. Tra la differenza di prestazioni rispetto alle altre squadre (da Mercedes in giù) e le caratteristiche del circuito (i sorpassi facili) è previsto che i due inseguitori entrino in zona podio già entro la metà del Gran premio del Belgio.

Leclerc ha ottenuto il quarto tempo dietro ad Alonso. Di fatto non ha avuto la possibilità di qualificarsi al meglio: nel primo tentativo ai box gli hanno montato le gomme sbagliate («che cosa devo farne?», si è lamentato). Al secondo tentativo ha aiutato il compagno di squadra con un gioco delle scie che alla fine si è dimostrato decisivo: Sainz ha ottenuto la pole grazie all'aiuto di Leclerc, Perez l'ha mancata di due decimi perché Verstappen si è rifiutato di dargli una mano e nessuno nel team ha tentato di imporglielo.



Carlos Sainz, 27 anni

A fine qualifiche Sainz dovrebbe festeggiare, invece abbozza un sorriso di circostanza. «Il mio primo giro è stato abbastanza buono. Sono contento della pole, non del vantaggio che la Red Bull ha su di noi». Verstappen lo ha preceduto nel tripudio dei tifosi oranje, che hanno contribuito al tutto esaurito della Formula 1 da qui alla fine della stagione.

Spa e Zandvort domenica prossima sono i circuiti di casa di Max, mentre Monza rappresenterà un momento ancora più caldo, il confronto sul terreno della Ferrari prima di abbandonare l'Europa per la volata finale. «Siamo andati fortissimo in tutto il fine settimana. Ora dobbiamo finire il lavoro», sorride Verstappen. Punta alla vittoria, glielo si legge negli occhi. La tripletta Belgio, Olanda e Italia potrebbe chiudere in anticipo i conti con la Ferrari. Oppure riaprire la partita perché, dietro ai mugugni di Leclerc e alle rassicurazioni del team principal Binotto il campionato non è ancora chiuso.

Il campione del mondo in carica ha ottanta punti di vantaggio. E non sembra avere punti deboli. «Non abbiamo preparato la qualifica nel migliore dei modi in termini di prestazione, perché eravamo concentrati molto di più sulla gara – spiega il pilota monegasco –. La macchina mi piace di più pensando alla gara. Detto questo, il distacco da Max è grandissimo». —

CALCIO COPPA ITALIA ECCELLENZA

Pari con gol a grappoli San Luigi ripreso dal Kras con un rigore nel recupero

Paura per il portiere biancoverde Andreasi portato all'ospedale ma cosciente dopo un contrasto. Doppietta di Carlevaris

SAN LUIGI	3
KRAS	3

MARCATORI: pt 10' e 71' Carlevaris, 11' Pitacco; st 21' Ianezic, 26' Autiro, 49' Pagliaro (rig).

SAN LUIGI: Andreasi (pt 19' De Mattia), Polacco, Greco (st 6' Tuccia), Male, German (st 25' Codan), Zetto, Sancin (st 17' Ianezic), Cottiga, Pisani, Carlevaris, Mazzoleni (st 6' Marin). All. Sandrin.

KRAS: Umari, Rojas (st 10' Autiro), Sain, Lukac, Dukic, Dekovic (st 28' Sancin), Pagliaro, Murano, Pitacco, Muiesan (st 34' Poropat), Mantese (pt 72' Dagnolo). All. Knezevic.

ARBITRO: Edoardo Luglio di Gradisca
NOTE Ammoniti: Tuccia, Sain, Dagnolo, Murano. Espulsi Pitacco e Knezevic.

Massimo Umek TRIESTE

Prima la salute e poi il divertimento. L'infortunio occorso ad Andreasi, portiere del San Luigi, sembra non avere conseguenze serie. E' successo al 29' del primo tempo quando il centravanti ospite Pitacco in un contrasto di gioco è venuto a contatto con lo stesso numero uno di casa, tacchetti contro testa. Gioco fermo per mezz'ora esatta, il tempo di far arrivare l'ambulanza e di farlo accomodare all'interno, con le proprie gambe e salutando il pubblico come segno che il peggio era passato e poi il solito viaggio a Cattinara per restare in osservazione. E, come detto, ora si può parlare di divertimento. La seconda gara di Coppa Italia per entrambe non fa annoiare gli spettatori grazie al 3-3 finale. Primo tempo ricchissimo di annotazioni. Carlevaris al 5' fa la prova generale del vantaggio, su calcio piazzato costringe Umari all'angolo. Cinque minuti più tardi altra punizione per i biancoverdi, la posizione è leggermente spostata verso destra, lo stesso numero 10 indirizza sul palo più vicino, la palla scavalca la barriera e s'infila bassa vicino al montante. Un minuto dopo il Kras trova il pareggio, i locali perdono la sfera nella propria area, Muiesan calcia da pochi passi, Andreasi ribatte ma Pitacco a porta vuota insacca. Poi occasioni per Muiesan (fuori di poco dal limite), Pitacco (incrocio sfiorato), Muiesan ancora (testa), Carlevaris (portiere in angolo) e Mazzoleni (alto dai cinque metri). Quindi al 29' il già descritto incidente al portiere Andreasi che costa anche l'espulsione a Pitacco, in un primo momento il direttore di gara era intenzionato ad ammonirlo ma poi su suggerimento del suo assistente Mondello ha cambiato il colore del cartoncino. Dopo 30' si riprende a giocare, la lancetta gira dodici volte ed ecco la seconda perla di Carlevaris, sempre su punizione. Dai diciotto metri stavolta cambia angolo, infila alla destra di Umari vicino all'incrocio. Dopo un'ora e un quarto dal fischio d'inizio si va negli spogliatoi. Nei primi venti minuti della ripresa la contesa risulta povera di emozioni, i portieri non sono chiamati ad interventi di rilievo. Poi al 21' il San Luigi mette dentro il tris, cross dalla sinistra di Tuccia per la deviazione ravvicinata di Ianezic, entratoin campo quattro minuti prima. Al 23' gli ospiti restano senza il proprio tecnico, Knezevic infatti si lascia scappare qualche parola inopportuna e l'arbitro gli indica l'uscita attraverso il cartellino rosso. Al 26' la formazione di Repen accorcia con un rasoterra da centroarea di Autiro. Al 31' Male dalla distanza impegna Umari. Ultime battute con il Kras in avanti, al 94', l'ultimo dei 4' di recupero, l'arbitro vede un tocco di mano in area di un sanluigino e senza esitazioni indica il dischetto: Pagliaro spiazza De Mattia e firma il 3-3 definitivo. Così Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi, a fine gara: «Il pari ci poteva stare anche perché il Kras all'inizio ha avuto alcune buone occasioni. Mi resta però l'amaro in bocca perché abbiamo subìto il gol del pareggio all'ultimo istante. Tengo a precisare che ad ogni modo i nostri avversari non hanno rubato nulla. Ai miei dico che si dovrebbe dare qualcosa in più, ci vuole più attenzione soprattutto quando sei in doppio vantaggio. Quando si gioca sessanta minuti in superiorità numerica si devono gestire diversamente le cose». —


I sanitari dell'ambulanza prestano i primo soccorsi al portiere Andreasi (Foto Bruni)

CALCIO DILETTANTI

Il Sistiana di mister Godeas è pronto a concedere il bis Primorec sul campo di Ronchi

Franz Bevilacqua / TRIESTE

È il giorno dei sogni di Coppa, dopo la passerella di apertura dell'Eccellenza di mercoledì scorso tutti i fari saranno puntati sugli ottantotto campi del calcio dilettantistico.

Si sviscera il calendario fino alla Seconda categoria per il primo passo della nuova stagione che inizierà con un fischio alle 17.

In Eccellenza è già arrivato il momento di cercare un altro indizio, prima della prossima prova infrasettimanale che deciderà i passaggi ai quarti di finale. Gorizia torna a respirare l'aria del derby 1275 giorni dopo l'ultimo incrocio tra Pro Gorizia e Juventina: i biancazzurri proveranno ad addolcire la sconfitta di misura dell'esordio contro il Sistiana Sesljan, mentre i ragazzi di Seplulcri cercheranno al "Bearzot" un altro risultato utile. Prima in casa per il Sistiana di Godeas che accoglierà senza tappeto rosso la Pro Cervignano. Nel Girone E il Chiarbola-Ponziana scenderà in campo tra le mura amiche contro le aquile viola con l'intenzione di replicare il primo tempo sugli scudi di Monrupino.

In Promozione, svetta Ronchi Calcio-Primorec: due deluse "eccellenti" dalla scorsa stagione che proveranno a digerire la retrocessione. La Maranese andrà a far visita l'Aquileia mentre l'Unione Basso Friuli incrocerà la Sangiorgina. Primo morso di categoria per la neopromossa Cormonese che accoglierà l'Azzurra Premariacco; a Marano arriva la Pro Romans Medea.

Tanti in derby di Coppa Regione di Prima categoria con la neonata Trieste Victory Academy pronta all'esordio con il Costalunga.

Il Domio ritrova il San Giovanni in viale Sanzio ed a Basovizza lo Zarja aspetta la Roianese.

Vero e proprio valzer tra le sponde dell'Isonzo con l'Isontina che ospiterà il Ruda e l'Itala San Marco che andrà a trovare il Fiumicello 2004. Infine, l'Azzurra di mister Terpin all'esame Mladost e il Sovodnje incrocerà l'Isonzo. In Seconda categoria la lotta per i sedicesimi passa per Opicina, primo banco di prova del C.G.S..

Il Montebello Don Bosco accoglie il Primorje e mentre il Breg ospita il Muggia, il Muglia ospiterà il Campanelle. Ai carsolini del Vesna spetta la trasferta con l'Aris San Polo; impegno casalingo per il Turriaco contro il Pieris.

A Gorizia, l'Audax pesca il Villesse mentre il Mossa sarà a Moraro. La Fortezza Gradisca se la giocherà contro l'Unione Friuli Isontina ed il Terzo si contenderà i primi 90' con la Gradese. —

CANOTTAGGIO

La rappresentativa del Fvg domina l'Esagonale a Maribor conquistando dieci podi

TRIESTE

Una rappresentativa del Friuli Venezia Giulia nettamente superiore alle altre ha dominato venerdì pomeriggio la 65° edizione dell'Incontro Esagonale Giovanile, disputato a Maribor (Slovenia) sul Bresternica Lake un'ansa della Drava particolarmente adatta alle gare di canottaggio. Alle 6 squadre tradizionali si è aggiunta quest'anno Vienna, portando quindi la gara a 3 rappresentative austriache, 2 italiane, 1 croata, ed 1 slovena. 5 ori, 3 argenti ed 2 bronzi su 14 gare in programma è il bottino del FVG, rappresentato sul campo di gara sloveno dal Presidente del Comitato Regionale Daniele Scaini e dal consigliere nazionale Massimiliano d'Ambrosi. Una squadra compatta in tutti i settori, U14 ed U16 maschile e femminile, selezionata dalla Commissione Tecnica Regionale, sulla base dei risultati e dei raduni della stagione, sottolineando la fattiva collaborazione di tutti i club del FVG, ha avuto ragione a più riprese dei coetanei, in virtù soprattutto degli U16 sul podio in Slovenia, protagonisti ai Campionati Italiani di giugno, ad iniziare dai due singolisti, Marvucic, campione tricolore e de Vincenzi vicecampionessa italiana, il doppio di Ozbolt e Fortunat bronzo nella stessa specialità, il 4 di coppia femminile con a bordo la Crevatin bronzo nel singolo, la Pastorelli e la Pellizari entrambe finaliste la prima in singolo e la seconda nel 4 senza, e la gradese Gonano, il 4 senza di Zuccolin, Tauceri, Cecotti e Zanella finalisti sull'otto, ed il 4 di coppia di Cicuttin, finalista sul singolo, assieme a Rossi, Aizza e Trevisan ancora sull'otto. Una menzione particolare per i due singolisti U16, che a Maribor hanno letteralmente dominato la scena nella barca più corta, vincendo Marvucic la sua finale con oltre 30" di vantaggio sul secondo e la De Vincenzi di 10". Non son stati da meno gli U14, che hanno contribuito in buona misura all'economia della squadra, portando a casa 2 ori con il quadruplo femminile primo al traguardo di 19" dalle più dirette inseguitrici, ed il singolo maschile al fotofinish sul rappresentante dell'Istria Croata, e 2 argenti con il 4 di coppia ed il doppio maschile. Nel briefing pre-gara, Vienna si è proposta per l'organizzazione della prossima edizione, con buona probabilità nel mese di settembre 2023.

MAURIZIO USTOLIN

HOCKEY IN LINE

Il giovane talento Angeli si misura con la serie A «Mi guadagnerò il posto»

TRIESTE

Classe 2006, cresciuto a pane e hockey, il triestino Nathan Angeli si sta ritagliando lo spazio che merita nel branco delle tigri in Serie A. La scorsa stagione ha militato nell'Under16 con il Cittadella ed è stata una pedina importante agli ordini di mister Michele Poloni, il condottiero della promozione dei Tigers mentre quest'anno è arrivata la conferma di coach Ferjanic: una vera e propria consacrazione per uno tra i prospetti più giovani dei triestini. La Coralimpianti Tigers ha iniziato la preparazione da diverse settimane ed il 10 settembre si presenterà a Milano sul campo della formazione Campione d'Italia. Non basta questo per spaventare Angeli. «Dopo le intese trovate l'anno scorso, il percorso all'interno del gruppo è in discesa – commenta – c'è da sudare perché cercare di stare al livello di tutti e ragionare alla stregua dei professionisti di questo sport è molto difficile. Sto lavorando sodo per guadagnarmi il posto e dare il massimo giorno dopo giorno». Nathan, che è entrato nell'orbita della Nazionale giovanile, ha la fortuna di giocare assieme al fratello Nicholas, sei anni più grande, che assieme agli sloveni Timotej Fink e Jan Leben è un importante punto di riferimento in chiave crescita: «Seguo i loro consigli, soprattutto le tecniche di gioco ed osservo i movimenti cercando di apprendere il più possibile della loro mentalità. In generale, all'interno della rosa si respira molto entusiasmo, il nuovo allenatore è una persona in gamba che potrà farci fare il salto di qualità. Stiamo preparando il campionato nei dettagli e sono sicuro che riusciremo a fare bene, mantenere la categoria e perché no, provare a ritagliarci qualche soddisfazione in più».



Nathan Angeli

F.B.

Scelti per voi

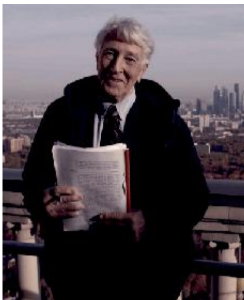
tvzap



La dama velata
RAI 1, 21.25
Clara (**Miriam Leone**), teme che Guido sia coinvolto nell'omicidio di Ludovico. La crisi agraria provoca le proteste dei contadini. Guido chiede un nuovo prestito alla Baronessa De Blemont, la quale esige in garanzia un'ipoteca su San Leonardo.



Bull
RAI 2, 21.50
Bull (**Michael Weatherly**), che soffre ancora per lo stress accumulato durante il rapimento della figlia, accetta di difendere il figlio di un ricco newyorkese accusato di aver ucciso la sua ragazza del liceo.



Città Segrete
RAI 3, 21.25
Corrado Augias fa tappa a Venezia, divisa non solo tra Occidente e Oriente, ma anche tra terra e acqua. Un racconto di luoghi indimenticabili e misteriosi, per scoprire una città unica al mondo.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Instant Family
CANALE 5, 21.20
Pete e Ellie Wagner, sposati felicemente da anni, decidono di adottare tre fratelli di origini latino-americane. Ben presto la loro vita diventerà un inferno, fare i genitori non è così facile...

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 A Sua immagine - Speciale Visita Pastorale del Papa a L'Aquila Attualità
9.10 TG1 L.I.S. Attualità
9.15 Visita Pastorale di Papa Francesco a L'Aquila Attualità
12.30 Il meglio di... Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64). Filumena Marturano, ex prostituta, decide di farsi sposare da Domenico. Per riuscirci, finge di essere in punto di morte.
16.00 Frecce Tricolori: Air Show Jesolo Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 La dama velata Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.30 Mediterraneo. La vita sotto assedio Documentari
8.40 Radio2 Social Story Spettacolo
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Viaggio di nozze a Lisbona Film Comm. ('17)
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Wild Italy Documentari
15.50 Squadra Omicidi Barcellona - Amori sofferti (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)
17.30 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Estate Attualità
1.05 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
1.55 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
8.00 Sorgente di vita Attualità
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.10 O anche no Documentari
9.40 Geo Magazine Attualità
10.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.05 Storia delle nostre città Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Speciale Mezz'ora in più Attualità
16.50 Sustainability - Stories of Changemakers Doc.
17.35 Geo Documentari
18.00 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files... Doc.
21.25 Città Segrete Doc.
23.30 TG 3 Sera Attualità
23.40 Meteo 3 Attualità
23.45 Sex Lifestyle

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
10.05 Cascina Vianello Miniserie
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Detective extralarge Serie Tv
14.30 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 Il postino Film Drammatico ('94)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Le ultime reliquie di Gesù Film Documentario
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
15.40 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
16.30 Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley Film Commedia ('17)
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Instant Family Film Commedia ('18)
23.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 Magilla Gorilla Cartoni Animati
7.40 I Flintstones Cartoni Animati
8.35 Pippi Calzelunghe Serie Tv
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Honey 2 Film Comm. ('11)
16.50 Modern Family Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Ready Player One Film Azione ('17)
24.00 Pressing Attualità
1.45 E-Planet Automobilismo
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.20 Sport Mediaset Attualità
2.40 La dottoressa ci sta col colonnello Film Commedia ('80)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.40 Uozzap Comic Attualità
10.35 Camera con vista Attualità
11.00 La fiera della vanità Film Drammatico ('04). La storia di Becky Sharp, una ragazza di umili origini decisa ad ogni costo a risalire al scala sociale nell'alta società dell'Inghilterra di fine Ottocento.
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
15.10 Mezzogiorno di fuoco Film Western ('52)
17.00 Milan - Fiorentina Calcio
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Miss Marple Serie Tv
23.00 Miss Marple Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
14.00 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
16.00 TV8 Sport Attualità
16.30 Pre Gara Automobilismo
18.00 Gp Belgio Automobilismo
20.00 Post Gara Auto.
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent - Best of Show
23.30 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo

NOVE
14.00 Segnali dal futuro Film Fantasy ('09)
16.20 Ip Man 2 Film Azione ('10)
18.30 Little Big Italy Lifestyle
21.35 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Show
22.55 Palermo - Milano solo andata Film Azione ('95)
0.55 Operazione N.A.S. Documentari

20 (20)
14.40 Chuck Serie Tv
18.50 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
21.05 First strike Film Azione ('96)
23.00 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.05 The Flash Serie Tv
2.25 Shooter Serie Tv
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Falling Skies Serie Tv
18.10 Just for Laughs Spett.
18.25 Ransom Serie Tv
21.20 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)
23.05 Dalla Cina con furore Film Azione ('72)
1.00 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)
2.50 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)

IRIS (22)
11.05 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)
13.10 jOBS Film Biografico ('13)
15.45 Note di cinema Attualità
15.50 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)
18.05 Ray Film Biografico ('04)
21.00 La Papessa Film Drammatico ('09)
23.35 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)

RAI 5 (23)
14.55 Nuovi territori selvaggi d'Europa Documentari
15.50 Vincent Van Gogh: L'odore assordante del bianco Spettacolo
18.15 Visioni Spettacolo
19.05 Summer Night Concert 2022 Spettacolo
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Il peccato - Il furore di Michelangelo Film Biografico ('19)

RAI MOVIE (24)
12.30 L'esigenza di unirmi ogni volta con te Film Drammatico ('15)
14.05 Happy Family Film Commedia ('10)
15.45 Teneramente folle Film Drammatico ('14)
17.20 Il mio nome è Thomas Film Drammatico ('18)
19.05 The Gift Film Thriller ('00)
21.10 Un giorno di pioggia a New York Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Allora in onda Spettacolo
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.05 Ballando per amore Film Commedia ('16)
17.40 Come fai sbagli Fiction
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
0.10 Tutto il giorno davanti Film Drammatico ('18)
1.55 Il mastino Serie Tv
3.30 Ballando per amore Film Commedia ('16)

CIELO (26)
14.00 2-Headed Shark Attack Film Horror ('12)
16.00 Solar Attack Film Azione ('06)
17.45 Uragano di fuoco Film Azione ('15)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Dark Tide Film Thriller ('11)
23.15 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
23.10 Creature selvagge Film Commedia ('97)
1.05 Shameless Serie Tv
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 Hazzard Serie Tv
5.35 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa da Lourdes Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Il grande Gatsby Film Drammatico ('74)
23.55 Il tormento e l'estasi Film Biografico ('65)

LA7 D (29)
14.45 La cucina di Sonia Lif.
16.15 Downton Abbey Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 In guerra tutto è concesso Film Azione ('14)
2.45 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)

LA 5 (30)
14.35 Marie is on Fire: Tempi burrascosi Film Commedia ('19)
16.30 Suits Serie Tv
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Il gusto dell'amore Film Commedia ('10)
23.05 Gli anni dei ricordi Film Drammatico ('95)
1.15 Suits Serie Tv
3.10 Il peccato e la vergogna Fiction
4.45 Vivere Soap

REAL TIME (31)
9.00 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
13.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.10 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.15 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
11.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Balthazar Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
0.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)
17.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
0.45 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
2.30 Chase Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.15 Questo strano mondo Attualità
15.20 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.00 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
22.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "Magazzino 26- Cambiamento climatico", regia di P. Pieri, e "Fauna senza confini", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Asterisco musicale; **9.15** "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Franz Lehár" sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo. 9a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30 Sconfinamenti: Illustrazione dell'attività dell' "Associazione degli Amanti del Mar e dei Beni Culturali-Batana Salvorina" di Salvore; **15.30** GRR ; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: Ivan Sivec: Vlomilci delajo poleti, pripoveduje Maja Gal Štromar; segue Music box; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** S knjigami okoli sveta – a cura di Mojca Petaros; **15** Prima fila: Nozze carsiche 2022 - In diretta da Rupingrande; **17** Notiziario; **17.10** Poetična ura ilegale, a cura di Meta Kušar; **18** Music magazine - Musica e pace; **18.59** Segnale orario; **19** Gr della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Anticipi Camp. Serie A Hellas Verona - Atalanta / Salernitana - Sampdoria
20.20 Ascolta si fa sera
20.45 Tutto il calcio minuto per minuto 3a giornata

RADIO 2
10.35 Lillo e Greg 610
12.00 L'invasione degli Autogol
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Radio2 Hits

RADIO 3
20.12 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 suite - Festival dei festival Amiata Piano Festival

DEEJAY
7.00 Laura Antonini
10.00 Best Della Settimana
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Chicco Giuliani
20.00 One Podcast

CAPITAL
7.00 Capital One Podcast, i migliori podcast dell'anno
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Patrizia Prinzivalli
11.00 Claves
14.00 Marlen
17.00 M2o Chart
19.00 M2o Hot Summer
21.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 La verità negata Film Sky Cinema Drama
17.10 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
17.15 Wonder Film Sky Cinema Family
17.20 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action
17.45 Shakespeare in Love Film Sky Cinema Romance
17.55 Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Uno
18.25 Il curioso caso di Benjamin Button Film Sky Cinema Due
18.40 Exodus - Dei e re Film Sky Cinema Collection
18.45 Hannibal Film Sky Cinema Suspense
18.50 Ghostbusters: Legacy Film Sky Cinema Comedy
18.55 Una squadra di 12 orfani Film Sky Cinema Drama
19.10 Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film Sky Cinema Family
19.20 La prova Film Sky Cinema Action
19.30 In guerra per amore Film Sky Cinema Uno
19.50 Eiffel Film Sky Cinema Romance
21.00 Nella tana dei lupi Film Sky Cinema Action
21.00 Dick & Jane - Operazione furto Film Sky Cinema Comedy
21.00 La terra dei figli Film Sky Cinema Drama
21.00 Magic Kids - L'eclissi solare Film Sky Cinema Family
21.00 La regola del silenzio - The Company You

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.10 Curiosità istriane
14.15 Sport senza confini
14.45 Shaker
15.30 Oramusica
15.45 Boris Pahor, una memoria ostinata
16.45 Videomotori
17.00 Isolamusicfestival 40 Fingersca veneziana
17.45 Free Spirits
18.00 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
18.45 Kuhinja naših non - dediščina solin Slanoljubne rastline, kuhanje: zelišča
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Petrarca
20.30 Ecofuturo
21.05 Tuttoggi II edizione
21.20 Istria e... dintorni estate
21.55 Musica sotto l'olivo
22.55 Le parole piu' belle
23.30 Tuttoggi II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.30 LA SANTA MESSA
13.05 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.20 NOTIZIARIO
13.35 L'ALPINO
13.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
16.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
17.00 ZANZEGA
18.15 MUSA TV
18.40 GINNASTICA DOLCE
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 NOTIZIARIO
20.00 TRIESTE D'ARTE
20.30 IN VIAGGIO
21.00 FINO ALL'INFERNO. Film.
22.30 COOK ACCADEMY
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
00.00 TRIESTE D'ARTE
00.30 MACETE... IL MEGLIO...
01.00 NOTIZIARIO
01.30 TRIESTE D'ARTE

TELEANTENNA 80
06.00 Ora Musica e.... notizie – contenitore di musica indipendente e notizie
09.00 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
12.30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13.30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14.00 TELEANTENNA ESTATE in diretta da Funivie Montebaldo
15.00 IBIZA DANCE TIME – Le feste in diretta dalle spiagge di Ibiza
18.00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
19.30 Teleantenna estate in diretta da Pineta Caldonazzo (TN)
21.00 TELEANTENNA ESTATE LIVE – Staffetta 3 Rifufi da Collina di Forni Avoltri
21.45 I MITICI DI TELEANTENNA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



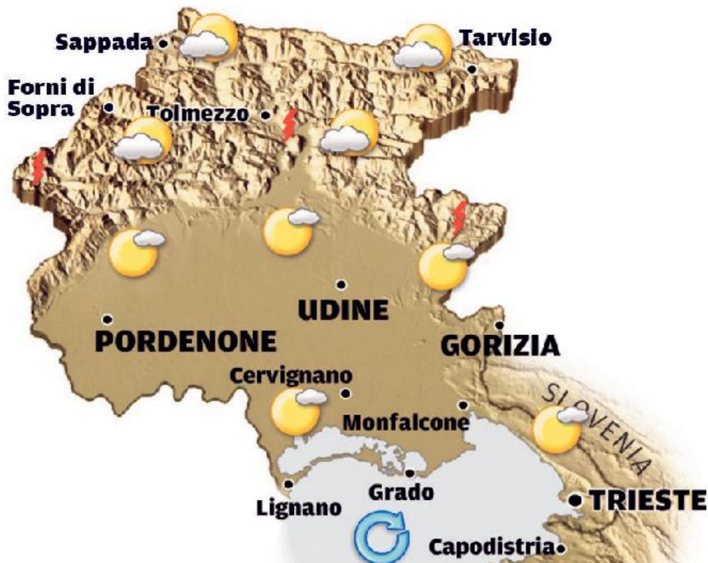
OGGI IN FVG



Cielo variabile con probabili rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore. Temperature massime in calo. Previsione in parte incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa prevalenza di cielo poco nuvoloso; sui monti cielo variabile con qualche possibile rovescio nel pomeriggio. Venti di brezza e temperature ancora estive.

Tendenza: martedì bel tempo estivo. Per mercoledì la previsione è molto incerta: forse variabilità con qualche rovescio o temporale locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo instabile specie su Lombardia e Triveneto, nel pomeriggio anche su Emilia Romagna e Alpi-Prealpi occidentali.
Centro: soleggiato il mattino salvo piovaschi in transito sul Tirreno, pomeriggio con temporali.
Sud: temporali in transito dalla Campania al Basso Tirreno, anche forti.

DOMANI

Nord: cielo da parzialmente a irregolarmente nuvoloso con rischio nuovi locali temporali diurni su Alpi e Appennino settentrionale.
Centro: ampi spazi soleggiati; nel pomeriggio si rinnovano condizioni d'instabilità sull'Appennino.
Sud: soleggiato il mattino, nel pomeriggio qualche rovescio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,3	27,5	78%	28 km/h
Monfalcone	21,7	32,4	63%	31 km/h
Gorizia	19,0	31,8	70%	54 km/h
Udine	22,7	32,5	72%	36 km/h
Grado	23,1	27,9	76%	17 km/h
Cervignano	17,9	31,2	74%	26 km/h
Pordenone	21,8	32,1	60%	30 km/h
Tarvisio	13,5	24,7	81%	26 km/h
Lignano	23,1	27,9	73%	27 km/h
Gemona	21,0	31,5	56%	47 km/h
Tolmezzo	18,7	28,2	72%	54 km/h
Forni di Sopra	14,0	19,5	89%	34 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,7	0,09 m
Monfalcone	calmo	24,9	0,07 m
Grado	calmo	25,5	0,10 m
Lignano	calmo	25,8	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23
Atene	24	30
Belgrado	20	34
Berlino	19	29
Bruxelles	12	25
Budapest	23	34
Copenaghen	18	23
Ginevra	15	26
Lisbona	15	26
Londra	18	24
Lubiana	16	28
Madrid	21	32
Mosca	22	31
Parigi	16	27
Praga	18	26
Varsavia	20	33
Vienna	20	29
Zagabria	18	32

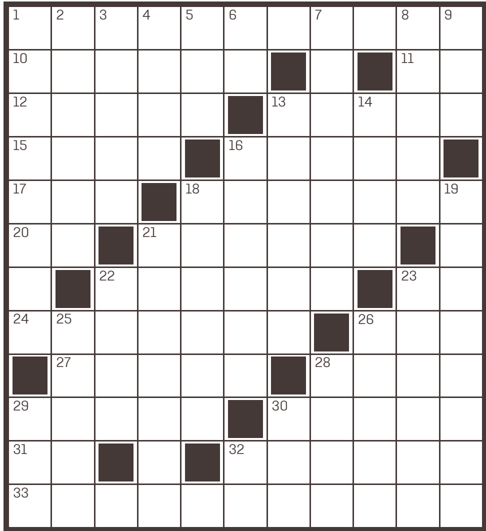
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	28
Bari	22	33
Bologna	20	32
Bolzano	20	28
Cagliari	22	31
Firenze	20	33
Genova	22	27
L'Aquila	15	24
Milano	20	31
Napoli	23	30
Palermo	24	30
R. Calabria	25	31
Roma	20	31
Torino	18	29
Venezia	23	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** I gemelli più... diversi - **10** L'agrume più aspro - **11** Scrisse *Kim* (iniz.) - **12** Dissodate con il vomere - **13** Soporifere cantilene - **15** Gabbia per pollame - **16** Macchina per il sollevamento dell'acqua - **17** Telefono in breve - **18** Pianta dalle proprietà calmanti - **20** Il soggetto di verso - **21** Sofà - **22** Fiume dell'Indocina - **23** Le iniziali della Mondaini - **24** L'opera principale di Senofonte - **26** Con Francorchamps è sede del Gran Premio del Belgio - **27** È opposto al catodo - **28** La Marlene di una nota canzone - **29** Principe arabo - **30** Molti temono di prenderlo - **31** Il rame nelle formule - **32** Noto parco viennese - **33** Complessino musicale.

VERTICALI: **1** Tutt'altro che rigida - **2** Antico poeta greco di elegie guerresche - **3** La posta elettronica - **4** Tribunale del Vaticano - **5** Una hit degli U2 - **6** La fine delle vacanze - **7** Comandava l'aviazione del Terzo Reich - **8** Il più antico periodo del Mesozoico - **9** Il nomignolo di Eisenhower - **13** Concittadini di Giordano Bruno - **14** L'amico di Eurialo - **16** Seguiva frimaio - **18** Appellativo dell'imperatore del Giappone - **19** Augurio latino - **21** La Kerr attrice - **22** Si stringono salutando - **23** Stato di profonda malinconia - **25** Porto del Belgio - **26** Insidiose secche marine - **28** Re shakespeariano - **29** Fenomeno acustico - **30** La pop di Andy Warhol - **32** Post Scriptum.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti più cari.

GEMELLI 21/5 - 21/6

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

CANCRO 22/6 - 22/7

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

LEONE 23/7 - 23/8

Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni in famiglia. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

VERGINE 24/8 - 22/9

Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare tensioni in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sono previsti alcuni problemi personali da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

V'impegnerete con molta presenza d'ispirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio. Un po' di svago in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Non dovreste avere seccature nel corso della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Siate molto prudenti nelle prime ore della giornata, al momento cioè dell'impostazione del programma, l'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI 20/2 - 20/3

Vi dovrete accontentare dei risultati abbastanza modesti della giornata. L'appoggio degli astri vi verrà a mancare proprio nel momento più opportuno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 agosto 2022 è stata di 16.242 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini